TORINO - Conclusa la stesura dell'accordo Fiat (pag. 4) **edizione borse**

Anno 103 Numero 165

martedì 20 mercoledì 21 luglio 1971

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

STAMPA SERA

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 25.700, sem. 12.400, trim. [illegible] - Estero: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. [illegible] 65.66 - Telex 21.121 - [illegible] Svizzera fr. 0,80 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. [illegible] - Milano, via Pirelli 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0246 - 16132 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 995.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antim. [illegible] il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, anniversari il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

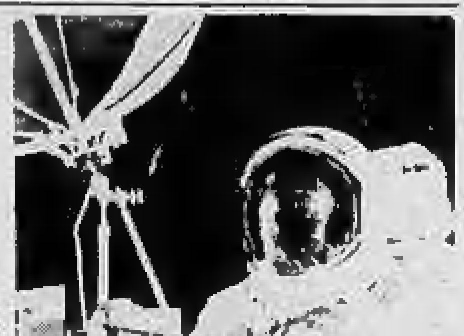
ESTATE CRITICA DEI CANTANTI (pag. 6)

Rischiano la disoccupazione alcuni noti divi milionari

CALCIO IN GONNELLA A TORINO (pag. 9)

Spagnole con "corazon„ e italiane con tecnica

APOLLO 15 VERSO IL VIA (pag. 10)



Lunedì obiettivo Luna cominciato il "count down„

Colombo su governo e sindacati

Ampio discorso del Presidente del Consiglio alla Camera - «La condotta delle centrali sindacali si svolge spesso al di fuori di un'attenta considerazione della realtà economica e delle esigenze produttive» - «I prossimi mesi saranno un concreto banco di prova»

nostro servizio

Roma, martedì sera.

La «complessa e delicata materia» dei rapporti tra Governo e movimento sindacale è stata affrontata stamane alla Camera dal presidente del Consiglio con un ampio discorso. Colombo, talvolta in modo molto fermo e duro, ha risposto punto per punto a tutte le interpellanze presentate da vari gruppi politici sulla questione.

«Non vi può essere — egli ha detto — *disinteresse di questo governo rispetto al tema dei rapporti con i sindacati, essendo questo uno degli aspetti che qualificano la linea del governo fin dalla sua nascita, segnando un fatto qualitativamente nuovo nella stessa politica di Centro-Sinistra. E' desidero qui subito riaffermare il convincimento della necessità e utilità che questo rapporto venga continuato e approfondito. A questo incontro-confronto il governo non si sottrarrà mai, non potendo esistere equivoci comunque sui limiti istituzionali di un rapporto che, a giudizio di alcuni degli interpellanti, questi limiti avrebbe valicato».*

Entrando subito nel vivo del problema, il Presidente del Consiglio, dopo aver detto che vi possono essere dei margini di rischio e di incertezza legati al carattere empirico dei tentativi, ha dichiarato senza mezzi termini: *«Indubbiamente questi rapporti nuovi che si sono venuti creando con i sindacati sono per molti aspetti atipici e risentono della fase*

l. g.

(Continua in 2ª pagina)

Mosca tenta di riaversi dalla sorpresa

ATTACCO RUSSO A NIXON PER IL VIAGGIO A PECHINO

Mosca si associa alla reazione negativa di Hanoi - Non confermato il piano in 8 punti di Ciu En-lai per normalizzare le relazioni fra la Cina e gli Stati Uniti

Vinto e vincitore

Hashem El Atta ha spodestato Gaffar El Numeiri

nostro servizio

Washington, martedì sera.

Nixon e Rogers, impegnati da ieri ad illustrare ai leaders politici americani e agli ambasciatori dei paesi amici le prospettive del prossimo viaggio presidenziale in Cina, esaminando anche, con il consigliere Kissinger, la reazione nord-vietnamita e soprattutto quella sovietica, venuta qualche ora dopo quella di Hanoi, all'annuncio di San Clemente.

L'una e l'altra reazione sono negative. Con esse Nixon viene accusato di voler sfuggire, mediante il new deal asiatico, all'imperativo di porre fine alla guerra vietnamita. Sembra improbabile che le due reazioni siano state concordate. Mentre Hanoi accusava gli americani, anche, di mirare ad accordi con le grandi potenze a scapito dei piccoli paesi, Mosca non dice questo, ed è ovvio, trattandosi di una grande potenza.

Sembra piuttosto che il Cremlino esca dalla sorpresa avuta in seguito all'annuncio di San Clemente attaccando l'America perché la Cina intenda. Mostrando di schierarsi dalla parte del Nord Vietnam (cioè accusando l'America di non voler giungere ad un accordo di pace con Hanoi) l'Urss si propone di fare, della reazione nordvietnamita, una carta a proprio favore nella contesa con Pechino per l'influenza in Indocina.

La reazione sovietica è riferita dalla Tass. Pur senza menzionare il progettato viaggio del presidente americano, l'agenzia russa afferma che il giornale di Hanoi «sottolinea giustamente l'atteggiamento negativo del governo Nixon di fronte alle nuove proposte di pace del "governo rivoluzionario provvisorio" ed ha ragione di stigmatizzare le azioni di questo governo che testimoniano, ancora una volta, le sue intenzioni di voler trasformare il Sud Vietnam in una "colonia" degli Stati Uniti».

Dopo aver nuovamente sostenuto che i documenti segreti del Pentagono, pubblicati recentemente, mettono in luce «i metodi provocatori, menzogneri e falsi» *del governo americano, la Tass conclude scrivendo che* «l'Urss, dal canto suo, continua a dare un risoluto appoggio al popolo vietnamita», che «la lotta dei patrioti del Vietnam viene considerata nell'Urss come parte integrante della lotta contro gli aggressori imperialisti» *e che* «il popolo del Vietnam ha tutta la solidarietà dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti e l'appoggio di tutte le forze progressiste».

Quanto al piano cinese in otto punti, di cui si è parlato ieri sera, che Ciu En-lai avrebbe trasmesso alla Casa Bianca come progetto per normalizzare le relazioni tra gli Stati Uniti e la Cina, il Dipartimento di Stato non ha voluto finora dare conferma. Molti dubitano peraltro che questo piano esista, e sono propensi a credere che si tratti piuttosto di una semplice enumerazione, d'altra parte evidente, delle questioni che rimangono da regolare, tra la Cina popolare e gli Stati Uniti, prima di poter giungere alla normalizzazione dei rapporti. (Ansa)

Assassinato l'ex campione

Orlando Zulueta, ex-campione dei pesi leggeri, avversario di Loi nel '56, è stato assassinato a coltellate da teppisti a San Francisco - (VEDERE IL SERVIZIO A PAG. 8)

Sudan: colpo di Stato di comunisti scontenti

Il presidente deposto si proponeva di «schiacciarli» - Il nuovo leader El Atta ha dichiarato che intende dare l'autonomia al Sud del paese (dove i musulmani perseguitano le popolazioni cristiane e animiste) - Freddezza al Cairo, entusiasmo a Bagdad

nostro servizio

Beirut, martedì sera.

Nessuna reazione viene segnalata dal Sudan, dopo il colpo di Stato che ieri ha rovesciato il regime del presidente El Numeiri. Risulta che la situazione è apparentemente tranquilla, così come l'insediamento del nuovo leader, il maggiore Hashem El Atta (35 anni), è stato incruento. El Numeiri sarebbe in carcere.

Il significato del colpo di Stato si può dedurre da alcune indicazioni indirette più che dalle dichiarazioni del nuovo capo, il quale si è limitato ad accusare Numeiri di autoritarismo ed ha dichiarato di voler restaurare nel paese una vera democrazia, al posto degli «intrighi imperialisti-borghesi» che avevano preso il sopravvento. El Atta ha dichiarato anche il proposito di dare l'autonomia al sud del paese non appena la guerriglia sarà finita. Questa sembra la prospettiva più interessante e positiva, purché si avveri: da anni in questa parte del Sudan il governo di Kartum, dominato dai musulmani che popolano il nord e sono la maggioranza dei sudanesi, conduce una guerra spietata contro le popolazioni in prevalenza cristiane e animiste.

El Atta è un filo-comunista. Si può fondatamente supporre che il rovesciamento di El Numeiri sia la reazione dei comunisti, assai numerosi nella classe dirigente sudanese emersa dopo l'indipendenza del Paese (1956), all'atteggiamento ostile contro di loro assunto con crescente intransigenza dal presidente deposto. Recentemente questi dichiarò che li avrebbe «schiacciati». El Atta pagò, alcuni mesi or sono, i suoi legami con i comunisti. In novembre egli fu espulso dal Consiglio della Rivoluzione, il massimo organo del potere, a causa del suo orientamento politico, e ciò sebbene El Numeiri gli dovesse riconoscenza essendo egli, come altri filo-comunisti, uno di coloro che lo aiutarono a prendere il potere (con un colpo di Stato), nel maggio del 1969.

Il primo provvedimento preso ieri dal maggiore El Atta è stato la revoca di un decreto con cui El Numeiri sciolse i sindacati, la Federazione studentesca, la Lega della gioventù e quella femminile, ritenute filo-comuniste.

Le reazioni del mondo arabo, ancora parziali, sembrano confermare questa analisi della situazione creatasi in Sudan con il rivolgimento di ieri. L'Egitto, dove il partito comunista è fuori legge, non è entusiasta di ciò che è accaduto: Il Cairo ha dato l'annuncio senza commenti, con freddezza. La Libia non si è pronunciata. L'Irak, invece, si è affrettato a riconoscere i nuovi dirigenti sudanesi con parole di elogio. Ciò fa supporre che El Atta e i generali che lo hanno sospinto siano considerati in Siria amici del regime baathista di Bagdad.

n. s.

INCREDIBILE
da L. 1.800 in su
potete comperare
CAMICIE
e camicioni delle migliori marche
nelle misure dal 27 al 50
ARAMIS - BASSETTI - CASSERA - CAMAIO
Biancheria femminile a prezzi di assoluta concorrenza
CALZE E CRAVATTE IN REGALO
SUPERMERCATO di Via Nizza 135 - Tel. 630.180
Tram 1 - 15 - 34 - 50 - 61
A 300 metri da Piazza Carducci
TUTTI I GIORNI NUOVI ARRIVI

in sintesi

Feriti a Belfast

BELFAST — L'edificio in cui ha sede a Belfast un'associazione di consumatori è stato gravemente danneggiato durante la notte da una potente esplosione. Due persone sono state ricoverate in ospedale in stato di choc.

Navi Urss nella Manica

LONDRA — Un convoglio di unità da guerra sovietiche è transitato nella Manica diretto verso l'Atlantico. Lo ha reso noto un portavoce del ministero della Difesa britannico. Il convoglio è formato da due cacciatorpediniere, un incrociatore e una nave-cisterna.

Sì alla politica di Eban

GERUSALEMME — Il Parlamento israeliano ha approvato ieri a schiacciante maggioranza la politica estera del governo esposta dal ministro Abba Eban. Concludendo il dibattito, Abba Eban ha addossato all'Egitto la responsabilità del fallimento della missione Jarring.

Morto Lord Astor

LONDRA — Lord Astor di Hever, che fu il maggior azionista del «Times» dal 1922 al 1966, è deceduto ieri sera a Cannes. Lord Astor aveva 85 anni.

Miniciclone su Torino

Dopo il gran vento della notte, la temperatura è scesa a 15 gradi

I viali sono disseminati da rami strappati agli alberi. Il vento di questa notte ha anche fatto strage di vetri

I torinesi, stanotte, non hanno potuto dormire per un violentissimo temporale che si è abbattuto sulla città. Sembrava un piccolo ciclone. Le raffiche di vento, incominciate poco dopo mezzanotte, sono diventate sempre più violente con il passare del tempo. Moltissimi rami sono stati spezzati dagli alberi. In corso Regina Margherita e a Porta Susa il vento ha addirittura sradicato due piante.

Poco prima di Pianezza, un pioppo, sollevato dal vento, s'è abbattuto su una macchina di passaggio schiacciandola. Sette persone sono rimaste ferite. A Grugliasco il tetto di un capannone è stato scoperchiato dalle raffiche. I vigili del fuoco sono stati chiamati ininterrottamente e sono dovuti intervenire dove il pericolo era maggiore. Fortunatamente il piccolo ciclone è durato soltanto mezz'ora, poi si è spostato verso le montagne.

Il temporale ha avuto per lo meno un lato positivo: sotto le violente raffiche la temperatura si è abbassata di colpo di oltre cinque gradi. Il termometro ha segnato il minimo di questi giorni: 15 gradi. (Vedere il servizio a pag. 4).

borse

Vantaggi consolidati

Quotazioni a pagina 10

BATTELLI PNEUMATICI

CALLEGARI&GHIGI
PRONTA CONSEGNA
Anche a rate
ATAUTO mare
ESPOSIZIONE VENDITA TORINO
C. P. EUGENIO 11 - C. G. CESARE 229
VIA BARLETTA 133, C. SIRACUSA 40
APERTI ANCHE MATTINATE FESTIVE

È il solo ancora latitante dei feroci banditi di Genova

Braccato l'uomo dello scooter dal quale Rossi sparò e uccise

Il guidatore della «Lambretta» è un giovane udinese - Dopo la rapina e l'assassinio del 26 marzo riuscì a mescolarsi alla folla sfuggendo alla cattura - Altri due complici nella preparazione del «colpo» sono finiti in carcere da ieri, grazie anche alle rivelazioni del loquace Diego Vandelli

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

La banda di Mario Rossi e Diego Vandelli è ormai quasi tutta nelle mani della polizia. Ieri sera, infatti, i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato due giovani appartenenti al «gruppo», Teobaldo Marietti, di 32 anni, Silvio Malagoli, di 22 ed hanno identificato il guidatore della «Lambretta» servita a Mario Rossi per la rapina all'Istituto case popolari di via Bernardo Castello nel corso della quale questi uccise il fattorino Alessandro Floris. Si tratta di Augusto Viel, di 27 anni, nato ad Udine e residente a Genova.

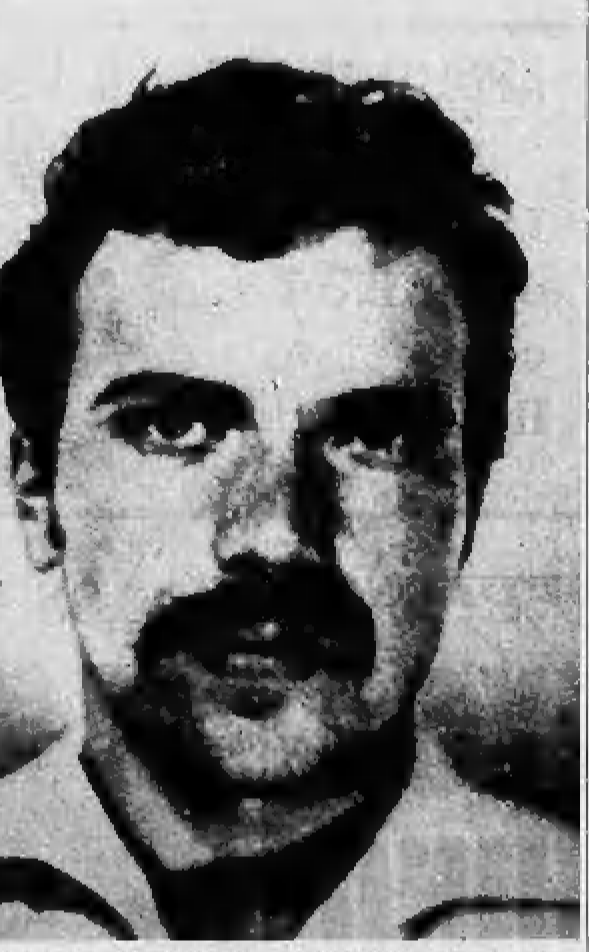
Secondo le indagini dei carabinieri del nucleo investigativo la rapina all'Istituto autonomo case popolari era stata organizzata durante una riunione avvenuta la sera del giorno 24 marzo (due giorni prima della rapina) in un furgone blindato di proprietà del «gruppo» parcheggiato nella zona di Ponte Carrega. Nella riunione Giuseppe Battaglia ha informato i compagni dei movimenti che, con il Floris e il Montaldo, avrebbe fatto il mattino successivo dopo il ritiro dei 17 milioni delle paghe. Venne poi deciso di rubare una «Lambretta», il che è stato fatto la mattina successiva in via Timavo. Il motoscooter, quindi, è stato rinchiuso nel furgone e portato sul posto della rapina, in via Banderali, il mattino presto e parcheggiato sopra alla scalinata che arriva da via Bernardo Castello.

Quando Battaglia, Floris e Montaldo con la borsa dei soldi sono giunti Viel e Rossi si sono avvicinati al portone dell'Istituto case popolari e li hanno affrontati nel modo che si sa. Montaldo e Floris hanno reagito, Rossi ha sparato un colpo poi ha strappato la borsa a Montaldo ed è fuggito preceduto dal compagno. Alessandro Floris li ha inseguiti e Rossi gli ha sparato contro uccidendolo. Quindi Rossi e Viel, saliti sulla «Lambretta», sono fuggiti. L'organizzazione della rapina prevedeva che in via XX Settembre si avvicinasse loro il Malagoli al volante di una «850»: quest'ultimo avrebbe dovuto afferrare la borsa e gli altri due avrebbero potuto così proseguire tranquillamente.

L'inseguimento di due cittadini, però, ha mandato all'aria il piano ed i rapinatori giunti in piazza De Ferrari, sono stati costretti a fuggire a piedi. In piazza Matteotti, con l'aiuto di due agenti, Mario Rossi è stato raggiunto e bloccato.

Come è noto, il «gruppo» di Rossi e Battaglia è accusato d'aver organizzato anche il rapimento di Sergio Gadolla. Per il rapimento del «golden boy» genovese sono già in carcere Renato Rinaldi, Rinaldo Fiorani e «lo svizzero» Diego Vandelli. Inoltre una settimana fa, a Bruxelles, la polizia belga ha arrestato altri tre componenti dell'organizzazione, Aldo De Scisciolo, Cesare Maino e Giuseppe Piccardo.

m. b.



Augusto Viel, implicato nell'assassinio del Floris

Un'altra scossa sismica a Parma

Parma, martedì sera.

Una leggera scossa di terremoto è stata registrata stanotte a Parma poco dopo le 24. Il movimento tellurico si è manifestato in maniera molto lieve e soltanto una piccola parte della popolazione lo ha avvertito. Si ritiene che, come avevano previsto i geologi, si tratti di un movimento di assestamento.

Passeggiatrice arrestata per insulti ai vigili

Bra, martedì sera.

(e. m.) Questa notte, i carabinieri hanno arrestato una passeggiatrice che aveva insultato e minacciato due vigili urbani. Il fatto è accaduto in piazza d'Armi, verso mezzanotte, quando i vigili urbani hanno invitato la donna, la ventinovenne Angela Maria Menini, abitante a Chiavari, ad andarsene. La Menini ha reagito violentemente, proferendo al loro indirizzo oscure minacce. Intervenuti i carabinieri, questi hanno portato in caserma la donna, che è stata interrogata e dichiarata in arresto per minacce e oltraggio

I «sub» cercano il corpo del medico annegato per salvare una giovane

La Spezia, martedì sera.

(f. c.) Non è stato ancora possibile recuperare il corpo del ventiseienne medico assistente universitario, dott. Cosimo Nuzzolo, perito nelle acque di Framura nel tentativo di portare soccorso ad una bagnante francese, Josette Simone Boutet, di 21 anni, il cui cadavere fu ritrovato poco distante dal luogo della sciagura. L'elicottero del capitano Enrico di Genova e sommozzatori dei vigili del fuoco e della marina militare, sono all'opera da ieri sera, ma le proibitive condizioni del mare ostacolano le ricerche.

Tre ragazze francesi s'erano stese per prendere il sole su un tratto di spiaggia in località Coste, che gli abitanti del luogo conoscono come insidiosa a causa dei vortici. E' stata infatti proprio una grossa ondata a ghermire le tre turiste e a trascinarle al largo. Alle loro grida di soccorso il Nuzzolo ha tentato di far pervenire alle pericolanti un piccolo canotto assicurato con una corda ad uno scoglio, ma veniva ghermito a sua volta dalla forte corrente e scompariva tra i flutti.

FORSE IL "BIONDO" CONOSCEVA MILENA SUTTER

La zia che chiacchiera molto procura nuovi guai al Bozano

La donna, qualche settimana prima del rapimento, aveva confidato ad un'amica che Lorenzo era fidanzato con la tredicenne - Stamane al giovane contestate le accuse di sequestro e uccisione

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

Stamane il giudice istruttore dott. Bruno Noli e il sostituto procuratore, Marvulli, si sono recati nel carcere di Marassi per interrogare nuovamente Lorenzo Bozano, il «biondino della spider rossa» accusato di aver rapito ed ucciso Milena Sutter.

Fra le contestazioni che i due magistrati faranno al giovane Bozano, c'è quella di aver confidato alla zia materna, Santa Aulino, di essere fidanzato con Milena. La donna lo avrebbe poi detto ad un'amica, proprietaria di un albergo di Boccadasse, Serafina Spilotros, la quale lo ha rivelato ai giudici.

La Spilotros ha detto: *«Eravamo sotto Pasqua quando Santa, che lavora qualche volta nel mio albergo, mi parlò della famiglia di sua sorella, sposata con il conte Bozano e mi disse che il più grande dei suoi figli Lorenzo, era fidanzato con la figlia dell'industriale genovese».*

La zia di Lorenzo, messa a confronto con la Spilotros, ha negato questa confidenza, ma la donna ha confermato parola per parola il racconto, aggiungendo numerosi particolari. *«Santa Aulino era insoddisfatta della sua condizione. Si vergognava di dover lavorare in un albergo. Allora, come per rivincita, parlava spesso di sua sorella Noris: era fiera che avesse sposato il conte Bozano».*

«Mi raccontava spesso dei suoi nipoti. Ricordo perfettamente il giorno in cui mi parlò di Lorenzo, il maggiore. Mi disse che era un bel ragazzo, alto, che faceva il subacqueo, scriveva su un giornale ed era sempre pieno di ammiratrici. Alla fine aggiunse che era fidanzato con la figlia dell'industriale Sutter».

L'albergatrice non credette a quel racconto, ritenendolo frutto della fantasia della sua amica. Pochi giorni dopo, parlando con una conoscente, Maria Colosetti, le riferì la fantastica storia del fidanzamento.

Dopo qualche settimana i giornali pubblicarono la notizia del rapimento di Milena e poi quella della sua uccisione. Allora la Spilotros, dopo qualche esitazione, andò dai giudici e disse tutto quanto la zia di Lorenzo le aveva raccontato a proposito di Milena, fornendo agli inquirenti la prova forse decisiva.

Nel pomeriggio giungerà probabilmente a Genova anche il pittore messicano, Pablo Gonzales, il quale afferma di aver trascorso il 6 maggio (giorno in cui scomparve Milena) assieme al Bozano. A questa testimonianza comunque gli inquirenti non attribuiscono alcuna importanza, in quanto ritengono di avere a che fare con un mitomane e con un individuo in cerca di pubblicità.

m. b.

Le bombe antigiordane

La polizia romana sta cercando dieci giovani della sinistra extraparlamentare per l'attentato di ieri sera compiuto davanti alla sede delle «Linee aeree giordane», in via San Nicola da Tolentino, presso piazza Barberini: poco prima distribuivano manifestini contro il «massacratore Hussein». L'esplosione non ha fatto gravi danni

IL FEROCE DELITTO PRESSO BARI

Ha ucciso il pescatore sorpreso nella sua cala

dal corrispondente

Bari, martedì sera.

Ha ucciso il pescatore perché voleva che nessuno mettesse piede nella sua «cala». Gli ha ordinato due volte di andarsene, poi, al suo rifiuto, ha aperto il fuoco. Il giovane è caduto sotto i colpi della doppietta, i due fratelli della vittima sono a stento riusciti a scappare.

L'assassino, Natale Accettura, 23 anni, padrone di un ristorante vicino a Bari, è stato arrestato e rinchiuso in carcere. Proseguono intanto gli interrogatori dei testimoni per ricostruire il delitto. I fratelli di Francesco Lucchesi, 30 anni, la vittima, sono stati interrogati. Attilio e Vito hanno confermato che erano andati su un motocarro-lambretta a pescare nella cala di fronte al ristorante dell'Accettura.

Le voci dei tre sono state udite dalla signora Accettura, che ha subito informato suo marito. L'uomo ha staccato da una parete un vecchio fucile da caccia ed è uscito. Fra i quattro è scoppiato un diverbio: il giovane Accettura ha ordinato ai tre fratelli di andarsene. Li aveva considerati dei ladri e comunque non desiderava che vendessero portati via i suoi gamberetti e le sue cozze.

I tre hanno gridato: *«Non sei mica il padrone»*. E' nato un litigio. I quattro si sono spostati sullo spiazzo del ristorante all'aperto. L'Accettura, per non essere sopraffatto e preso dal panico, ha premuto il grilletto. Francesco Lucchesi, colpito in pieno petto, è caduto al suolo.

Suo fratello Vito ha strappato l'arma dalle mani dello sparatore e gliel'ha puntata contro. A evitare che la tragedia assumesse proporzioni spaventose, è intervenuto l'altro fratello, Attilio, che ha abbassato la canna del fucile. Si è impossessato dell'arma e l'ha spezzata in due lanciandola lontano.

Poi i tre superstiti si sono preoccupati di soccorrere il ferito, che aveva perduto molto sangue.

Lo stesso Accettura ha dato la sua auto, per il trasporto di Francesco Lucchesi al più vicino ospedale. Intanto, la moglie dello sparatore aveva telefonato al 113 per avvisare gli agenti su quanto stava accadendo a pochi passi dal ristorante. Il magistrato inquirente dott. Onorati, è giunto immediatamente sul posto per i primi accertamenti.

a. c.

Due alpini feriti cadendo da una moto

Bra, martedì sera.

(e. m.) Un sottufficiale e un soldato degli alpini, sono stati feriti ieri sera alla periferia della città mentre tornavano in caserma a bordo di una potente motocicletta. I due sono stati ricoverati all'ospedale in osservazione. Si tratta del sergente Claudio Sansottera, di 22 anni, da Vigevano, e del ventiduenne Duilio Lombardoni, residente a Genova, i quali prestano servizio presso il battaglione reclute «Taurinense» nella compagnia «Saluzzo».

Alla guida della motocicletta era il Lombardoni, che ha perso l'equilibrio al termine di una curva a gomito di Strada San Michele. I militari sono stati sbalzati dal sellino; il sergente ha riportato la frattura di una gamba, mentre il Lombardoni se la caverà in una ventina di giorni.

In fuga con l'amico una ragazza di Acqui

Acqui, martedì sera.

(g. l. p.) Dalla notte di giovedì 15 manca da casa la diciottenne Piera Garbero, nata a Bistagno ed abitante in via Enrico Fermi 7 della nostra città. La madre, che gestisce il bar «Casa del Caffè» in via don Minzoni 1, ne ha denunciato la scomparsa e ansiosa attende notizie.

La ragazza è stata vista salire su una «Giulia» di color blu scuro, targata AL 201103 guidata dal ventottenne Gian Piero Marini, di Ovada, il quale lavora presso un'officina per la demolizione macchine. In una telefonata alla madre, il mattino successivo, la ragazza ha detto di trovarsi a 150 chilometri di distanza da Acqui, non specificando il luogo. In successive telefonate, sempre nella stessa giornata, Piera s'era mostrata seccata per aver saputo dai parenti del suo accompagnatore d'essere stata denunciata dalla madre. Poi più nulla.

Ucciso in Sardegna un pastore quindicenne

NUORO, martedì sera.

Il pastore Giovanni Gallu di 15 anni da Orune (Nuoro) è stato trovato cadavere in località «La Irca e Lili», presso Orune, dal padre Luigi, anch'egli pastore.

Il corpo del ragazzo presenta una ferita alla tempia sinistra provocata da arma da fuoco. Il cadavere è piantonato dai carabinieri in attesa del sopralluogo del magistrato. (Ag. Italia)

Milleseicento operai dell'Autobianchi «mandati a casa»

DESIO, martedì sera.

Ancora difficoltà all'Autobianchi di Desio. Anche stamane gli operai del primo turno della linea di montaggio hanno deciso di mettere in atto il «salto della scocca», cioè di terminare la lavorazione di un'auto ogni due incominciate. La produzione si è in pratica dimezzata e molti reparti sono rimasti senza lavoro.

A questo punto la direzione dello stabilimento ha deciso di «mandare a casa perché senza lavoro» circa 1600 operai. Una cinquantina dei dipendenti lasciati in libertà ha circondato gli uffici chiedendo a gran voce agli impiegati d'uscire. Gli altri hanno bloccato i cancelli per non lasciare entrare e uscire il materiale. Alle 9 il blocco è stato tolto e la situazione è tornata calma.

Da una villa in Toscana

Rubate opere d'arte per cento milioni

dal corrispondente

FIRENZE, martedì sera.

(u. c.) Ancora un grosso furto di opere d'arte in Toscana. I ladri hanno svaligiato una delle più belle ville della Lucchesia, quella dei marchesi Mansi di Segromigno asportandone oggetti d'arte il cui valore, secondo un primo bilancio, ammonterebbe a circa cento milioni. Tra le opere rubate, sono due dipinti di Antonio Canal, detto il Canaletto, di formato 40 x 70, riproducenti paesaggi, le cui tele sono state tolte dalle cornici ed arrotolate per poterle trasportare con maggiore comodità. I ladri si sono pure impossessati di sei «ovali» del pittore veneto Zais, che si trovavano alle pareti di una camera da letto. Pure sparita una magnifica collezione di sette coppe a calice del secolo XIV, in argento, molto rare. Con queste sono stati sottratti candelabri, cofanetti.

Il furto è stato scoperto dai padroni di casa, la marchesa Laura Mansi e il consorte, comandante Leon Salom.

I proprietari della villa hanno messo una taglia: 10 milioni a colui o coloro che forniscano notizie utili

Discorso di Colombo stamane alla Camera

(Segue dalla 1ª pagina)

di transizione e di ricerca che stiamo vivendo. Quello che conta però è che, nel momento in cui non si intaccano precise prerogative costituzionali, non si mascheri dietro un formalismo giuridico un sostanziale rifiuto di incontro con le forze portatrici di così rilevanti interessi e consensi».

Fatta questa premessa, il presidente del Consiglio ha invitato le forze sindacali ad una pausa di riflessione critica e, subito dopo, ha affrontato lo spinoso problema degli articoli 39 e 40 della costituzione che regolano il diritto di sciopero: *«Noi riteniamo che questo processo di maturazione, che si affida alla capacità di una autonoma crescita e alla forza di persuasione del sistema democratico e alla realtà dei processi in atto più che a rigide normative, possa via via portare ad una crescente razionalità dell'azione rivendicativa, e anche a una maggiore lucidità nella valutazione dei riflessi dei comportamenti del movimento sindacale e sul terreno economico e sul terreno politico».*

«Con questo processo di maturazione va collocato anche il problema dell'attuazione legislativa dei principi affermati dagli artt. 39 e 40 della costituzione, nel senso che mentre il sindacato viene ricercando la sua unità e verifica il significato della sua presenza nelle sedi politiche operative, e mentre si manifestano confuse spinte disarticolanti, l'attuazione di questi principi — sin qui ostacolata da posizioni e preoccupazioni che sono a tutti note — può costituire il naturale e non mortificante sbocco di un diverso rapporto tra il mondo del lavoro nelle sue componenti istituzionali e il nostro sistema».

Colombo ha giudicato contraddittorie certe scelte delle centrali sindacali e ha criticato una linea che *«cerca sempre di giustificare e d'assorbire agitazioni settoriali, corporative o addirittura aziendali e di reparto, non sempre giustificate da valide ragioni economiche e normative».*

Colombo ha confermato che gli incontri con Cgil, Cisl e Uil sui grandi temi delle riforme sociali continueranno e il discorso su Casa, Fisco, Sanità e Mezzogiorno verrà ripreso e approfondito. «Finora — ha però detto il Presidente — *la condotta delle centrali sindacali, non nelle affermazioni di principio ma nelle scelte concrete sia in materia contrattuale, sia nell'azione rivendicativa, sia sul piano generale con scioperi non meditati, sembra essere ispirata da opposti criteri, svolgendosi al di fuori di un'attenta considerazione della realtà economica, delle esigenze produttive, della necessità di lasciare un margine adeguato ai nuovi investimenti, della difesa dell'occupazione. I prossimi mesi, determinanti per l'andamento economico del 1971, saranno dunque un concreto banco di prova della capacità del movimento sindacale di muoversi sulla linea che esso stesso ha indicato».*

l. g.

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Dick Tracy, caduto nelle mani dei ladri di capelli, è sta to rapato a zero e spedito nella stratosfera. Per un caso prodigioso riesce a tornare a terra e si butta alla caccia dei misteriosi individui che assaltano le ragazze e le tosano. Naturalmente correrà rischi mortali anche questa volta.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

61 — (continua)

È giunto in Italia il noto industriale di colla sintetica Korn Taccatuch, celebre per avere la moglie sempre... scollata. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pelliccie - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Oreficeria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 15 - T. 756.668

NELLA CITTA' DI RIVOLI
Soc. RISTA geom. ANGELO
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI
TELEFONARE 515.016 - 958.313

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.566

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia - Cantù - Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavorati a mano.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via E. Bottrell 2 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 548.688

1° Centro applicazione

Microlenti corneali
LE NOSTRE LENTI A CONTATTO si portano!
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 - TORINO
Assicurazione gratuita per rotture o smarrimenti

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

ARMONIA
Costumi bagno
Copricostumi
Abiti
Corsetteria
«le collezioni più belle» in vendita alla
SANFER
v. P. Micca 4 e v. Roma 365
la più affermata venditrice di costumi bagno

OCCASIONI DELLA SETTIMANA
Fiat 500 - 600 - 850 - 1100 D - 1100 R - 124 - 125 - 1500 L - VW - Dyane - Ami 8 - Giulia 1300 - Mini T - Matra - Peugeot - Opel
Renault 4
Renault 6
Renault 10
Renault 12
Renault 16
da Lire 200.000
Tutta la gamma Renault 1971
Rateazioni 30 mesi
concessionaria
CAR RENAULT
C.so P. Oddone, 30 - TO
Tel. 480294 - 489715

NON STUPITEVI A COPENAGHEN

I giovani danesi convivono in gruppo

nostro servizio

Copenaghen, martedì sera.

Ormai nessun genitore danese si stupisce quando il proprio figlio o la figlia, a sedici, diciotto, vent'anni, annuncia in casa che l'indomani prenderà la sua roba e si trasferirà in «comunità». I «collettivi» hippy hanno cessato di essere un fenomeno, di rappresentare un campo di studio per psicologhi e sociologhi: sono una cosa abituale, che non stupisce nessuno.

In un alloggio di due camere, cucina e bagno (o più ampio, in uno dei vecchi quartieri della capitale, per i più fortunati) si riuniscono ragazzi e ragazze per vivere insieme un'esperienza comunitaria, estranea agli schemi della famiglia tradizionale, vivace, stimolante, non soggetta a nessun legame, a nessuna costrizione, che solo qualche volta rappresenta, per una coppia, l'anticamera del matrimonio.

Per gli stranieri tradizionalisti questi giovani cappelloni che suonano il flauto nei parchi della capitale, che girano in abbigliamenti stravaganti, che vivono, mangiano, dormono tutti insieme sono il simbolo dell'immoralità.

Per i danesi, invece, non è così. Da anni, in Danimarca, la politica generale che hanno perseguito i vari governi, di centro sinistra, o di centro destra come l'attuale, è stata quella di «sdrammatizzare» il maggior numero di conflitti sociali, partendo dal presupposto che non è compito degli uomini politici «preoccuparsi degli affari privati della gente».

Così anche le comunità hippy non sono ostacolate e la gente considera senza prevenzioni queste «famiglie» di capelloni che vivono senza dar noia a nessuno. E poi anche gli hippies hanno un loro codice di comportamento che proibisce quello che è ritenuto dannoso alla vita del «collettivo». Un esempio: alcuni giovani si erano radunati a vivere in un alloggio vuoto, prossimo alla demolizione, ma nella comunità si era infiltrato un trafficante di droga. Non era uno spacciatore di «acido» o di «erba», cioè di Lsd o di hashish, ma di droga «dura», pericolosa come l'eroina. Il «collettivo» si è riunito costituendosi come un «tribunale popolare» e, provata l'accusa, ha deciso di non denunciare lo spacciatore alla polizia ma di vietargli l'accesso alla comunità. E questo divieto è stato esteso a tutti i «collettivi» della capitale.

C'è gente che considera la Danimarca il Paese d'elezione della pornografia perché la censura è stata abolita. Nel 1969, un ministro cattolico e praticante, membro di un governo conservatore, ha fatto votare e approvare a larghissima maggioranza una legge che lasciava via libera alla pornografia. Così, oggi, è vietato proibire un libro, un film, uno spettacolo.

Sullo slancio di quella affermazione, due anni fa si tenne la prima Fiera della pornografia. Un successo strepitoso, cinquantamila visitatori nei primi cinque giorni della rassegna che ospitava quanto può eccitare lo spirito umano in fatto di curiosi oggetti, libri, film, spettacoli aventi come tema obbligato il Sesso. A due anni di distanza, nelle settimane passate, si è tenuta la seconda Fiera della pornografia, con la quale gli editori di pellicole e riviste osée pensavano di rinnovare uno strepitoso successo.

E' stato invece la Waterloo della pornografia: cinquemila visitatori in tutto, pochissimi i danesi, gli altri turisti francesi, italiani, spagnoli. Lo spettacolo «Live show», dove uomini e donne erano impegnati davanti al pubblico in vari «giochi d'amore», ha avuto tre spettatori la prima sera, due la seconda.

Note incoraggianti provengono anche dal ministero della Giustizia: i crimini sessuali negli ultimi due anni sono in sensibile diminuzione e ora il sessanta per cento dei danesi approva le misure liberalizzatrici del governo. Ma se la tolleranza si sta dimostrando un valido antidoto per la pornografia, lo stesso non accade per gli altri crimini, che viceversa tendono ad aumentare. Per cui il criterio che regola questa nuova società, questo Paese dove tutto (o quasi) è permesso, risulta tuttora oggetto di critiche e polemiche.

p. pat.

A vent'anni, i giovani danesi lasciano la famiglia per le «comunità hippies» (f. Emiol)

donne confidenziale

RAGAZZE E RAGAZZI VESTONO ALLA MILITARE

L'esercito dell'estate

La donna va alla guerra. Ovviamente ciò fa parte di un processo di emancipazione cominciato molto tempo fa, quando, stanca delle incombenze domestiche, decise di smettere i panni dell'angelo del focolare tutto pappe, poppe, case da riassettare e bucati, per indossare quelli molto più dinamici della donna che lavora. Nessuna strada è più preclusa all'elemento femminile: può fare, sì, la maestra o l'estetista, ma anche l'ingegnere, il manovale, il fisico nucleare, il presidente della repubblica o la donna prete.

Giusto quindi che ad un certo punto si sia decisa a cimentarsi nella nobile parte della guerra, nella quale ha illustri precorritrici, dalle mitiche Amazzoni che diedero del filo da torcere persino ad Ercole alle moderne soldatesse israeliane.

Naturalmente si scherza: le nostre pacifiche occidentali non hanno (almeno per il momento) intenzione di imbracciare mitra e parabellum, neppure per la lotta in difesa dei loro diritti (vedi Movimento Femminista), lotta nella quale preferiscono cimentarsi con la più sottile e convincente arte della parola.

Se in questi giorni le strade si affollano di soldatini dall'aria fiera, i gradi ben in mostra sul petto tornito, non bisogna pensare ad uno stato di emergenza, ma semplicemente ad un fenomeno dovuto ad un elemento, se non calamitoso come in guerra, almeno altrettanto travolgente: la moda.

La moda, questo nume al quale ci sacrifica spesso il gusto personale, l'economia di casa, la praticità, ha deciso che quest'estate vestiremo in stile militare.

Ecco dunque la caccia alla divisa del nonno, dello zio reduce, del padre: il fratello militare o il fidanzato corrono il rischio di venire a casa in licenza in grigioverde e di ripartire in borghese per via di misteriose sottrazioni da parte degli elementi femminili della famiglia; i mercatini di mare che presentano come cimeli la giubba del marines del '43, il berretto gallonato di un ignoto ufficiale, vengono, letteralmente, presi d'assalto.

Come genere d'abbigliamento, ovviamente non teme nulla, sufficientemente collaudato dal freddo della Russia e dalle paludi del Vietnam.

Non si stropiccia, non teme l'acqua, conferisce un tono indubbiamente distinto, inoltre le sfumature verdoline della stoffa stanno bene alle bionde e alle brune e mettono particolarmente in risalto l'abbronzatura. Se volete rifornirvi di questi capi di abbigliamento, invece che in fureria, andate in boutique e nei magazzini dove troverete divise militari adattate alle caratteristiche del fisico femminile.

La tenuta classica è composta da lunghi pantaloni a zampa d'elefante con tasche applicate e giacca di taglio severo con «poches poitrine» abbottonate sottolineate da tre stelle rosse (alla promozione aumentano i gradi). Sulla manica lungo uno stemma bianco e rosso con aquila fa bella evidenza.

Da campagna del deserto o più semplicemente da vacanze ad Alassio il giubbotto in verde salice accompagnato da mini shorts: a tracolla ovviamente un tascapane di tela grezza (il caricatore del mitra è riservato alle occasioni importanti). Sempre da «volpe del deserto» le sahariane classica accompagnata dalla maglietta a coste fini di un verde contrastante.

Chi vuole essere alla "page" ma considera troppo estroso il completo-pantalone adotti l'abitino chemisier di un bel verde lipito, abbottonato davanti e con pieghe cucite fino ai fianchi che di militare ha solo la linea e le tasche applicate alte; oppure la minigonna in tessuto mimetico verde e bruno. Completano lo stile U.S. Army, stivaloni al ginocchio, cappelli a larga tesa, cinture a cartucciera, berretti a visiera e naturalmente l'aria più bellicosa.

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

S. Gerolamo Emiliani, S. Vera vergine, S. Margherita vergine e martire, S. Elia.

OGGI martedì 20 luglio: il Sole è sorto alle 5,35 e tramonta alle 21,07. La Luna si trova nel 9° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

I gitanti violano (con i rifiuti) il meraviglioso lago del Miage

NON SPORCATE IL BIANCO

dal nostro inviato

Courmayeur, martedì sera.

Il lago del Miage a duemila metri di altitudine ai piedi del Monte Bianco in val Veni è di una bellezza forse eccessiva, troppo caricata. Una bellezza — come si usa dire — da cartolina illustrata. Il bacino di forma ovale è molto allungato con una strozzatura ad uno degli apici; vi è un'isoletta nel bel mezzo e una parete di ghiaccio che lo delimita verso nord. Sul resto del perimetro rocce, larici e macchie di rododendri. Come se non bastasse, chi sta accovacciato sulla riva a prendere il sole od a contemplare le increspature dell'acqua grigio-cerulea non ha che da alzare gli occhi per ammirare la cresta del Monte Bianco, le Dames Anglaises, l'Aiguille Noire e, in lontananza, le Grandes Jorasses.

Se la giornata è serena, tutto sfavilla sotto i raggi solari; se il cielo è solcato da nuvole e s'incupisce, l'ambiente acquista un carattere severo, un po' rattristante forse, ma non meno suggestivo. Anzi. Il paesaggio troppo ridente, in un certo senso, stona con la maestosità della montagna, mentre i fasci di luce che filtrano dall'alto tra le nubi ne sottolineano il pathos drammatico, ricordano all'uomo di essere in cospetto d'un colosso della natura che da un momento all'altro può farsi minaccioso, se non proprio in riva al lago, a breve distanza come dimostrano i brontolii del ghiacciaio, gli scrosci del pietrame che precipita nell'acqua, le secche esplosioni dentro i crepacci del lungo pianoro glaciale coperto in superficie da detriti morenici, che si insinua tra le Aiguilles Rouges e il Petit Mont Blanc (cioè il ghiacciaio del Miage, via naturale italiana al Monte Bianco).

Questa lunga chiacchierata vorrebbe approdare ad una conclusione: essendo il lago del Miage una vera gemma alpina, andrebbe protetto con estrema cura e con tutte le severità del caso in un'epoca in cui l'uomo si dimostra ferocemente vandalo, contaminatore, stupratore nei confronti delle bellezze naturali. Invece purtroppo non c'è nessun tutore, né guardie forestali, né un messo del comune di Courmayeur. Capita perciò che le decine di turisti quali nel periodo luglio-agosto giornalmente giungono «per dare un'occhiata» (e non sono di più, perché tra la strada dove si arriva con l'auto e il laghetto vi sono ben dieci minuti di cammino con un tratto in salita) lasciano tracce odiose della loro presenza. Sacchetti di plastica, naturalmente; cartacce; cocci di vetro; bucce e altre porcherie. Non basta. I rododendri sono attraenti con quel loro sorriso cremisino; ed ecco che parecchi turisti ne strappano un rametto da portarsi a casa — assurdamente il più delle volte perché stando alle targhe delle macchine, si tratta di persone che vengono da lontano e che non faranno certo in tempo a metterli in fresco prima che siano rinsecchiti. Se tutti strappassero un rametto di rododendro si perderebbe anche questa rallegrante vegetazione alpina, così come si sono perse centinaia di specie floreali proprio per le rapine degli «amanti della montagna».

Chi fugge la città per riposo e per evasione spirituale ha bisogno di sentirsi libero, correre, saltare, merendare. Ma non di guastare. Evidentemente non è possibile sorvegliare tutte le località alpine, tuttavia quelle più frequentate, e più graziose — come appunto il lago di Miage — dovrebbero esserlo. In ogni caso si dovrebbe predisporre controlli saltuari qua e là nelle vallette e nelle conche che accolgono di solito i gruppi di merendanti per impedire e, quando occorre, punire, l'odiosa abitudine di lasciare sporche tracce di queste agapi naturiste. (A parte il fatto che un sacco di gente, come tutti possiamo constatare, continuano a preferire per i loro pranzotti all'aperto un qualsiasi spazio accanto ad una strada di intenso scorrimento dove hanno il vantaggio di farsi profumare i cibi dall'ossido di carbonio delle auto di passaggio).

Remo Griglié

Un salto in vacanza sulla Riviera ligure (foto Moraglio)

Applausi a Mosca al film con Stalin

MOSCA, martedì sera.

L'attore sullo schermo era seduto di spalle. Lentamente si girò verso l'obiettivo da ripresa e, quando il suo profilo fu riconoscibile, gli spettatori scoppiarono in un applauso scrosciante, prolungato e spontaneo. L'attore aveva le fattezze di Giuseppe Stalin.

Questo è accaduto ieri sera, durante la giornata di apertura del Festival internazionale cinematografico di Mosca. In programma era il film sovietico «La battaglia di Berlino» e la figura del defunto dittatore georgiano appare in quattro brevi scene.

Il film — che dura tre ore — è il quarto della serie Zosvobozhdenie (Liberazione) che, negli intendimenti dei cineasti sovietici, dovrebbe aiutare a fornire una cronaca «oggettiva» del ruolo avuto dall'Unione Sovietica nella seconda guerra mondiale.

Come nelle «puntate» precedenti della serie, la figura di Stalin viene dipinta a tinte tenui.

bridge

Un «Top» realizzato anche grazie alla collaborazione dell'avversario.

Dichiarazione (tutti in prima) - Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

	Nord	
	♠ 10 8 4 ♥ R 6 3 ♦ R D F 3 ♣ D F 4	
Ovest ♠ 6 ♥ F 10 9 8 ♦ A 10 6 5 ♣ R 10 7 3	N O — E S	**Est** ♠ D 7 5 3 2 ♥ 7 4 2 ♦ 9 8 4 ♣ 9 8
	♠ A R F 9 ♥ A D 5 ♦ 7 2 ♣ A 6 5 2	
	Sud	

Ovest attaccò di Fante di cuori. Sud prese di Asso di mano e continuò così: piccola quadri per il Fante, piccola picche per il Re, piccola fiori per il Fante, che fece presa (Ovest stava intuendo che l'Asso doveva averlo Sud preferì non liberare di colpo 3 prese nel colore), 8 di picche per il 9 di mano (Ovest scarta cuori) e piccola quadri per la Donna di morto. Sud a questo punto tirò un po' di somme, e stabilì che Ovest aveva probabilmente Re di fiori e Asso di quadri e quindi su di lui si poteva organizzare un buon finale di gioco.

Sud continuò così: 10 di picche dal morto per il Fante di mano (Ovest scarta cuori). Asso di picche (Ovest scarta una piccola fiori e il morto la piccola quadri); Donna di cuori e cuori per il Re (Ovest scarta il 10 di quadri). A 3 carte dalla fine la situazione è la seguente:

	Nord	
	♠ / ♥ (R) ♦ R ♣ D 4	
Ovest ♠ / ♥ / ♦ A ♣ R 10	N O — E S	**Est** non conta
	♠ / ♥ / ♦ / ♣ A 65	
	Sud	

Al morto col Re di cuori al giocante non rimane che giocare quadri per l'Asso secco di Ovest che è obbligato a uscire sotto Re di fiori concedendo al giocante le ultime 2 prese. 3 S.A. + 3.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Il pirata offre gamberoni

Le vacanze a Imperia - Il tennista Panatta in ritiro (con Mita Medici)

dal nostro inviato

IMPERIA, martedì sera.

Imperia si sta «coccolando» Adriano Panatta, il giovanissimo campione tennista che ha scelto un appartamentino nel complesso residenziale «Nuovo Porto», in San Lorenzo al Mare, un luogo incantevole a due passi dal capoluogo provinciale. Lo coccola al punto di nascondere la sua presenza con lo stesso rigore usato a Fort Knox, dov'è custodito il tesoro d'America.

Tanto rigore è giustificato da due motivi: primo, il campione ha ottenuto nei giorni scorsi una licenza militare allo scopo di recarsi in Svizzera per un periodo di allenamento in vista di alcuni impegni internazionali; secondo, la sua stessa giovane e bella fidanzata romana tacitamente gli ha concesso per le stesse ragioni analoga licenza. Ebbene, Adriano Panatta avrebbe tradito entrambi gli scopi della licenza. Non si è recato in Svizzera, ma a San Lorenzo di Imperia e in compagnia della giovane attrice cinematografica Mita Medici. Una ragazza mozzafiato che si è resa libera da quando il suo fidanzato, il paroliere Franco Califano, si è trovato immischiato in una non chiara faccenda di droga.

Intanto ad Imperia, che da alcuni anni ha scoperto la sua vocazione turistica estiva, imperversa lo sci nautico. A «La spiaggia d'oro» approdano ogni giorno comitive di giovani torinesi e milanesi, che fanno la coda per aspettare il proprio turno sugli sci. A sera la «passeggiata» si popola di ospiti per l'aperitivo e l'immancabile cenetta a base di pesce. Tra i ristoranti, due su tutti accolgono i favori dei bagnanti: da «Lucio e Piero» e il più blasonato «La lanterna blu», dove lo «chef» vestito da perfetto pirata prepara sotto gli occhi dei clienti dei gamberoni che sono davvero, come dicono i giovani, «la fine del mondo». I valligiani però non «tradiscono» mai il ristorante «dei Cacciatori».

Via Bonfanti, il salotto di Oneglia, dalle 18 alle 20, ospita i bagnanti «bene». Il bar «Ricardo», specializzato in «cocktails» e pasticcini, deve «sudare» le tradizionali sette camicie per accontentare tutti. Gli indigeni, fino a quando i portici non si vuotano, rimangono ad osservare il «movimento» variopinto delle «toilettes» delle bagnanti. Un festival di midi, di mini, di «hot-pants», di «sahariane» multicolori. Nonostante il sole sia calato da diverse ore, via Bonfanti sembra un arcobaleno.

Renato Olivieri

CARNET DI ASSISTENZA INTERNAZIONALE

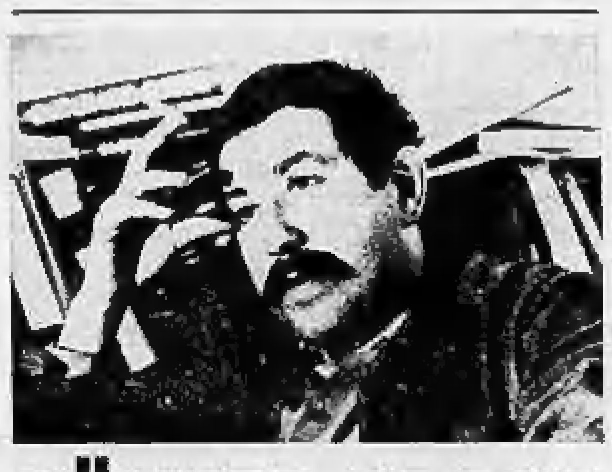
VALIDITÀ 60 GIORNI Lire 2000

VALIDITÀ 365 GIORNI Lire 8000

garantisce ai Soci ACI in viaggio all'estero la più completa assistenza in caso di difficoltà

rimpatrio autoveicolo ○ lettere di credito ○ rimpatrio feriti ○ rimborso spese ospedaliere ○ rimborso spese per soccorso stradale ○ rimborso spese per trasporto in autoambulanza ○ invio pezzi di ricambio ○ assistenza legale e peritale ○ assicurazione furto bagaglio ○○○○○○○○○

Informazioni presso la Sede e Delegazioni dell' AUTOMOBILE CLUB TORINO



GÜNTER GRASS

ANESTESIA LOCALE

Il nuovo romanzo dell'autore del «Tamburo di latta». L. 3000.

EINAUDI

Alberi abbattuti, vetri infranti, un tetto divelto

Miniciclone sulla città

Stanotte dalle 0,45 all'1,15 - Una pianta cade su un'auto presso Pianezza: sette feriti

Un piccolo ciclone a carattere temporalesco si è abbattuto questa notte sulla città svegliando e mettendo in allarme molti torinesi che si erano addormentati con le finestre aperte. La prima raffica di vento è stata avvertita alle 0,45 e ha mandato in frantumi molti vetri. In breve tempo le folate hanno raggiunto una velocità di 70-80 chilometri l'ora, assumendo il caratteristico movimento vorticoso ascensionale.

Alcune piante dei viali prese d'infilata dal vento non hanno retto e si sono spezzate. In corso Regina Margherita, davanti allo stabilimento del gas, un platano di notevoli dimensioni si è schiantato con gran rumore. Un altro albero è stato sradicato all'inizio del cavalcavia di Porta Susa. Molti rami, di notevoli dimensioni, si sono spezzati costituendo un ingombro al traffico.

Sulla statale 24, poco prima di Pianezza, davanti allo stabilimento della General Marmi, un pioppo sradicato e sollevato dal vento si è abbattuto su una «Opel 100» guidata da Giuseppe Andreis, 28 anni, e sulla quale si trovavano il fratello Adriano, [illegible] anni, abitanti entrambi in via Casati 5, e il loro amico Luigi Modella, 24 anni, via Verolengo 14. La vettura si è sfasciata e gli occupanti hanno riportato escoriazioni per cui sono stati costretti a ricorrere all'ospedale per le medicazioni.

Un'altra auto con quattro persone è stata investita da un ontano divelto e abbattutosi sulla carrozzeria. La vettura ha riportato gravi danni mentre i viaggiatori se la sono cavata con leggere lesioni. A Grugliasco le raffiche hanno scoperchiato il capannone della segheria di Luigi Tartaglini, in via Perotti 11. Il tetto è rovinato fragorosamente nel prato vicino senza provocare altri danni. Anche lo stabilimento Mautino è stato mezzo scoperchiato.

La temperatura si è abbassata di colpo di oltre 5 gradi ed il termometro ha segnato il minimo di questi giorni: 15 gradi. I vigili del fuoco hanno ricevuto una cinquantina di telefonate e sono intervenuti nei casi dove il pericolo era maggiore. Il miniciclone è durato circa mezz'ora. Avrebbero dovuto seguire violenti scrosci di pioggia, ma il temporale si è trasferito rapidamente ad ovest verso le montagne.

Alberi abbattuti questa notte dalla furia del vento sul cavalcavia di Porta Susa

"In poco tempo è riuscita a scappare sei volte„

Una donna ha denunciato il manicomio di Collegno perché la figlia è fuggita

Secondo la donna la sorveglianza è scarsa - Chiede anche un'inchiesta per accertare se la giovane malata (una sposa di 19 anni) «è inguaribile o no»

Una donna di Ivrea ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica contro l'ospedale psichiatrico di Collegno per «mancata assistenza».

A presentare l'accorato appello è Anita Binodi, 40 anni, via De Gasperi 8 di Ivrea. Sposata con Arcangelo Serafini, quarantaquattrenne, ha una figlia, Graziella, 19 anni. «Una ragazza un po' chiusa, nervosa, dalla salute cagionevole. Però normale: non aveva mai fatto stranezze».

Tre anni fa Graziella si sposa. Il marito è un muratore, Salvatore Vicino, 24 anni. Si stabiliscono a Torino, in via Castiglione 23. Non hanno preoccupazioni economiche, la loro vita è modesta ma decorosa: lui lavora, lei bada alla casa. Pochi dopo si accorge di essere in attesa di un bimbo.

La gravidanza è difficile, lei è costretta a letto per molti mesi. Deperisce, peggiora di giorno in giorno. Nasce infine una bambina, Rosaria, che ora ha 21 mesi. Non è un giorno felice: Graziella, in preda a una crisi isterica, rifiuta di vedere la figlia. Le sue condizioni denunciano una grave intossicazione. Sono costretti a immobilizzarla.

Da allora, lo stato della ragazza va peggiorando di giorno in giorno. Una nuova crisi isterica convince i familiari al ricovero in una casa di cura.

Graziella Serafini entra all'ospedale psichiatrico di Collegno il 21 gennaio. Il referto medico la definisce «soggetto schizofrenico pericoloso a sé e agli altri». Pare ci siano ben poche speranze di guarigione. Tre giorni dopo il ricovero, la prima fuga. Graziella viene rintracciata dalla questura e riaccompagnata al reparto dieci.

Dice la madre: *«Da quel giorno è fuggita altre cinque volte. Non si rassegnava alla vita di ospedale. Non voleva nulla, solo rimanere a casa con noi. Ritornava sempre da me, così ha fatto anche l'ultima volta. Piange, dice: "Starò buona". Però poi viene ripresa dalle sue crisi, un giorno mi ha picchiato a sangue. Sono stata costretta a chiedere l'intervento dei vicini e della polizia».*

Le accuse si fanno ancora più gravi: *«Negli ultimi quattro mesi le sue condizioni si sono ancora aggravate. Ora parla, cammina. Però sempre più di frequente perde la ragione. Vado spesso a trovarla. A volte la trovo completamente nuda, circondata dalle infermiere che tentano di calmarla. Mi risulta che da tempo non le facciano alcuna cura. Dicono che lo rifiuta, che tanto è inguaribile. Non so, io non sono un medico. Però è mia figlia ed ha solo vent'anni. Se vedessi che l'aiutano in qualche modo cercherei di farmene una ragione».*

Continua Anita Binodi: «*Nell'ospedale la sorveglianza è scarsa. Altrimenti come si spiegherebbe la facilità con cui mia figlia riesce a scappare?*». L'ultima fuga risale a domenica mattina. A sera Graziella era ancora a Torino. «*E' tornata a casa di notte. Aveva le ginocchia graffiate e ferite. Era in sé e tranquilla. Aveva chiesto un passaggio ad un automobilista. E' salita sulla sua macchina e quello l'ha portata in periferia e l'ha picchiata, poi l'ha scaraventata a terra. Disperata, Graziella si è aggrappata alla portiera dell'auto. Quello è ripartito e l'ha trascinata per metri e metri. E' stata avvicinata anche da un altro, un vecchio, che le ha lasciato persino l'indirizzo*».

La Procura ha ordinato un'inchiesta per stabilire la veridicità del racconto e le eventuali responsabilità dell'ospedale.

Conclusa la stesura dell'accordo Fiat

I lavori terminati stamane all'Unione Industriale

All'Unione Industriale è stata completata stamane alle 9,30 — a conclusione della riunione iniziata ieri mattina alle 10,30 — la stesura tecnica del testo definitivo dell'accordo per la Fiat, siglato a Roma il 19 giugno. L'accordo consta di undici parti con 14 allegati, per un complesso di 75 pagine. I punti più importanti riguardano la costituzione dei comitati per cottimi, qualifiche ed ambienti di lavoro, nonché della commissione per l'esame dei problemi della ricomposizione delle fasi; a quest'ultima commissione l'azienda darà informazioni sulle proprie iniziative, prima della loro applicazione.

Sono stati ampiamente regolamentati i permessi per motivi sindacali, per l'attuazione dei quali l'accordo prevede un monte di 700.000 ore annue, di cui 130.000 riservate all'attività delle Commissioni interne. La parte che concerne le qualifiche operai prevede, fra l'altro, 10 mila passaggi individuali dalla terza alla seconda categoria, 2000 passaggi individuali dalla seconda alla prima e 500 passaggi individuali dalla prima alla prima superiore: tutto ciò nel prossimo biennio. Sono previsti inoltre corsi professionali interni ed esterni.

Anche per gli impiegati sono stati definiti criteri integrativi alle norme contrattuali delle categorie seconda e terza, prevedendo delle agevolazioni per gli avanzamenti alle categorie superiori, fermo restando quanto previsto dal contratto. La parte ottava precisa i miglioramenti economici, che consistono in [illegible] lire orarie per gli operai e in [illegible] lire mensili per gli impiegati, a partire dal 19 giugno. E' stato anche elevato il livello del massimale mensile cumulativo per la pensione di legge, ai fini della determinazione dell'eventuale supplemento aziendale. In particolare, per i beneficiari del «premio di fedeltà» il livello è stato portato da 63.000 a 80.000 lire per l'ex dipendente (sia uomo che donna) e da 49.500 a 60.000 lire per la vedova di ex dipendente.

Nella decima parte sono disciplinati diversi argomenti: armonizzazione retributiva degli stabilimenti OM, omogeneizzazione delle condizioni di miglior favore ex Mafi, particolari facilitazioni per lavoratori studenti (con borse di studio per i figli di dipendenti, premi di frequenza scolastica per i dipendenti, permessi retribuiti per esami e rimborso spese per libri di testo). Sono indicate inoltre le date di massima per la realizzazione dei ristoranti aziendali nelle varie sezioni. L'ultima parte precisa le diverse decorrenze dei vari argomenti contenuti nell'accordo.

Fra qualche giorno la delegazione Fiat e i sindacati si troveranno di nuovo per la firma definitiva.

Gli uffici di stato civile saranno trasferiti, a partire da giovedì 22 luglio, nei locali al piano terreno di via Garibaldi angolo via San Francesco d'Assisi.

Banditi a Malanghero

Pistole in pugno "State tranquilli fuori il denaro„

Il colpo alle Poste - Erano in tre armati, uno con cappello alla «Borsalino» - Bottino: 300 mila lire

Tre banditi armati hanno preso d'assalto stamane l'ufficio postale di Malanghero. Erano vestiti in foggia curiosa: occhiali da sole e «borsalino» stile anni trenta.

E' accaduto alle 11 e quaranta. Nell'ufficio era l'unica impiegata, Caterina Marzola, 30 anni, via De Vietti Goggia. Curva sulla scrivania, stava rivedendo alcuni conti. Non c'erano clienti.

La porta che dà sulla strada era spalancata. «*Ho sentito uno scalpiccio, ho alzato gli occhi*». I tre giovani le stavano di fronte, rivoltelle spianate. La donna non ha avuto neppure la forza di alzarsi: «*Per carità, non mi ammazzate*». Ha risposto uno dei banditi — che calzava il «borsalino» —: «*Non abbia paura, vogliamo soltanto i quattrini*».

Subito dopo, mentre i due complici tenevano a bada la impiegata, si è diretto verso uno sportello. «*Ha cominciato a frugare fra le carte, non ha trovato niente. Allora mi è venuto vicino e, minacciandomi con la pistola, mi ha chiesto dove fosse il denaro*». Tremando, la Marzola indica il cassetto alla sua destra. Ci sono circa trecentomila lire.

Il bandito le arraffa e le ripone in una borsa per la spesa. Dimentica una banconota da cinquemila, uno dei complici se ne accorge e gli fa segno. Il bandito torna indietro, la prende con tutta calma e svuota anche il contenitore delle monete di piccolo taglio.

L'impiegata chiude la porta, poi telefona ai carabinieri. Giungono il maresciallo Savarino e il brigadiere Uras da Ciriè, da Venaria il capitano Ganciano. Viene effettuata immediatamente una battuta. Niente da fare.

I travestiti sfrattati dal centro

Questa notte i travestiti che infestano i vialetti della Crocetta sono stati «sfrattati» con una fulminea operazione dei carabinieri. Dimenticate le false caratteristiche femminili accentuate dagli hot-pants e dai minIabiti leggeri, nel tentativo di scappare hanno sfoderato rudi gambe da podisti, ma è stato inutile.

Erano circondati e, col fiato mozzo, in più di venti sono finiti sui furgoni e avviati verso la caserma Podgora dove sono stati identificati. Ad essi si sono aggiunti decine di fermati nel corso di una gigantesca operazione di controllo condotta dalle radiomobili al comando del capitano Frascarelo. Un «rastrellamento» silenzioso che non ha turbato con sirene il riposo dei cittadini.

Complessivamente sono state fermate e controllate 1372 persone, 524 veicoli, decine di esercizi pubblici molti dei quali non in regola, alcuni addirittura con le norme d'igiene. Sono state ricuperate auto rubate e i furti — grazie al continuo controllo effettuato in collaborazione con le pattuglie della polizia — sono diminuiti.

Due alloggi svaligiati

Stelio Corsi, 47 anni, via Accademia Albertina 3, ha denunciato che ieri pomeriggio i ladri sono entrati nel suo alloggio. Hanno portato via orologi e preziosi per oltre cinque milioni.

— Quasi sei milioni di gioielli ed elettrodomestici sono stati portati via dall'abitazione di Renato Mallet, trentottenne, via Asinari di Bernezzo 88.

Non è isolato il brutale episodio del Regio Parco

Hanno paura di rivelare che sono state insidiate

Le ragazzine si vergognano e temono di essere rimproverate - E' il caso di Rosa Del Buono, punita dai genitori malgrado fosse la vittima innocente del bruto arrestato

Il caso di Rosa Del Buono, la dodicenne che l'altro pomeriggio è stata irretita da un bruto ai giardini del Regio Parco, non è isolato. Purtroppo nella stragrande maggioranza delle volte, i maniaci agiscono impunemente. Sono soprattutto i loro tentativi andati a vuoto a passare sotto silenzio. Diventa così difficile, quasi impossibile l'azione preventiva da parte delle assistenti sociali prima e della polizia dopo.

Sono proprio le vittime a tacere. Adesso che le scuole sono finite, nei quartieri popolari, da un capo all'altro della città, da Mirafiori alle Vallette, al Regio Parco, centinaia di ragazzine sotto i quattordici anni restano a casa senza aver nulla da fare. Quasi tutte sono di famiglie modeste. Entrambi i genitori lavorano, oppure la madre deve badare ai figli più piccoli.

Centinaia di ragazzine restano così abbandonate a se stesse. Si ritrovano ai giardini, nelle strade e sono esposte a molti rischi. Il caso di Rosa Del Buono è significativo. E' povera: il padre è manovale, la madre bada ai quattro fratellini più piccoli. Stanno tutti insieme in due stanzette di via Leoncavallo 131/26, e c'è anche la nonna. Logico che, appena può, Rosa esca e resti fuori il più possibile.

Ma non sa dove andare. Bighellona vicino a casa, gioca con le coetanee. E' ancora troppo giovane per attirare l'attenzione dei ragazzi più grandicelli, dimostra molto meno dei suoi anni, è ingenua, sprovveduta. La vittima ideale per i loschi individui come Giuseppe Notarrigo, l'invalido di 28 anni che l'ha irretita. Basta la promessa di un gelato, di un regalo come mille lire, per attirarla in casa, e poi seviziarla senza scampo.

Rosa Del Buono ha esitato a smascherare il bruto

La certezza di farla franca nel bruto era tale che è giunto al punto di riaccompagnarla a casa. E così è stato catturato. Perché Giuseppe Notarrigo era così sicuro che non sarebbe stato denunciato? Perché aveva minacciato la sua vittima e sapeva che la ragazzina, oltre che di lui, aveva paura dei genitori ed in più si vergognava.

Infatti Rosa Del Buono ha esitato molto, prima di raccontare la sua drammatica avventura. Sapeva che sarebbe stata punita per una colpa non sua. E così è stato. Attaccati a rigide tradizioni, i genitori se la sono presa anche con lei. Ancora ieri mattina l'hanno ingiuriata, picchiata, al punto che Rosa è andata in cerca d'aiuto da un'amica. Al punto che dal commissariato è partita una pattuglia di agenti per convincere i familiari che non era il caso di agire in quel modo.

Il suo caso, va sottolineato, non è purtroppo isolato. Ogni giorno decine di ragazze dell'età di Rosa, ricevono proposte ignobili, sono insidiate ai giardini, nelle strade, fin sotto casa. Se trovassero in casa maggior comprensione, parlerebbero liberamente, denuncerebbero i maniaci, eviterebbero che succedano cose terribili come quella che è toccata a Rosa.

Ma riescono solo ad accennarlo con l'assistente sociale, alla mamma di un'amica che si dimostra più comprensiva. Poi affiora di nuovo la paura. E dicono che cosa è successo, ma non con chi. Spesso qualcuno che abita porta a porta, o nella stessa strada.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Piazza Benefica	Piazza Mad. Cristina	Vallette
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	100-200	200-240	120-140	180-200
biete da taglio	170-200	150-200	120	—
fagiolini	180-300	250-350	250-280	150-200
melanzane tonde	150-200	[illegible]	180-250	200-250
pomodori	80-300	[illegible]	50-300	100-150
peperoni quadrati	300-500	[illegible]	150-500	200-400
zucchine	100-150	150-200	100-150	80-150
patate	80-100	90-100	50-70	80-100
lattuga capp.	200-300	400-500	200-250	250-300
pesche pasta bianca	80-250	100-120	80-300	120-180
pere estive	100-180	180-200	100-250	150-200
pesche pasta gialla	120-250	120-160	80-300	180-300
mele Golden	100-160	—	80-280	150-220
susine goccia d'oro	[illegible]	200-250	200-230	—
banane	250-380	300-400	330-380	300-400
GRASSI:				
olio di oliva	530-800	550-800	850-900	800-870
olio di semi	300-400	350-450	350-450	350-440
burro	1500-1700	—	1500	1500-1600
PESCE:				
muscolo	250-300	[illegible]	300	300
arselle	250	250-300	—	—
sarde	[illegible]	350-400	400	400
alice	[illegible]	350-400	400	400

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 75-[illegible] (70); biete da taglio 60 (50); fagiolini 140-160 (120-140); melanzane tonde 100-160 (130); pomodori 70-240 (65-250); peperoni quadrati 200-330 (300-340); zucchine 40-85 (35-85); patate 40-63 (40-58); lattuga cappuccio 80 (80); pesche pasta bianca 60-110 (70-140); pere estive 70 (65); pesche pasta gialla 90-180 (80-180); mele golden 135 (130); susine goccia d'oro 100 (140); banane 280-300 (300-330).

Riso

Fino a domani sconto nei magazzini Standa sulla confezione da due chili di riso «Arborio», in vendita a lire 300 anziché 480. Sconti anche su altri prodotti.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

echi di cronaca

idraulico lattoniere
presto casa tel. 533.502
riparazioni rapide, modifiche impianti termici e riscaldamento.

se il TV è da riparare
tel. 596.879, 760.111
tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi televisore.

segretarie stenodattilografe
segretarie contabili
segretarie d'ufficio
Corsi gratuiti ministeriali e corsi liberi a pagamento presso il Centro Formazione Professionale Istituto Impero, corso San Martino, 2 - telefono 516.974.

tv riparazioni fidate!
Telefidex, telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino, dintorni, festivi e festivo; accurati lavori ogni marca.

tintoria Augusta
Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 695.312 - 340.565 - 701.797.

la TV non funziona?
telef. 251.877 - 296.949
597.575, la Gr.Te.S. Bertucci o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direzione della Fabbrica: via Madama Cristina 125.

RECUPERO ANNI
(abbreviazione degli studi)
ISTITUTO MINERVA
(Via Giolitti 33 - Tel. 832.305 - 872.347)
esclusivamente per RAGIONIERI
ISTITUTO LEONARDO DA VINCI
(Via Meucci 1 - Tel. 511.008 - [illegible])
esclusivamente per GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
Corsi diurni - pre e serali.
La possibilità di far funzionare corsi di indirizzo diverso in sedi separate è sicura garanzia di efficienza anche perché rende impossibile la confluenza nello stesso corso di allievi di altra provenienza.
ORG. SCOL. MINERVA - L. DA VINCI

i lettori ci scrivono

I soldi per il Centro Storico

«Ho letto sul giornale di domenica 11 luglio 1971 il programma per il restauro dei ruderi per i quali il nostro sindaco intende spendere svariati milioni. Non sarebbe meglio spendere soldi per fermare la speculazione edilizia o le costruzioni che danneggiano tutti?

«Abito in corso Traiano e in via Oberdan stanno costruendo un immenso casone, togliendo luce ed aria a tutti. E' molto vicino alla mia casa e il progetto prevede un'altezza simile alle nostre con 9 piani (mentre nell'interno sono tutte di 8 piani). I nostri figli, che sono centinaia (siamo circa 350 famiglie), devono abituarsi a giocare per le strade con pericoli continui; non si potrebbe fermare e costruire parchi per giocare e tanti tanti asili e scuole? Grazie».

Segue la firma

Malanghero: si beve di notte

«Siamo un gruppo di casalinghe di Malanghero (frazione di S. Maurizio Canavese) e ci facciamo portavoci del grave disagio in cui versa la popolazione a causa della carenza dell'acqua potabile. Pensate che di questa stagione, i nostri bambini assetati non possono nemmeno bere: per soddisfare questa elementare esigenza è necessario fare provvista di notte, e solo al piano terreno, nell'arco di tempo che va da mezzanotte alle cinque del mattino. Non solo, ma molto spesso, durante tutto l'anno, l'acqua ha un tale colore rossastro che, dopo alcune ore, al fondo dei recipienti si è formato un notevole deposito; non parliamo poi del grave problema igienico-personale che ne consegue, ora particolarmente sentito.

«Da anni abbiamo dato credito alle promesse dei nostri amministratori comunali che non hanno iniziato alcun lavoro in merito, ma continuano invece ad allacciare nuovi utenti alle vecchie condutture già insufficienti per soddisfare le preesistenti esigenze. Pensate che durante la normale visita dei pompieri per il controllo dell'acqua, essi stessi ci hanno detto che se dovesse verificarsi un incendio "potrebbe bruciare tutto il paese" senza possibilità di aiuto.

«Per concludere, chiediamo la cortesia di metterci in contatto con qualche tecnico o ditta in grado di fornirci un preventivo di spesa per la costruzione di un pozzo (di sicura possibile attuazione perché il nostro sottosuolo è ricco di acqua) in modo da dimostrare al Comune che la spesa da sostenere non è così elevata come esso dichiara».

Seguono 12 firme

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
10135 TORINO - Via Casana 46
TEL. 611. 504 - 610.363
(di fronte FIAT MIRAFIORI)
dopo la scuola media.....
una strada sicura.....
Si porta a conoscenza che è stato istituito presso la nostra Sede un
Centro Meccanografico
I.B.M.
per perforatrici e verificatrici meccaniche
I corsi, diurni, pomeridiani e serali, della durata di tre mesi, metteranno i Vostri figli in grado di inserirsi al più presto e con profitto nel mondo del lavoro.
La Direzione si congratula con i propri alunni per i brillanti risultati ottenuti agli esami (94% di promossi) e comunica che le iscrizioni alle scuole Elementari e Medie si chiudono il 28 luglio, essendo già tutte le classi pressoché al completo.
Per informazioni telefonare in segreteria: 611.504 610.363 ore ufficio fino al 30 luglio e dal 23 agosto in poi.

AUTOPULLMAN SIAMIC DA TORINO PER LA
RIVIERA ADRIATICA
CERVIA - CESENATICO - BELLARIA - IGEA MARINA
TORRE PEDRERA - VISERBELLA - VISERBA - RIMINI -
BELLARIVA - MIRAMARE - RICCIONE - MISANO -
CATTOLICA
Tutti i giorni dal 31-7 al 15-9
BIGLIETTI A RIDUZIONE DI ANDATA E RITORNO E PER RAGAZZI
Informazioni, prenotazioni di posti presso i principali uffici Viaggi e presso la S.p.A. SAVET - Telef. 541.500 - 533.400
Partenze: ore 8,10 da Piazza Statuto - 8,15 da Porta Susa e 8,30 da Piazza Carlo Felice 89 - Corse speciali nei giorni 17 - 20 - 22 - 24 - 27 - 29 - 30 - 31 luglio e 1 - 2 agosto

VIBROSEL per dimagrire
Lire 29.500

NON IMPORTA cosa avete provato finora: così è più facile e più veloce.
Vibrosel è scientificamente studiato per le vostre esigenze. In casa vostra, in qualsiasi ora del giorno con i massaggi di Vibrosel dimagrirete radicalmente senza fatiche e senza diete.
Vibrosel assicura una successione di massaggi perfettamente calibrati che attaccano e sciolgono i depositi di grasso e di cellulite.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIBROSEL - Lungo Po Antonelli 159 - Telef. [illegible]

148

I commercianti: "Non rinunciamo al margine di guadagno,,

Nei negozi la carta è gratis ma i prezzi sono rincarati

L'« Unione Consumatori », l'organizzazione che vuol tutelare gli interessi degli acquirenti di beni di consumo, intende cominciare da stamane controlli sulla vendita dei generi alimentari. Lo scopo dell'« Unione » è individuare e denunciare i commercianti che vendono carta al prezzo di merce. I controlli saranno compiuti a Torino e in altre grandi città italiane oltre che nei principali centri di vacanza.

L'operazione ha inizio da oggi perché solo ieri è stata pubblicata la motivazione di due sentenze emesse dal pretore di Roma, Sprovieri, con le quali vennero condannati a 30 mila lire di multa e alle spese processuali due « ambulanti » che avevano venduto 375 grammi di prosciutto al prezzo di 320 e 395 grammi di parmigiano come mezzo chilogrammo, computando nel prezzo degli alimentari la carta.

Il pretore Sprovieri ha proceduto in base all'articolo 515 del codice penale intitolato *« Frode in commercio »* che prevede la reclusione sino a due anni e la multa sino a 160 mila lire a chi *« consegni all'acquirente una cosa mobile per un'altra ovvero una cosa mobile per origine, provenienza, qualità o quantità diversa da quella dichiarata e pattuita ».*

A Torino, l'Associazione dei Commercianti ha inviato il 8 giugno scorso una circolare ai suoi aderenti. *« Le disposizioni comunali sugli involucri e sui recipienti devono considerarsi in contrasto con il codice penale, art. 515* — dice il comunicato —. *Pertanto, dal peso della merce venduta si devono escludere le carte avvolgenti e i contenitori. In particolare, i prodotti alimentari sfusi devono essere venduti a peso netto e il costo della carta deve essere considerato componente del costo di distribuzione ».*

Secondo il dott. Franco Loquenzi, funzionario della sede centrale di Roma della « Unione Consumatori », il controllo più efficace sarà quello che gli stessi acquirenti potranno [illegible]. *« Se la carta è venduta al prezzo della merce, i consumatori possono chiedere subito l'intervento di un vigile urbano, di un carabiniere o di un agente, che stenderanno un verbale da trasmettere alla magistratura. In assenza di un pubblico ufficiale, basta la testimonianza di altre due persone presenti all'acquisto ».*

« Abbiamo attuato questa disposizione della nostra Associazione — ci ha detto Vitantonio Di Girolamo, titolare di un negozio di alimentari in via Tiziano —. *Siamo stati però costretti a ritoccare i prezzi di alcuni prodotti per i quali i margini di guadagno erano esigui e non potevano compensare il costo della carta. Un esempio: mentre il prezzo del prosciutto "San Daniele" è rimasto invariato, ha dovuto aumentare di 20 lire l'etto il prosciutto di Parma ».*

« L'attuazione delle nuove norme ci costringerà ad aumentare i prezzi di vendita nella misura di un 5 per cento — dice Pietro Castagno, proprietario di un negozio gastronomico in via Lagrange —. *I più colpiti sono i commercianti delle zone periferiche: hanno una vendita ridotta e queste nuove disposizioni sul peso netto influiscono in modo grave sul loro bilancio ».*

In molte vetrine un cartello annuncia che la merce viene venduta a peso netto

Chiusura settimanale dei pubblici esercizi

L'assessorato all'Annona e mercati predispone i turni settimanali di chiusura obbligatoria per i pubblici esercizi. I proprietari dei locali per il consumo di cibi e bevande sono invitati a segnalare, non oltre il 14 agosto, la giornata di chiusura preferita.

Le richieste devono essere inoltrate presso l'Epat.

temperatura di oggi

massima +27,8
minima +14,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +17,7; ore 8 +18,2; press. 741; umid. 64%. Cielo quasi sereno. Prevalenti cielo generalmente poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani specialmente sui rilievi. Temperatura a Caselle: mass. +28,4; minima +15,0; ore 8: +17,8.

La crisi si allarga alla Provincia

Anche Calleri chiede le dimissioni della Giunta provinciale con la sostituzione degli assessori socialisti e, forse, dello stesso presidente Borgogno (dc) - Qualche speranza, invece, di salvare l'alleanza al Comune di Torino

Molti uomini politici torinesi rischiano quest'anno di trascorrere le ferie in città. La crisi del Centro Sinistra è esplosa ieri pomeriggio definitivamente dopo la netta rottura delle trattative per la nuova Giunta regionale. I socialisti hanno detto « no » a tutte le richieste degli altri tre partiti per un « chiarimento ». Alla Regione, salvo sviluppi eccezionali e [illegible] imprevedibili, si farà un tripartito (21 voti su 50) tra dc, psdi e pri. Ma alla Provincia? E al Comune?

La crisi non si allargherà? Una speranza poco fondata, se vengono prese sul serio le ultime dichiarazioni degli esponenti socialisti e democristiani. Al termine della riunione di ieri Franco Frasi, *segretario regionale del psi, ha detto: « Chiediamo l'intervento della segreteria nazionale del partito perché si discuta a livello nazionale il problema della crisi della Regione Piemonte,* [illegible] *conto che essa vuol dire l'uscita del psi dalla maggioranza a tutti i livelli, provinciale e comunale ».*

Edoardo Calleri

Frola ha [illegible] *quando dice dal direttivo provinciale del psi e* [illegible]*: « Se si va all'opposizione in Regione, crisi in Provincia e Comune di Torino ». Ora alla crisi in Provincia si è detto favorevole anche Calleri. Il presidente dimissionario della Regione, durante le trattative, è stato* [illegible]*: « Una rottura con i socialisti vuol dire anche la loro uscita dalla Giunta provinciale. E' sin chiaro che, poiché la mia corrente ha la maggioranza del gruppo dc in Consiglio, noi pretendiamo la carica di Presidente della Provincia ».*

Il presidente attuale, Elio Borgogno, fa parte del gruppo fanfaniano di « Nuove Cronache » che recentemente ha criticato Calleri e il segretario provinciale Fiore, chiedendone la sostituzione. Calleri e Fiore, a loro volta, gli rimproverano di avere [illegible] *il Consiglio provinciale per il 27 luglio, senza tenere conto della verifica in corso tra democristiani e socialisti (la crisi è partita proprio dalla Provincia dopo una dichiarazione del capogruppo del psi sugli « equilibri più avanzati »).*

Non è detto che Calleri intenda veramente sostituire Borgogno, certo pone la carica di presidente della Provincia sul tavolo delle trattative nel suo partito per ritrovare un'unità frantumata dalle polemiche e dagli atteggiamenti diversi assunti durante la crisi. E' certo, comunque, che ora anche la dc vuole allargare la rottura alla Provincia. Diversa situazione al Comune. E' da segnalare un fatto positivo. Ieri sera tutti e quattro i partiti del Centro Sinistra, per bocca di loro esponenti, si sono dichiarati contrari ad una rottura della collaborazione.

Elio Borgogno

Che cosa accadrà? I rappresentanti della dc, del pri e del psdi la delegazione socialista è sembrata ieri più intransigente e più ferma del solito. Ad una apparente « disponibilità » del dr. Nesi (sinistra lombardiana) si è contrapposta la netta posizione di chiusura di Lamberto (demartiniano) e, un po' più attenuata, quella del segretario regionale Frola che stasera dovrebbe andare a Roma.

Perché i socialisti si sono irrigiditi proprio quando la dc si è fatta più [illegible] *sul problema dell'ufficio di presidenza della Regione (« dimissioni solo formali di Vittorelli, respinte dalla Assemblea ») e sulla Giunta (« basta che nell'accordo si ribadisca l'impegno a risolvere il problema degli enti locali »)? L'impressione è che i socialisti, visto anche la frattura interna della dc, siano sicuri che da Roma giunga agli altri tre partiti l'ordine di ricomporre il Centro Sinistra organico. Un'eventualità che gli altri giudicano « improbabile ».*

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* poiché gl'influssi astrali non sono completamente propizi, raddoppiate la vigilanza sulle decisioni che state per prendere. Calma. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata non riservano [illegible] sorprese. Speranze. *Salute:* osservate le più elementari regole dietetiche. [illegible]razione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si svolgono in un clima cosmico abbastanza incentivante. In[illegible] nel pomeriggio per gli articoli di moda e femminili. Operate. *Sentimenti:* la congiunzione Luna-Venere favorisce i progetti dei giovani innamorati. *Salute:* in particolare florida, quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* concentrate i più importanti al mattino perché nel pomeriggio domina la dissonanza Luna-Saturno paralizzante e restrittiva. Ritardi. *Sentimenti:* le stelle sorridono alle aspirazioni affettive. Un incontro decisivo. *Salute:* depressiva e snervante la [illegible] parte della giornata. Si prevede un miglioramento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* tendenza alla confusione mentale. Operate soltanto se avete le idee chiare, diversamente cedete il comando ad altri o desistete. *Sentimenti:* non prestate fede alle promesse ai giuramenti d'amore. Inganni e lusinghe. *Salute:* Nettuno offeso incide negativamente sulla sfera psichica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il quinario Sole-Urano porta spesso novità vantaggiose rovesciando i programmi già preparati. In qualche caso è però sconvolgente. *Sentimenti:* nelle questioni del cuore prevale l'orientamento impresso dal destino. *Salute:* non agitatevi perché oggi il cuore è di un'estrema ricettività.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* procedono a rilento, con interferenze non sempre propizie. Migliori risultati sono previsti nella mattinata. Buoni guadagni. *Sentimenti:* sereno il cielo dell'amore. Si rafforzano i legami con la parentela. *Salute:* la regolarità delle funzioni intestinali è conferma di benessere. Non bevete bibite gelate.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* possono riservare delle sorprese all'ultimo istante. Si offre l'occasione, professionalmente, di un balzo nella carriera. Osate. *Sentimenti:* un pomeriggio da dedicare interamente alla persona amata. Gioie intime. *Salute:* tensione nervosa al mattino. Prudenza nella guida dell'auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* Giove nel Segno, se pure in moto retrogrado, crea ugualmente un clima cosmico incoraggiante e propulsivo. Realizzazioni. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata mancano di consistenza. Dubbi e timori. *Salute:* abbastanza in forma, se vi regolate nell'alimentazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* contate unicamente sulle risorse individuali perché, inutilmente, cercherete un aiuto dal di fuori. Obbedienza alla materia. *Sentimenti:* i rapporti coniugali non riescono a trovare l'equilibrio. Insincerità. *Salute:* crisi epatiche. Indispensabile una cura disintossicante. Rilassatevi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la seconda parte della giornata subisce gl'influssi restrittivi e paralizzanti di Saturno. Non trattare imprese edilizie. *Sentimenti:* sui cuori innamorati passano ombre di tristezza. Aspirazioni deluse. *Salute:* soggetta ad un'azione planetaria devitalizzante e depressiva.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* con metodi nuovi e più moderni è più facile un incremento dei guadagni. Affidatevi alla improvvisazione e alla rapidità. *Sentimenti:* uno strano affetto può, all'improvviso, nascere da circostanze fatali. *Salute:* interessato il sistema nervoso. Guidate l'auto con cautela e prudenza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non sono sostenuti dalla fortuna e, per di più, alcuni nascondono un inganno. Occorre quindi diffidare ed [illegible] solo a ragion veduta. *Sentimenti:* pervasi da incertezza, impediscono all'amore di espandersi liberamente. *Salute:* digestione [illegible] che opprime il fegato. Turbe psichiche.

CHISISPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria -
davanti caserme

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 20
C.so Sebastopoli 272

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VENDITA E CUSTODIA
V. S. Franc. da Paola 18, t. 533.839
C.so V. Emanuele 18, tel. 683.173

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT
C. Orbassano 128 - c. Vercelli 134

A. MURRI

Francia

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 71, tel. 513.262 - Torino
Reg. Margherita - Via Lattes 34
Tel. 781.036 - stabilimento

mostre d'arte a Torino

Quattro re e un jolly

Il quintetto Cabutti, Colombo, Pace, Rica e Rocca, ospiti della galleria di Giorgio Koelli International (v. Pomba 17) hanno presentato carte da gioco giganti, in multipli non numerati, [illegible] in serigrafia e venduti a 15 mila lire l'una.

Sotto « carte » nelle quali compaiono soltanto i quattro « re » ai quali i pittori hanno, diciamo, prestato come volto il proprio autoritratto: Cabutti col re di quadri, Colombo con quello di picche, Rica con quello di fiori e Rocca con quello di cuori. Anzio Pace ha invece [illegible] il ruolo di jolly.

Le intenzioni degli espositori non si fermano però qua. Come sempre [illegible] piuttosto complesse, ma hanno pure una loro logica che al visitatore non sarà difficile scoprire facendo attenzione alle sue stesse reazioni, e alle riflessioni che via via le immagini gli suggeriranno, subito dopo aver scoperto che queste serigrafie possono essere tutto, ma non delle semplici [illegible] di un raffinato [illegible].

Le « carte » danno subito, intanto, il senso del gioco che è una delle componenti fondamentali dell'esistenza umana, da tempo considerata anche tra i temi prediletti dai pittori delle più giovani generazioni, pronti ad associarvi spesso anche il valore di un impegno artigianale (e i cinque, le loro serigrafie, hanno voluto tirarle tutte, essi stessi, ad uno ad uno). L'altro tema utilizzato in questo « poker » di re maggiorato dal jolly, è quello, tradizionale, dell'autoritratto.

Ma si intenda subito: per Cabutti, Colombo, Pace, Rica e Rocca, un autoritratto (legato all'idea del gioco) non può che essere un autoritratto dissacrante, demistificatorio. Non per nulla hanno scelto l'immagine di un re di carta, del re di un gioco: un re che in alcune « versioni » (dove anche i loro volti sono scomparsi lasciando vuoto il sembiante), si presta all'annullamento di ogni possibile fisionomia, mentre i nostri pittori, anche questa volta, giungono all'idea del nulla che da qualche tempo continua ad affascinarli.

an. dra

il medico della famiglia

L'embolia polmonare che sembra un infarto

Un lettore ci scrive:

« Un mio amico ha avuto dei sintomi che facevano pensare all'infarto, e invece il medico ha diagnosticato un'embolia polmonare. Potrei sapere qualcosa di più? ».

— Il dolore dell'embolia polmonare ricorda assai da vicino quello dell'infarto del miocardio. E' caratterizzato da un dolore toracico, acuto laterale, molto intenso e ad inizio improvviso. E' accompagnato da una tosse secca, stizzosa e da un disturbo respiratorio intenso, angoscioso. Il malato soffoca. La temperatura sale a 38,5. Il polso è molto rapido, il soggetto è pallido e a volte cianotico. Dopo qualche ora il dolore toracico laterale si attenua progressivamente, il disturbo respiratorio diminuisce e così pure la febbre. Il giorno dopo il malato emette un [illegible] caratteristico color liquerizia, vischioso, compatto, di odore agliaceo; questo [illegible] continua per diversi giorni.

L'embolia polmonare può avere degli aspetti (e degli effetti) differenti. Nelle forme acutissime la morte sopravviene in qualche minuto; nelle forme subitanee si hanno disturbi respiratori predominanti, cianosi progressiva, shock intenso, raffreddamento delle estremità; la morte sopraggiunge dopo alcune ore. Ci sono poi forme cardiovascolari: il malato è di un pallore cinereo, il polso molto accelerato, talvolta compaiono segni ingannevoli come singhiozzo e [illegible].

Infine le forme leggere, in cui si constata un dolore puntorio [illegible] passeggero con lieve [illegible], escreato sanguinolento e nerastro con una tosse secca, stato di angoscia di breve durata, breve periodo febbrile con tosse stizzosa. In ogni caso, e soprattutto nelle forme leggere, lo stato patologico generale ha molta importanza. L'esistenza di una flebite o di una malattia cardiaca (che sono le due grandi cause della embolia polmonare) [illegible] la diagnosi del medico.

L'assicuratore

Chi paga i danni alla vetrina?

Tempo fa ho assicurato il mio negozio contro i furti. Dopo due anni il locale è stato svaligiato da una « banda ». La Società assicuratrice non ha voluto risarcirmi il danno che i ladri mi hanno cagionato. Non era forse incluso nella polizza il risarcimento per la vetrina e gli oggetti esposti? *Renato Brambilla, Milano*

Altre volte, in questa rubrica, si sono esaminati problemi del genere e le risposte, per forza, si assomigliano tutte. A differenza dell'assicurazione per la responsabilità civile degli autoveicoli, i cui limiti sono ora fissati per legge (e che comunque, anche prima dell'obbligo, erano interpretati nel modo più largo, intendendosi che qualsiasi danno arrecato dovesse ritenersi compreso nella garanzia salvo espressa esclusione) le polizze di assicurazione in materia di furti, incendi e simili sono disciplinate dalla legge solo per taluni aspetti generali, ma la delimitazione dell'« oggetto » dell'assicurazione, cioè la « descrizione » del rischio, deriva soltanto dal singolo contratto.

Esso può comprendere oppure no il danno di cui lei parla e l'eventuale esclusione può essere esplicita (« non sono risarcibili i danni derivanti da furto eseguito mediante rottura di cristalli e asportazione di oggetti posti nelle vetrine »), o anche implicita, perché le norme del contratto dicono espressamente che sono garantiti solo gli oggetti custoditi in casseforte, armadi ecc. In certi casi le vetrine sono comprese nelle ore diurne, escluse le quelle di chiusura del negozio.

Nella maggioranza dei casi le polizze escludono determinati tipi di furto come quello da lei descritto, quello effettuato « con destrezza », o attraverso una maglia della saracinesca (anche se spesso prevedono un risarcimento, fino ad una certa cifra, per i danni causati alla saracinesca, alla vetrina ecc. ad opera dei ladri).

Naturalmente chi vuole garantirsi anche in queste eventualità può farlo, ma deve chiederlo espressamente: la modifica va indicata nella polizza e naturalmente ha un certo costo aggiuntivo. Non esistendo però una regola assoluta, una risposta precisa al suo caso potrebbe esser data soltanto esaminando la polizza.

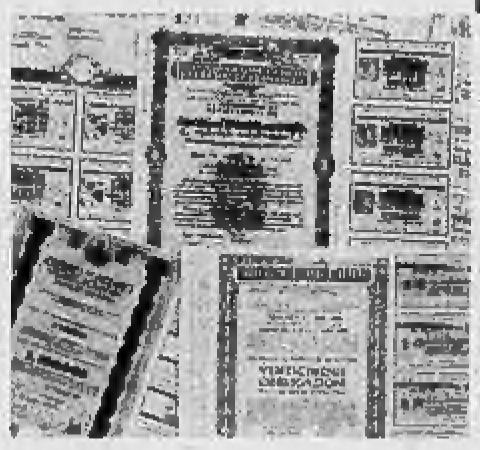
Giuseppe Alberti

BUONE VACANZE

ma......prima di partire
vi ricordiamo

Servizio Custodia Pellicce presso la Sede di via Monte di Pietà - Torino

Cassette di sicurezza per i vostri valori



Custodia e amministrazione dei vostri titoli

ed inoltre per le vostre necessità di viaggio in Italia e all'estero:

Fornitura di banconote estere e di travellers cheques

Concessione di carte assegni a garanzia degli assegni da voi rilasciati

Rilascio di American Express Cards per effettuare acquisti e ottenere servizi in tutto il mondo

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La musica leggera è in crisi ★ Per i giovani sarà un'estate "fredda„

I divi milionari resteranno disoccupati?

Gigliola Cinquetti e Bobby Solo non figurano più in testa alle preferenze dei giovani

servizio particolare

Roma, martedì sera.

Lo spettro della disoccupazione incombe sul «ricco» mondo dei cantanti. Si tratta di un processo a catena: il pubblico è stanco di certe canzoni, le vendite discografiche scendono da due anni. Questa situazione ha sfoltito notevolmente le file dei protagonisti della musica leggera. L'anno scorso in questa epoca c'era un cantante che si chiama Renato. Aveva vinto il concorso «Un disco per l'estate» con la canzone intitolata «Lady Barbara» e guadagnava circa 750 mila lire a sera. Oggi di lui si sono quasi perse le tracce. Ha partecipato anche quest'anno al concorso che gli portò fortuna, non è neppure giunto alla fase finale di Saint-Vincent. Il pubblico lo ha abbandonato durante le eliminatorie radiofoniche.

La vicenda di Renato è esemplare, nelle cronache della canzone di questi giorni. Casi simili accadevano, è vero, anche nel periodo del boom, tra il 1964 e il '68. Anche allora esistevano i cantanti meteora che duravano lo spazio di una stagione, tre mesi e non di più, ossia quanto resisteva il loro disco nelle classifiche della «Hit parade». Ma ora, il pubblico sembra non voler risparmiare nemmeno i nomi più popolari; si propone, per esempio, in termini clamorosi, il caso di Gianni Morandi. Al Cantagiro ha subito una nuova contestazione, e proprio da quegli spettatori giovanili che ideologicamente si riconoscono in lui.

I gestori dei ritrovi di villeggiatura hanno ridimensionato i loro programmi e così per molti divi della musica leggera si sono ridotte le entrate. Le favolose quotazioni di un tempo sono oggi un ricordo. Nomi che si qualificarono fra i migliori ai Festival di Sanremo e al «Disco per l'estate» non fanno più cassetta per gli organizzatori di serate estive e sembrano dimenticati dal pubblico.

E' il caso di Mario Tessuto (che vendette un milione di dischi con Lisa dagli occhi blu), Riccardo Del Turco (vinse nel 1962 a Saint-Vincent con Luglio), Jimmy Fontana (oggi vive [illegible] di Che sarà), Robertino, Anna Identici, Pino Donaggio e molti altri. Lo stesso Al Bano sostiene che per lui l'estate '71 è la più magra da quando è diventato un protagonista della canzone.

Altri personaggi, come Tony Dallara e Tony Renis, entrambi vincitori a Sanremo, sono costretti a esibirsi all'estero per gli emigrati. Né si sente più parlare di molti dei vincitori del concorso «Voci nuove» di Castrocaro Terme.

Mario Tessuto: dopo la canzone «Lisa», quasi il silenzio

Bobby Solo, il primo cantante che ha superato in Italia il milione e mezzo di copie vendute per un solo disco (nel 1964, con Una lacrima sul viso), vincitore di due Festival di Sanremo, è forse il più noto di questi «disoccupati di lusso»: da dieci mesi non appare in una trasmissione televisiva; nel carnet dei suoi impegni estivi ci sono soltanto dieci serate ad agosto.

«Sinceramente — egli dichiara — non mi sento coinvolto nella crisi, anche se non cambio più l'automobile ogni stagione. Nei dieci mesi che sono stato fermo, ho cercato di fare un esame di coscienza e personalmente le mie conclusioni sono positive: ho assicurato ai miei due bambini la possibilità di vivere bene, non voglio incidere canzoni delle quali debba vergognarmi. Ho capito che un cantante, per formarsi, deve trascorrere molte ore in sala d'incisione, con il ciuffo non si canta più».

Per il cantante romano la crisi della musica leggera italiana ha le sue cause nel basso livello della produzione.

Un altro caso tipico che conferma la nuova situazione è quello di Rocky Roberts. Venuto alla ribalta da un piccolo complesso che si esibiva in un ritrovo di via Veneto, diventato popolare nel 1967 con una trasmissione televisiva (Stasera mi butto), è tornato adesso in una condizione di semianonimato fra le file di un sestetto.

Ernesto Baldo

Il [illegible] negro Rocky Roberts, fu l'idolo del 1969 (Tel.)

La Borsa del Cinema

Italiani i film di cassetta

Manfredi - record

ROMA, martedì sera.

Tra pochi giorni, il 31 luglio, si concluderà la stagione cinematografica 1970-'71. E' quindi già possibile fare un primo bilancio della stagione, soprattutto per quel che riguarda l'orientamento del pubblico.

Secondo uno studio del «Giornale dello Spettacolo», il primo dato interessante è costituito dal numero dei film entrati in circolazione nel corso della stagione, inferiore del 12,5 per cento rispetto a quello dei film programmati nella stagione 1969-'70. Infatti, mentre furono 540 nel 1969-'70, 472 sono stati quelli entrati in circuito negli ultimi 12 mesi.

In tal modo, le «prime visioni» di quest'anno presentano un maggior gettito d'incassi pari al 9,9%: pertanto, il mercato cinematografico ha guadagnato di più non in virtù di un maggior quantitativo di film, ma dalla loro migliorata efficienza spettacolare. Questo si deduce confrontando i risultati conseguiti dai dodici film di maggior incasso della stagione 1969-'70 (L. 9 miliardi 148.072.000) con quelli ottenuti nel corso dell'attuale stagione cinematografica (L. 10 miliardi 435.845.000).

Dell'accresciuta dimensione degli incassi conseguiti dai film della cosiddetta Dozzina d'Oro di quest'anno, beneficia esclusivamente l'Italia, che ne ha piazzati, comprese le coproduzioni, undici su dodici (unico film straniero «Soldato blu» con L. 863.405.000, al settimo posto). Un film è di coproduzione maggioritaria francese, «Borsalino» (L. 1 miliardo 7.840.000).

Le altre pellicole sono tipicamente italiane: sei pellicole brillanti o satiriche di costume («Venga a prendere il caffè da noi», L. 1 miliardo 5.735.000; «La moglie del prete», L. 960.525.000; «Il prete sposato», 825 milioni 933.000; «Brancaleone alle Crociate», L. 810 milioni 403.000; «Il presidente del Borgorosso Football Club», L. 709.743.000; «Nini Tirabusciò», L. 675.838.000): tre drammatiche («Per grazia ricevuta», L. 1.162.646.000; «Anonimo Veneziano», Lire 806.784.000; «Confessione di un commissario al Procuratore della Repubblica», Lire 703.283.000); un thrilling («Il gatto a nove code», L. 737.650.000).

g. b.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

C'È UN FANTASMA

PRIMO CANALE: un episodio della serie «Un'estate, un inverno» - Facciamo l'appello con Enzo Biagi - SECONDO: «Boomerang» e un telefilm giallo

Con il protagonista che si mette al collo il fazzoletto di partigiano garibaldino si conclude stasera Un estate, un inverno, storia in sei episodi del soldatino calabrese Francesco Catalano (Enzo Cerusico) sbandato dopo l'8 settembre '43, che risale l'Italia dall'Aspromonte alla piemontese Val Varaita. Accettato il paradosso iniziale di un «ribelle» per istinto il quale, per partecipare alla lotta di Liberazione non trovi di meglio che risalire tutta la penisola dal mar Jonio alle Alpi, con una specie di marcia alla rovescia (quando l'Italia era spezzata in due e salire al nord erano soltanto i fascisti) il telefilm vuole qualche lode, se non altro alle buone intenzioni dei soggettisti e sceneggiatori Fabio Carpi e Luigi Malerba e del regista Mario Caiano. Non tutto perfetto, d'accordo, ma tentativi di questo genere vanno apprezzati ed incoraggiati.

Nell'ultimo capitolo della vicenda, Francesco, evaso da una prigione partigiana dov'era stato rinchiuso per indisciplina, è di nuovo solo e s'aggira tra i monti in cerca di un rifugio. Lo trova nella casa d'un sordomuto che vive isolato tra le montagne. Questo insolito personaggio ha però dei propositi precisi: costruire una bomba per compiere un attentato contro i tedeschi. Lo sbandato si unisce al sordomuto in questa impresa disperata. Tentano insieme di far saltare una centrale elettrica ma l'inesperienza fa commettere loro alcuni fatali errori. Sono scoperti: il sordomuto è catturato e fucilato. Francesco riesce a scappare. Ma sono i partigiani che adesso gli danno la caccia. Non approvano le iniziative isolate e soprattutto tese a danneggiare installazioni di pubblica utilità. Alla fine lo catturano.

Adesso a Francesco non resta che apprendere che l'individuo isolato non ha mai ragione né possibilità di sopravvivere. Si aggrega perciò alla formazione partigiana, accettandone le regole.

★ ★

In Terza B: facciamo l'appello (ore 22), i ricordi di scuola coordinati da Enzo Biagi, è protagonista, stavolta, don Raffaele Bensi, 70 anni, professore di religione per 50 anni in due importanti licei di Firenze, il «Dante» e il «Galilei». Davanti alla sua cattedra sono passati 35 mila studenti. Alcuni di questi dovevano diventare famosi come Leone Piccioni, Giovanni Spadolini, Oriana Fallaci, Franco Zeffirelli. Di lui è stato scritto che è un sacerdote capace di spiegare non soltanto le leggi di Dio ma anche il difficile mestiere di uomo.

Saranno presenti in studio alcuni ex-alunni del professore: Renzo Poggi (magistrato) Dino Pieraccioni (docente universitario), Roberta Pisa Carmassi (psicologa), Vittorio Lampronti (medico), Leonardo Pinzauti (critico musicale). Don Bensi rievocherà alcuni episodi del periodo fascista, della Resistenza e degli anni del dopoguerra, quindi parlerà dei suoi rapporti con don Lorenzo Milani. «Insopportabile a volte — dice del sacerdote di Barbiana don Bensi — se non gli avessi voluto bene lo avrei picchiato. Però l'uomo era insuperabile. Poche volte mi sono trovato davanti uno come lui, così tenacemente legato ai suoi ideali, così pronto a sacrificarsi per i principi che restavano il solo scopo della sua vita».

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15 Boomerang, la rubrica d'inchiesta-dibattito curata da Luigi Pedrazzi, propone, come tema di discussione per la seconda serata, un servizio sui falsi nell'arte. Il sommario è completato da una rievocazione del bombardamento di Guernica, durante la guerra civile spagnola che ispirò un drammatico e sconvolgente dipinto a Pablo Picasso e da un reportage sulle feste popolari italiane.

Alle 22,15 vedremo il secondo telefilm poliziesco della serie britannica L'amico fantasma che si regge (speriamolo almeno) sulla trovatina, tutt'altro che nuova ed originale, di un personaggio invisibile. In questo caso il detective Marty Hopkirk (l'attore Kenneth Cope) defunto per mano, anzi per auto, visto che è stato investito, dell'«anonimo omicida» e che resta sulla terra per dare una mano al collega Jeff Randall (Mike Pratt), l'unico a sapere della sua, attiva, presenza.

d. g.

per voi giovani

Signore & Signori, al comico

Patrizia Valturri girerà un film con Vancini. L'attrice, che fu scoperta da Germi in «Signore & signori» ma vanta esperienze di prosa con Carrero e di presentatrice in tv, non vuole più parti di provinciale minorenne, bella e magari sfrontata. Ora vaglia le proposte del regista Grimaldi per un film di genere comico

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come state? Oroscopo. 10: Pensando a te. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,05: Il disco d'oro. 11,40: Pale-Mele del mattino. 14,30: Che c'è di nuovo? 15,15: I favoriti della settimana. 16,30: Viva le vacanze. 18,35: Ciao ragazzi. 19: R.M.C. Pop 205. 19,15: Jazz. 20: Aria del vostro paese.

★ ★

LOLA FALANA con il marito, il cantante Feliciano Tavares, tre cognati e altri quattro elementi d'orchestra, tutti di colore, si esibirà in tournée italiana dal 1° agosto al 20 settembre.

Una lacrima sul viso del grande direttore

SE CANTA LA FRENI VON KARAJAN PIANGE

Mirella Freni, la cantante di Herbert von Karajan

«Sissignore, Karajan ha pianto: gli ho visto spuntare le lacrime negli occhi dopo avermi ascoltato nel "Libera me domine"». A dirci questo, con la maliziosa ingenuità che traspare dai suoi grandi occhi sorridenti, è la diretta interessata, ovvero Mirella Freni Magiera, che nel rifugio di Serramazzoni, la suggestiva «terrazza» dell'Appennino modenese dove sta riposandosi dalle fatiche di un'intensa stagione in attesa di ripartire per Salisburgo, mi parla della sua «performance» parigina nella «Messa di requiem» di Verdi. Una prestazione davvero superlativa, a giudicare dalle entusiastiche reazioni di una critica tradizionalmente piuttosto cauta e riservata, specie nei confronti di cantanti italiani, che è arrivata addirittura a scrivere di una Freni «absolument divine».

E a Karajan, una volta tanto spogliato di quella sua scorza di gelida e quasi scostante impassibilità, altro non è restato da fare che asciugarsi una lacrima, spuntata irresistibilmente nell'udire la trepida e pudica immacolatezza del canto virginale della nostra cara Mirella. Una lacrima che va ad aggiungersi a quella da lui versata (ma per la verità non fu il solo) lo scorso anno in occasione della commovente Desdemona che la Freni seppe imporre all'ammirazione indiscussa del pubblico e della critica internazionale convenuti a Salisburgo.

Non a caso infatti questa bravissima quanto modesta e simpatica «ragazzóla» modenese è la cantante prediletta di Karajan; e altrettanto non a caso ella ripone nel celebre direttore una fiducia illimitata al punto da sfidare gli altrui dubbi e perplessità pur di seguire le indicazioni e i suggerimenti del «suo Karajanino» (come Mirella affettuosamente lo chiama), il quale, tanto per non perdere l'abitudine, ipotizza già, di qui a due-tre anni, una Freni-Leonora nel «Trovatore»... Mirella non dice né sì né no, ma, intanto mi squaderna un «carnet» fitto di impegni che toccano addirittura il '74. E fra questi ci sono l'inaugurazione della Scala («Simon Boccanegra»), l'incisione della «Messa» (naturalmente con Karajan), il «Faust» all'Opera di Roma e al San Carlo, il «Guglielmo Tell» alla Rai di Roma, «Bohème» al nostro «Regio», «Manon» a Madrid, «Figlia del reggimento» a Oviedo, «Bohème» e «Faust» al Metropolitan, «Nozze di Figaro» all'Opéra, «Otello» alla Staatsoper di Vienna e infine, in piena stagione 1973-'74, ancora «Bohème» in una nuova edizione curata da Bernstein per il Covent Garden.

Un repertorio, come si può agevolmente constatare, perfettamente congeniale ai mezzi e, quasi del tutto, anche al temperamento di Mirella Freni, schietto «soprano lirico» (come del resto lei stessa ci tiene a definirsi) che non arrischia avventure, salvo quelle consentite dalle intuizioni di Karajan, un po' per naturale pigrizia ma molto perché, avendo a differenza di certe sue eminenti colleghe, una precisa consapevolezza dei propri limiti (evento rarissimo in un clima di ipocrisia e di presunzione a ogni piè sospinto), non intende varcarli, e desidera preservare intatto il più a lungo possibile il suo preziosissimo strumento, del quale, come di pochissimi altri oggi, non si può fare a meno di ammirare la perfezione tecnica e il raro equilibrio: uno strumento certo destinato a procurare ancora molte soddisfazioni, equamente distribuite tra la fortunata proprietaria e i privilegiati ascoltatori.

Giorgio Gualerzi

oggi sul video

primo canale

18,15: La tv dei ragazzi (La filibusta).
19,15: Sub '71.
19,45: Sport - Cronache italiane - Viva Coppi.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Un'estate, un inverno (sesta puntata).
22 —: III B facciamo l'appello.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Boomerang.
22,15: L'amico fantasma (telefilm).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 21: Quel giorno - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cinema cecoslovacco (La battaglia di Engelchen) - 22,55: Quindici minuti col Duo di Piadena.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
15,20 Per voi giovani - Estate
18,15 Appuntamento con le nostre canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: direttore Pierre [illegible]
19,30 Sì!
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Don Carlos» di Giuseppe Verdi
21,30 Ping-pong
21,50 Donna '70
22,10 Novità
22,40 I misteri di Parigi di Eugenio Sue
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

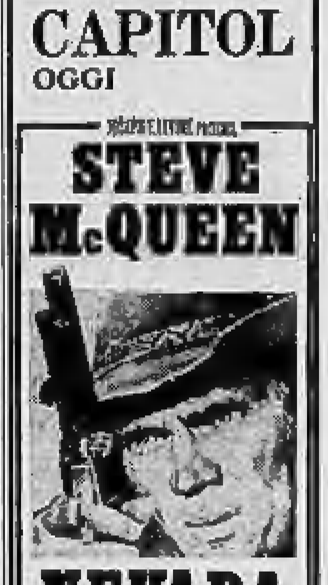
secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
15,05 Studio aperto
16,05 Come e perché
18,15 Long Playing
18,35 Dischi oggi
18,50 Bellissime
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
20,10 Supersonic

terzo

Giornale Radio: 19; 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Matilde Serao
17,35 Jazz in microsolco
18,15 Bagdad, tra favola e [illegible]
18,30 Musica leggera
18,45 Perché si muore sulle strade
19,15 Concerto di ogni sera: Reger
20 — Ives e la poetica di Concord
21,30 Stagione concertistica «Ars viva 1970-71»
22,30 Libri ricevuti

CAPITOL
OGGI



AL CINEMA
AMBROSIO
dal 20 al 29 luglio
S.O.S. POLIZIA
20 INCHIESTA PERICOLOSA
21 LA NOTTE DEL GIORNO DOPO
22 LO STRANGOLATORE DI BOSTON
23 BUNNY LAKE È SCOMPARSA
24 L'INVESTIGATORE
25 LA CACCIA
26 MASQUERADE
27 LA SIGNORA NEL CEMENTO
28 SULL'ORLO DELLA PAURA
29 INTRIGO A STOCCOLMA

all'Istituto Maria Vittoria
CORSI GRATUITI
convenzionati dal Ministero del lavoro
Segretarie Stenodattilografe
Segretarie Contabili
I corsi sono diurni, annuali e biennali e riservati ad allieve con diploma di scuola media inferiore
P.zza Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.93.56
...primi nella vita

dove andiamo questa sera

Si gira sulla collina torinese « Uccidere in silenzio » con Ottavia Piccolo, Baldini e Sylva Koscina (foto Moisio)

Teatri, ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINI REALI - Ente Manifestazioni Torinesi: Giovedì ore 21,30 « Gerry Mulligan Quartet », biglietti « La Stampa », tel. 535.113; Giardini Reali, tel. 515.346.
SPETTACOLI ALL'APERTO (Parco Rignon, c. Orbassano 200): questa sera ore 21,30 primo concerto sinfonico verdiano Teatro Regio posto unico L. 300. Inform. via Rogino 8, tel. 539.707.
ERBA: « Estate al cinema », in abbonamento.
AL BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto 2): giardino estivo, terrazza.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.022): ore 21.
BELLE ARTI: ore 21 I Giusti.
CLUB 84: ore 21 The George's.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
GAY ESTIVO (c. Moncalieri 32): ore 21 Silvano Del Ragazzi V Strade.
LE ROI: ore 21 Bert Bert Band.
MASSAUA DANCE: ore 21 Los Santos.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666).
DESY CLUB DISCOTECA (str. Traforo Pino, tel. 890.020).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing I Castellani. Canta Albertina.
SWING (Botero 15): Discoteca.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 552.492): 21 (aria condizionata).
ABATJOUR: (Sacchi 28, tel. 541.028): ore 21.
AL 71 (Murazzi Po 71): ore 15,30-21 Toni and the Fans. Ristorante La Zingara.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Ristorante (str. Traforo Pino 106, t. 894.233).
CAPRICE: (Sacchi 16, tel. 531.570): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 21.
LERI CLUB DISCOTECA (tel. 534.941 - locale refrigerato): tutte le sere.
LIDO WHISKY (Moncalieri 432): 21.
LIDO W2 ESTIVO (Moncalieri 437): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Stazione polare Zebra, di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Lee Remick, Tony Musante (Usa - Colori) — Primo film della saga S.O.S. Polizia. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco — RIEDIZIONE — Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422 - Aria condiz.) Poliziotti quello che hai e prendili subito che vuoi, di Philippe De Broca, con Philippe Noiret, Bert Convy, Martine Keller, Jean-Pierre Marielle, François Perier, Fernand Gravey, Didi Perego (Francia - Colori) — Miliardario americano porta in Usa la sposina e tutto il paese ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,25 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) I racconti del Terrore, di Roger Corman, con Vincent Price, Peter Lorre, Basil Rathbone, Debra Paget (Usa - Panavision e colori) — Dal più celebre regista di film allucinanti, alcune storie di Edgar Allan Poe. ★ Horror — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) A 007, dalla Russia con amore, di Terence Young con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — Dal romanzo di Fleming, ritorna la seconda grande avventura poliziesco-spionistica di James Bond. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Orario 14,30 17,15 19,50 22,30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) L'oltraggio (« Il bandido ») di Martin Ritt, con Paul Newman, Claire Bloom, Edward G. Robinson, Lawrence Harvey (Usa - Bianco e nero) — In un clima bollito, e al tempo dei pionieri, una drammatica storia avventurosa. ★ Western — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Dropout di Tinto Brass, con Franco Nero (« Grolla d'oro 1971 » per il miglior attore), Vanessa Redgrave, Gigi Proietti (Italia - Colori) — A Londra la piacevoli « evasioni » d'una raffinata Lady che si accompagna ad un giovane a sua volta « evaso » (dal manicomio). V. 18. ★ Commedia satirica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,20 16,30 18,25 20,55 22,40 Ingr. 1000

Chiusi: ASTOR, CORSO, CENTRALE D'ESSAI, CRISTALLO, IDEAL, METROPOL, REPOSI, VITTORIA.

proseguimenti

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) All'inferno e ritorno, di Edward Ludwig, con Audie Murphy, Muriel Thompson (Usa - Colori) — Il più celebre film di un attore scomparso recentemente. ★ Guerra — RIEDIZIONE — Apertura ore 16 Ingr. 500

AUGUSTUS (p. C.L.N. 348, t. 530.714) Frenesia dell'estate, di Luigi Zampa, con Vittorio Gassman, Michèle Mercier, Sandra Milo, Philippe Leroy, Gabriella Giorgelli, Amedeo Nazzari e Lea Padovani (Italia 1963 - Bianco e nero) — Mariti e mogli in vacanza al diventano, non risparmiano gli [illegible] ★ Commedia satirica — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.605) Nevada Smith, di Joseph E. Levine, con Steve McQueen (Usa - Colori) — Un celebre attore di Hollywood in uno dei film più noti della sua carriera ambientato nella regione delle Montagne Rocciose. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Orario da stabilire Ingr. 700

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) Don Camillo monsignore ma non troppo, di Luigi Comencini, con Fernandel e Gino Cervi (Italia - Bianco e nero) — Il « prete d'assalto » e « Peppone » come sempre cordiali nemici. ★ Satirico — RIEDIZIONE — Apertura ore 16,30

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.354) La grande fuga, di John Sturges, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson, James Coburn, Donald Pleasence (Usa - Scope e colori) — Prigionieri di guerra tagliano la corda clamorosamente. ★ Commedia drammatica — RIEDIZIONE — Orario 14 — 18,35 22,10 Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.353) La lunga spiaggia fredda, di Ernesto Gastaldi, con Robert Hoffmann, Mara Maryl, Riccardo Salvino, Walter Maestosi, Fabian Cavallier (Italia - Scope a colori) — Quattro teppisti violentano la moglie e umiliano il marito. Vietato minori 18. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14 — 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 700

Chiusi: ARISTON, ARLECCHINO.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293, aria condiz.) - L'Americano, Glenn Ford. Technicolor. ★ Drammatico
COLOSSEO (v. M. Crist. 73, t. 651.034) - La casa dei vampiri, J. Frid, G. Hall. Colori. Vietato minori 18. ★ Horror
FARO (v. Po 30, t. 852.314) - Salvare la faccia, N. Castelnuovo. Technicolor. Vietato min. 18. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - La casa che grondava sangue, C. Lee, P. Cushing. Technicolor. ★ Horror
FORTINO (v. Cluse 47, t. 486.300) - Siamo tutti morti, Graziella Granata. Colori. ★ Commedia
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 251.904) - La collina degli stivali, Terence Hill, B. Spencer. Colori. Apertura 14. Chiusura 22,35. ★ Western
LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 384.761) - Brevi amori a Palma di Majorca, A. Sordi, Dorian Gray. ★ Commedia
MASSAUA (c. Massaua 4, t. 793.003) - La casa dei vampiri, J. Frid, G. Hall. Colori. Vietato min. 18. ★ Horror
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - Siamo tutti morti, Graziella Granata. Colori. ★ Commedia
ORFEO (p. Carlina, t. 518.114, aria condiz.) - Il sesso del diavolo, Rossano Brazzi, Sylva Koscina. Colori. Vietato min. 18. ★ Drammatico
STATUTO (v. Chiesa 18, t. 447.551) - La confessione, Yves Montand, Simone Signoret. Colori. ★ Drammatico
ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - I cannoni di Navarone, G. Peck, A. Quinn, D. Niven, Irene Papas. Gia Scala. Tech. ★ Guerra
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - Rimase solo e fu la morte per tutti, Tony Kendall, Sofia Kammara. Colori. Scope. ★ Western
REGINA (c. R. Margh. 175, t. 550.245) - La casa dei vampiri, Jonathan Frid, G. Hall. Technicolor. Vietato min. 18. ★ Horror
MILANO (v. Milano 8, t. 530.755, areat. 50) - Un minuto per pregare, un istante per morire. Colori. ★ Drammatico — Tiro a segno per uccidere. Colori. ★ Avventuroso
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 540.380) - 7 colt per 7 carogne. Colori. ★ Western
GIARDINO (v. Monterosa 62, t. 283.573) - Chiuso per restauri.
MIRAFIORI (c. Corsica 40, t. 340.867) - 5 bambole per la luna d'Agosto - Ira Furstenberg, William Berger. Techn. Vietato 18. ★ Horror
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 300.711) - Il trionfo della casta Susanna - Tony Tardeg. Techn. Vietato 14. ★ Commedia

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.121) - La casa dei vampiri, G. Hall, Joan Bennett, J. Frid. Technicolor. Vietato min. 18. ★ 2ª visione Torino
AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Base Luna chiama Terra, Martha Hyer, L. Jeffries. Scope. Technicolor. ★ Fantascienza
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 535.815) - Visone nero su pelle morbida, Tamara Baroni, W. Harris. Colori. Viet. min. 18. ★ Avventuroso
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.657) - Chiuso per restauri.
ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171) - Ucciderò un uomo, M. Duchaussoy, C. Caillère. Technicolor. ★ Drammatico
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Plotone sevaggi, A. Murphy, I. Blaker. Technicolor. ★ Drammatico
CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.921) - Patto a tre, F. Sinatra, D. Martin, Deborah Kerr. Colori. ★ Drammatico
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.080) - Sierra Maestra, di A. Giannarelli, A. Balducci, Carla Gravina. Technic. Vietato 14. Ore 20,30 - 22,30. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 883.457) - Il bandito nero, J. Lord, M. Johnson. Technicolor. ★ Drammatico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - Togli le gambe dal parabrezza, Alberto Lionello, Carole André. Colori. ★ Commedia
ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 793.597, aria condiz.) - Storia di una donna, Bibi Andersson, R. Stack. Colori. ★ Drammatico
BERNINI (v. Tasson 3, t. 773.843) - I selvaggi di Corman con Peter Fonda, Nancy Sinatra. Colori. Vietato min. 18. ★ Drammatico
CIRBARIO (v. Collegno 17, t. 772.903) - Prega Dio e scavati la fossa, R. Wood. Colori. ★ Western — Professionisti per una rapina. Scope. Vietato 18. ★ Poliziesco
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.140) - Assassino per un testimone, Brit Ekland. Colori. ★ Drammatico
ODEON (v. Venalzio 8, t. 772.362) - Quei due, R. Burton, R. Harrison. Techn. Vietato 18. ★ Commedia drammatica
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - L'invasione degli astromostri, Nick Adams, Akira Takarada. Scope. Technicolor. ★ Fantascienza
ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Le Mans, scorciatoia per l'inferno, Lang Jeffries. Technicolor. ★ Automobilistico
AURORA (c. Novara 2, t. 276.310) - Stanlio e Ollio tutto dare, S. Laurel, O. Hardy. ★ Farsa
FALCHERA - Vulcano figlio di Giove, G. Mitchell. Colori. ★ Mitologico
MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.374) - Festa per il compleanno del caro amico Harold. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia drammatica
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - L'amore breve (state d'assedio), Joan Collins. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.897) - Top Sensation. ★ Drammatico
ACAPULCO (v. Doglietti 6 - p. Nizza, t. 651.364) - Easy Rider, Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Scusi dov'è il fronte?, Jerry Lewis, J. Murray. Colori. ★ Guerra comica
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - America così nuda, così violenta. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 632.758) - Il Grinta, J. Wayne, G. Campbell, Kim Darby. Scope techn. ★ Western
DIANA (c. Regina Margherita 220) - I mostri della città sommersa, Frank Gruber. Technicolor. ★ Avventuroso
ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Cavalcarono insieme, Richard Widmark, James Stewart. Technicolor. ★ Western
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.171) - Chiuso per ferie.
APOLLO (largo Giachino 91, t. 213.665) - Katmandu, Jane Birkin, Pascale Audret, Renaud Verley. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico sulla droga
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Per qualche maremoto in più, Cric e Croc. ★ Farsa
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Presto a letto, S. Berger. Techn. Vietato 18. ★ Commedia
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.142) - La stirpe degli dei, A. Quinn, Irene Papas. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Drammatico
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 298.336): chiuso per ferie.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Aura, Augustus, Aurora, Capitol, Cirbario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Italia (Moncalieri). — Giardini reali: « Grandi spettacoli all'aperto » ridotti all'ENAL. — Teatro Erba: « Estate al cinema », abbonamenti ridotti all'ENAL. — Parco Rignon: « Concerto verdiano », prezzi popolari.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: L'assedio di Rillington Place, n. 10.
BARDONECCHIA
SABRINA: Woodstock.
BEINASCO
ITALIA: Zona 432 obiettivo Manila.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cuore di mamma.
CASELLE
ITALIA: Omicidio d'argento.
CHIERI
SPLENDOR: Uccidi, uccidi, ma con dolcezza.
CHIERETT: Nudo per amare.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Barbagia.
CHIVASSO
CINECITTA': Brucia ragazzo, brucia.
MODERNO: Gli invincibili fratelli Maciste.
POLITEAMA: Quanto bella Serafino per le strade cittadine.
CIRIE'
CATALANO: Speedy e Silvestro.
ITALIA: L'Assoluto naturale.
COAZZE
VITTORIA: Ma chi ti ha dato la patente?
MIRAMONTI: Indagine su un parà al di sopra di ogni sospetto.
CUORGNE'
FERONA: Mimicoe morte molo 61.
GIAVENO
ALFIERI: Roma come Chicago.
IVREA
SIRIO: Licenziosi desideri di una moglie moderna.
POLITEAMA: Per lo nudo mi vendo l'anima.
LANZO
NUOVO: Corruption.
LEINI'
AMBRA: L'amante crudele.
NONE
EDEN: Quelli belli... siamo noi.
ORBASSANO
MODERNO: Lo sguardo che uccide.
PINEROLO
ITALIA: Le altre.
HOLLYWOOD: Una domenica d'estate.
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: Dove volano i corvi.
SESTRIERE
FRAITEVE: Uomini e Dio spietato.
SETTIMO
MODERNO: I ragazzi di Marcher.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CORSO: La calda neve.
AMBRA: Il gatto a nove code.
GALLERIA: Le avventure di Gerard.
SPLENDOR: Cottonwood.
MODERNO: La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile.
ACQUI
ARISTON: Il gobbo.
GARIBALDI: La furia dei Kiber.
OVADA
TORRIELLI: Una spada per Brando.
[illegible]

CAMERI
ORATORIO: Il settimo viaggio di Simbad.
DOMODOSSOLA
CATENA: Furto alla Banca Mondiale.
CORSO: Un bacio in fronte.
FILODRAMMATICI: Navajos.
GALLIATE
SMERALDO: La fuga di Nimok.
GHEMME
ITALIA: chiuso.
OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: [illegible]
[illegible]

ASTI

[illegible]

AOSTA

[illegible]

NOVARA

[illegible]

CUNEO

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

CHIAVARI
ASTOR: Le coppie.
CANTERO: In camera da letto.
NUOVO: Corea di vampiri.
ODEON: Indagine su un parà al di sopra di ogni sospetto.
LAVAGNA
CANTERO: Scusi, dov'è il fronte?
SPLENDOR: La prima notte del dott. Danieli.
RAPALLO
ITALIA: Zeppelin.
GRIFONE: Il giardino dei Finzi Contini.
SAN FRANCESCO: riposo.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Bonsellini.
MIGNON: Ma chi t'ha dato la patente?
LUX: Tre uomini in fuga.
CAMOGLI
ODEON: Amanti veneziani.

SAVONA

DIANA: I compratori.
ARS: Un corpo caldo per l'inferno.
ASTOR: Agente 007 licenza di uccidere.
MODERNO: Pochi dollari per Django.
ELDORADO: Il re dei barbari.
OLIMPIA: Delitto e Odore.
CAIRO MONTENOTTE
DELLE ROSE: riposo.
CRISTALLO: I re della croce del Sud.
ALBA: Una spada per Brando.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.
MILLESIMO
ITALIA: Lisa dagli occhi blu.
ANDORA MARE
ARISTON: L'uomo della porta accanto.
ROSSINI: Due bianchi nell'Africa nera.
CENGIO
SOCIALE: riposo.
ALTARE
ALTARE: riposo.
VARAZZE
VERDI: Per grazia ricevuta.
Le PALME: Uomo dagli occhi di ghiaccio.
TEIRO: I formidabili.
TEIRO ESTIVO: Operazione S. Gennaro.
EDEN: La carica dei 101.
SALESIANO: Lasciateci vivere.
ALBISSOLA CAPO
DORIA ESTIVO: Fuori campo.
DORIA: L'imboscata.
VADO LIGURE
SABAZIA: Femina ridens.
AMBRA: La notte dell'agguato.
SPOTORNO
MIGNON: Le castagne sono buone.
ARENA CASTELLO: Silvestro e il gatto-gardo.
NOLI
CRISTALLO: Il monaco di Monza.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Le coppie.
LUX: Le novizie.
IDEAL: L'uomo venuto dalla pioggia.
ARENA ONDINA: La signora con auto e fucile.
ONDINA: Asterix e Cleopatra.
PIETRA LIGURE
LUX: riposo.
COMUNALE: Topolino Story.
[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

la Versilia

VIAREGGIO

[illegible]

Emilia

PARMA

[illegible]

PIACENZA

[illegible]

Il giornale non è responsabile delle varianti non tempestivamente comunicate alla redazione

Nei Giardini Reali

JAZZ fresco all'aperto

Conferma di Kenny Clarke e grande interesse per gli esperimenti di Gato Barbieri

Jazz in maniche di camicia ieri sera sul palcoscenico dei Giardini Reali con un programma di tutto rispetto accolto dal vivo interesse dei torinesi che hanno decretato il successo a questa nuova attività dell'Ente Manifestazioni.

Ha cominciato il quintetto di Kenny Clarke, che da venticinque anni ormai è all'avanguardia della batteria. A lui gli strumentisti guardano come all'innovatore della [illegible] ritmica, gli appassionati come al solista che ha lavorato e inciso con i più grandi nomi del jazz. Ieri Clarke era lievemente stanco dopo il massacrante viaggio da Pescara sotto il solleone ed ha limitato il suo impegno a soli tre quarti d'ora. Dinamico e sorridente, spesso cedeva il posto d'onore al trombonista Slide Hampton, già compagno di Lionel Hampton e Dizzy Gillespie, perfettamente a suo agio nell'atmosfera scapigliata dell'inizio di programma. Infine Clarke si è prodotto in uno dei suoi a soli, con l'inimitabile sottile gioco dei piatti e l'ossessivo senso del ritmo. A tratti sembrava di sentire suonare un'intera orchestra.

Poi è stata la volta di « Gato » Barbieri, che viene da un periodo di studio e di approfondimento dei propri [illegible] estetici. Barbieri è stato, giovanissimo, la più grande attrazione del jazz sudamericano ma ha preferito isolarsi negli « slums » di New York per comprendere la vera portata innovatrice della musica afroamericana d'oggi. E' andato in crisi, ha minacciato di abbandonare sax e flauto, si è avventurato alla riscoperta della musica vera del suo paese. Tutto ciò senza perdere la rabbia del « free » e senza dimenticare il lirismo del fraseggio. A Torino si è presentato in gran forma, sostenuto da Makaia alla batteria, Tommaso al basso elettrico, D'Andrea al piano e dai mille artifici di Nanà alla conga, ai tamburelli, all'archetto: un concerto aspro e veramente [illegible].

p. per.

Da oggi si gira a Torino il nuovo film giallo di Dario Argento

Brivido in p. Castello

Mimsy Farmer avrà anche in « Quattro mosche di velluto grigio » un ruolo drammatico

Torino d'estate diventa lo sfondo ideale del cinema italiano. Poca gente per le strade, fabbriche ed uffici rallentano il ritmo di produzione, non è difficile scoprire qualche angolo suggestivo. Dario Argento, dopo « Il gatto a nove code », gira da oggi in Galleria Subalpina il suo ultimo giallo che, per non essere indifferente alla moda, contiene un nome di animale nel titolo: « Quattro mosche di velluto grigio ». Ma Argento, che era stato lodato da Hitchcock per la sua opera di esordio — « L'uccello dalle piume di cristallo » — è un personaggio originale nel panorama della nostra cinematografia. Crede nel film popolare, preferisce la sorpresa ai toni e ai momenti collaudati.

Per le « Quattro mosche » ha scritturato due interpreti americani: Michael Brandoni (visto in « Amanti e altri estranei ») e Mimsy Farmer (« Quando il sole scotta »). Accanto a loro Francine Racette e Bud Spencer, il cattivo del western italiano. Nel pomeriggio si gira di fronte il cinema Romano e nel negozio di dischi Maschio, in piazza Castello.

Una grande orchestra al Parco Rignon

Concerto di musiche verdiane questa sera al Parco Rignon con la grande orchestra e coro del Teatro Regio diretti da Gianfranco Rivoli e da Antonio Brainovich

Eros Pagni, migliore attore dell'anno

L'interprete di « Madre Coraggio » e « 8 settembre » ha ricevuto il Premio Veretium a Borgio Verezzi

A Borgio Verezzi, dove è stato premiato Pagni, si replica «L'alchimista» di Ben Jonson

BORGIO VEREZZI, mart. sera.

La giuria del Primo « Premio Veretium », composta da Alberto Blandi, Roberto de Monticelli, Massimo Dursi, Gian Maria Guglielmino, Paolo Emilio Poesio, Carlo Marcello Rietmann e Carlo Terron, riunitasi a Verezzi per designare « l'attore e l'attrice che nell'ultima stagione si sia distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione », ha deciso all'unanimità di assegnare il premio per la stagione 1970-1971 all'attore Eros Pagni eccellente duplice protagonista dello spettacolo « Molière-Bulgakov » dello Stabile di Genova.

Questa nuova prova costituisce la conferma delle qualità di un attore che nella stessa stagione ha anche sostenuto in modo esemplare ruoli rilevanti in « Madre Coraggio » e in « 8 settembre ».

Da lunedì, salone dell'umorismo

I russi a Bordighera

BORDIGHERA, mar. sera. (m. r.) Il ventiquattresimo « Salone dell'umorismo » si aprirà il 26 luglio: vi partecipano una quarantina di nazioni. Il trofeo « Palma d'oro per il disegno umoristico », aperto ai soli professionisti, è il più ambito dei premi mondiali.

Particolare interesse, ogni anno, anche per il « disegno umoristico a tema fisso ». Il concorso, libero a tutti, ha come tema per il 1971 « Viva la natura ». Le altre sezioni sono: « Letteratura umoristica », « Letteratura illustrata » e « Humor comico » alle quali partecipano le maggiori case editrici italiane e straniere. Una palma d'argento è riservata a un pezzo inedito: datteri d'oro e d'argento all'« Umorismo involontario ».

Tra gli umoristi presenti al Salone un gruppo di russi della pagina umoristica della «Literaturnaja Gazeta».

San Bartolomeo al Mare — Il « Festival voci nuove Riviera dei Fiori », giunto alla sua terza edizione, si svolgerà il 22, 23 e 24 luglio. Nella prima serata, presentata da Corrado, canterà Ornella Vanoni. La sera del 23 luglio, venerdì, che sarà presentata da Daniele Piombi si esibiranno i Camaleonti. Sabato sarà la volta di Pippo Baudo e del complesso dei « Giganti ».

carnet della città

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Cultura
Parco Rignon - C. Orbassano 200
Questa sera ore 21,30
Concerto sinfonico verdiano
1° programma:
Aida - Forza del destino - Macbeth - Vespri Siciliani - Battaglia di Legnano - Otello - Nabucco - Simon Boccanegra
Orch. e coro ENTE TEATRO REGIO

LE ROI
Mercoledì ore 21
BAL MUSETTE
Tanghi Valzer Polke
con la
BERT BERT BAND

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 543.473): pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia 71. Orario: 10-13; 16-20.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Collettiva di fine stagione.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,45; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19 (chiuso il lunedì).

LOANO — Il 24 luglio l'orchestra sinfonica ed il coro del Teatro Carlo Felice di Genova terranno un grande concerto.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
FOTO - OTTICA - CINE
R. BERRA: Gall. S. Federico 6, telefono 542.114
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. [illegible]
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 10, telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane, 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - [illegible]; Filiale via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Avrei dovuto fare prima il Giro d'Italia

MERCKX SI PENTE

Non c'è pace per il «re»: ora va in giro a raccogliere i frutti (tanti franchi) del sudato Tour

dal nostro inviato

Parigi, martedì sera.

Piero Molteni, il «patron» della maglia gialla Eddy Merckx, non ha potuto festeggiare come avrebbe voluto il terzo trionfo consecutivo del fuoriclasse belga nel Tour, il primo da quando Eddy veste la maglia blu-camoscio del gruppo sportivo di Arcore. Merckx aveva fretta, voleva raggiungere subito la figlia Sabrina, affidata ai nonni.

Merckx, che l'anno scorso aveva accettato una settantina di ingaggi per riunioni dopo il Tour, ha opportunamente ridotto i contratti per il 1971 ad una trentina, giudiziosamente scaglionati. Dopo il 25, andrà a casa per sottoporsi ad una serie di controlli medici, quindi proseguirà, la breve vacanza, per De Haan, riprendendo quindi la bicicletta il 1 agosto a Morslede (Belgio) per proseguire per l'Italia, dove lo attendono quattro «criterium» il 2, 3, 4, 5 agosto. Tre giorni di riposo e poi altri circuiti in Belgio e, dopo Ferragosto, la metodica preparazione in vista del campionato del mondo del 5 settembre a Mendrisio.

Merckx vuole anche la maglia iridata, vuole cancellare l'ombra di Ocaña dalla sua maglia gialla, vincendo a Mendrisio il duello con lo spagnolo di Mont de Marsan, prima che la sfida incompiuta tra lui ed il leader della Bic, riprenda sul terreno in cui era stata lasciata, cioè in una corsa a tappe.

A questo proposito si parla con insistenza qui a Parigi, mentre il Tour appena concluso passa agli archivi, della possibilità che l'entusiasmante duello tra Merckx ed il rivale che ha saputo umiliarlo sulle Alpi, possa avere luogo non per la maglia gialla 1972, ma per quella rosa del Giro d'Italia. Vincenzo Torriani, l'organizzatore del Giro che ha seguito il finale del Tour come ospite d'onore di Levitan e di Goddet, non ha nascosto la sua speranza di poter convincere la Bic ad inviare il suo capofila alla nostra corsa a tappe del prossimo anno. Dal canto suo la Molteni, al momento in cui Merckx aveva deciso di saltare il Giro per dedicarsi solo al Tour, aveva ottenuto da Eddy una mezza promessa che per l'anno prossimo la scelta sarebbe stata rovesciata.

Merckx, del resto, ha fatto, a proposito del Giro d'Italia, un'interessante confessione a posteriori: *«Sono pentito — ha detto prima di lasciare Parigi — di non aver fatto il Giro. Mi sarei stancato senz'altro meno che a correre il trofeo del Delfinato ed il "Midi Libre" e ad assoggettarmi a sfibranti trasferimenti per onorare vari contratti in Portogallo e in Belgio. Al Giro, inoltre, avrei potuto meglio valutare me stesso e regolare di conseguenza il mio comportamento al Tour. Forse stancano meno due corse a tappe consecutive, che un'attività intensa in prove minori».*

E' possibile dunque, per quanto sia decisamente prematuro parlarne, che l'anno prossimo Merckx finisca col fare quello che ha fatto nel 1969 e nel 1970: cioè Giro e Tour, per vincerli entrambi.

Nella lista dei corridori ingaggiati per i circuiti post-Tour, il solo italiano che figuri con una certa continuità è Felice Gimondi, cioè il campione che non ha voluto partecipare (con logiche ragioni, ma egualmente rimpianto da tutti) alla corsa a tappe francese. Ciò indica indirettamente quanto sia stato irrilevante il peso della partecipazione italiana al Tour, una presenza che si è tradotta in tre vittorie di tappa da parte dei «comprimari» Guerra, Simonetti ed Armani e nel dodicesimo posto in classifica di Primo Mori a quasi 48 minuti da Merckx. Abbiamo voluto, anni fa, la soppressione della formula per squadre nazionali ed ora siamo noi a scontare duramente l'adeguamento del Tour alle esigenze del ciclismo pubblicitario. Chi ha pochi campioni non può dividerli su due fronti, chi ha degli «uomini-sandwich» da far vedere sui teleschermi durante il Giro, non può rinunciare ad una corsa italiana per mandare il proprio «numero uno» al Tour. E' un circolo chiuso, un discorso che si ripete ogni anno e per il quale, se non nascono nuovi campioni, proprio non c'è rimedio.

Gianni Pignata

Assassinato a coltellate il pugile cubano che fu avversario di Loi

Un «povero negro» a nome ZULUETA

Orlando Zulueta, come lo conobbero gli italiani la sera del 21 gennaio 1956 al Palazzo dello Sport di Milano. Duilio Loi (a sinistra) vinse ai punti, ma soffrì molto: le sue arcate sopraccigliari sanguinarono per tutto il match

E' una storia molto triste quella di Orlando Zulueta, negro cubano e pugile di una certa notorietà ma senza fortuna negli anni cinquanta, assassinato la notte scorsa a San Francisco, a coltellate. Zulueta aveva calcato i ring di tutto il mondo dal 1948 al 1958, poco più di un decennio, era stato anche avversario di Duilio Loi in un drammatico combattimento da lui perduto ai punti. Da qualche anno, per vivere, faceva il barista. E' finito tragicamente, in un vicolo oscuro della grande città americana e i suoi assassini sono i teppisti di una efferata banda di motociclisti che si fanno chiamare gli «angeli dell'inferno».

Più di cento di questi «angeli» sono stati fermati dalla polizia di San Francisco e sottoposti ad interrogatori. Gli angeli dell'inferno, «The Hell's Angels», sono membri di una banda che periodicamente entrano nelle pagine di cronaca dei giornali per fatti ed episodi che sono impregnati di teppismo e di violenza.

La fatale pugnalata che ha spento la vita di Zulueta è uno di questi episodi. La polizia cerca ora di individuare il responsabile, anche se ciò appare come una possibilità molto remota, dato il regime di stretta omertà che regna fra i componenti della banda.

Subito dopo il fatto la polizia aveva fermato una sessantina di «Angeli» e altri 43 li ha fermati oggi. Quindici motociclette sono state sequestrate. La polizia si è gettata anima e corpo nelle indagini per assicurare alla giustizia l'assassino di Zulueta.

Daniel Lynch, un amico personale della vittima, è un poliziotto e al momento della zuffa in cui Zulueta veniva ucciso si trovava a pattugliare su un'autoradio poche decine di metri dal luogo dell'incidente.

«Ho visto un parapiglia da lontano e quando sono arrivato davanti al bar, che si trova sotto la casa di Zulueta, ho sentito gridare: "Hanno pugnalato un uomo, hanno pugnalato un uomo". Io stesso l'ho portato all'ospedale più vicino; dove ogni intervento dei dottori è stato vano».

La polizia ha circondato l'intero isolato dove il fatto è avvenuto ed ha perquisito le vicinanze del bar di cui Zulueta era comproprietario. Nella cucina è stato trovato un coltello a serramanico dalla lama molto lunga, acuminata. L'arnese era insanguinato e la polizia pensa che si tratti dell'arma del delitto. Nelle vicinanze del bar gli agenti hanno rinvenuto sbarre di ferro, coltelli, catene di bicicletta e una pistola carica, tutte armi di cui gli «Angeli dell'inferno» si sono liberati al sopraggiungere della polizia. Nonostante il reperimento dell'arma del delitto e il fermo di oltre cento teppisti le indagini sono ben lontane dall'avere dato un risultato.

La salma del pugile è stata sottoposta ad autopsia. Il medico legale ha rivelato che il colpo di coltello è stato inferto con estrema violenza nella regione emitoracica sinistra in direzione del cuore.

Zulueta aveva conquistato notorietà internazionale in particolare nel 1957, quando incrociò i guanti — venendone battuto per k.o. alla 15ª ripresa — con il campione del mondo dei pesi leggeri Joe Brown con il titolo in palio.

Cassius Clay è finito?

I burrascosi allenamenti di Cassius Clay (a destra). Ride quasi divertito lo sparring-partner che lo ha atterrato (Tel.)

Cosa succede a Cassius Clay? Quello che un tempo è stato il dominatore del ring grazie alla sua eccezionale potenza, adesso cade di schianto al tappeto nel corso degli allenamenti, sotto i colpi — che è lecito pensare di una potenza non eccezionale — del suo «sparring-partner» Eddie Brooks. E' già successo quattro volte e la cosa comincia a farsi preoccupante, visto che mancano pochi giorni all'incontro con Ellis.

Clay ha commentato con molta franchezza l'incidente: «Non c'è stata finzione, ho preso un colpo e sono andato giù. Bisogna che smetta di giocherellare con Brooks e che mi impegni a fondo». Lo sbalordito «sparring-partner», dal canto suo, ha spiegato che il primo destro che ha colpito Clay era davvero irresistibile, ma i successivi erano d'ordinaria amministrazione, non certo tali da impensierire un campione come Clay.

Un campione che però è andato al tappeto, cosa che ha sollevato l'ipotesi di un trucco destinato a «montare» l'incontro con Ellis, facendo perno sull'attuale fragilità del campione. Ma c'è anche chi pensa che i colpi di Frazier abbiano lasciato il segno e che Clay abbia imboccato definitivamente il viale del tramonto. Jimmy Ellis, il suo avversario, non ha dubbi.

FUORI GIOCO

La tassa sulle pedate

D'estate, per un periodo in verità molto breve, il calcio langue, il pubblico è costretto suo malgrado a disertare gli stadi. Ieri sera, la trasmissione televisiva «Stasera parliamo di...» ha provveduto a ridare un certo interesse all'argomento, con una discussione imperniata sui difficili problemi del nostro calcio alla quale hanno preso parte autorevoli personaggi: il ministro delle Finanze, Preti, il ministro Mariotti, l'on. Evangelisti, sottosegretario al Turismo e Spettacolo, il presidente della Lega, Stacchi, ed i giornalisti Giglio Panza, Antonio Ghirelli e Alfeo Biagi.

L'argomento era particolarmente stimolante: si trattava di fare il punto sulla situazione economica del nostro calcio. Situazione che non è facile e presenta notevoli aspetti negativi.

Da una parte, Aldo Stacchi ha affermato che il «Gallias» di quest'anno consente di tracciare un bilancio positivo, in quanto è in atto un'opera di risanamento dell'intero settore. Le società (che sono diventate «per azioni» e responsabilizzano quindi i loro rappresentanti) si sono comportate con molta saggezza: hanno contenuto le spese, le quotazioni dei giocatori trattati non hanno raggiunto cifre proibitive, con il risultato di contenere anche gli ingaggi per la prossima stagione. Insomma, non esistono fondati motivi di preoccupazione; anzi, si avvertono i sintomi di un generale assestamento.

«Per sistemare adeguatamente il mondo del calcio — ha detto l'on. Evangelisti — occorre che si vari al più presto la legge sulle "società per azioni non aventi scopo di lucro" e che il governo conceda un piccolo sgravio fiscale alle Società». Quest'ultima richiesta ha trovato il ministro delle finanze su una posizione piuttosto rigida. «Non chiedetemi riduzioni fiscali — ha detto l'on. Preti — in Italia tutti chiedono l'esenzione!» ed ha continuato citando il caso di Helenio Herrera e di alcuni giocatori che guadagnano cifre astronomiche, di molto superiori a quelle correnti in paesi che vantano un reddito nazionale superiore al nostro. Occorre, insomma, che lo sport più popolare si assesti al livello delle altre nazioni europee, dove il calcio è meno costoso. Niente sgravi fiscali, che farebbero ulteriormente salire i compensi a pochi privilegiati, ma sovvenzioni a favore del settore dilettantistico e per l'educazione dei giovani.

VIA VAL LAGARINA
Alloggio piano rialzato, [illegible], 2 camere, tinello, cucinino, servizi, libero. Vende [illegible] dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AFFITTO ALLOGGIO AMMOBILIATO
Via [illegible] piano, 1 camera letto, salottino, tinello/cucinino, [illegible] 1° agosto, affittasi [illegible] mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR RISTORANTE ALBERGO
Meravigliosa posizione, ampio salone pranzi, attrezzature per 150 coperti, sala ballo [illegible], terreno 4300 mq. Vende: 38.000.000 (compreso parte immobiliare).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTORIMESSA - OFFICINA MECCANICA
Zona S. SALVARIO. Capacità 170 auto, attrezzature complete, ottime tariffe, incasso mensile 1.900.000 aumentabile, elevato utile. Cede: 11.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CALZATURE
CENTRALISSIMO (adiacenze via Roma). Grandiosi locali 210 mq, arredamento elegante e modernissimo, ottimo incasso, motivi familiari, cede: [illegible].
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VICINANZE VIA ROMA
Merceria-Filati, negozio speciale più seppalco più seminterrato, [illegible]. Richiesta 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASALINGHI
[illegible] MERCERIE [illegible], MILANO, spese minime, possibilità sviluppo, adatto persona sola, causa malattia, cede 1.300.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CALZATURE PELLETTERIE VALIGERIE
Cintura TORINO, centro commerciale-industriale, negozio angolare, 3 ampie vetrine, alloggio, forte giro d'affari documentabile. [illegible] 14.000.000 compreso merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MERCERIE MAGLIERIE
Centralissimo, brillante posizione commerciale, alloggio annesso, incasso annuo 45 milioni, elevato reddito, facile conduzione. Cede: 10.000.000 più merce. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INGROSSO CHINCAGLIERIA
Centralissimo posizione, attività pluriennale, incasso 80 milioni annui, vendita effettuata direttamente in magazzino, adatto nucleo familiare. Cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVIERA LIGURE
TABACCHERIA centralissima, moderna, alloggetto annesso. Incasso mensile 4.000.000. UTILE NETTO MENSILE: 700 mila incrementabile. Cede: 25.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVIERA DI PONENTE
PANETTERIA PASTICCERIA FRESCA [illegible]
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CI SONO DUE TIPI DI CASE: SENZA ISOMIX E CON ISOMIX
miscelatore automatico termostatico di acqua calda e fredda
qualità RUBINETTERIE STELLA

FONDERIA ALLUMINIO
capannoni, impianti, macchinari, attrezzature, materie prime
VENDESI
Per informazioni telef. Torino 512.715, 543.506.

SAN MAURO TORINESE
vendo terreno
con licenza edilizia 16 vani 4 autorimesse
Scrivere: Elus-Kompass Pubblicità 9315 — 10100 Torino.

Montagna e cinema, le sue passioni oltre a quella di segnare molti gol

La scalata di Toschi

Il neo-granata Toschi parla e sorride, sotto lo sguardo paterno di Navone, vice-presidente del Torino (foto Moisio)

«Giagnoni ha visto la squadra. L'attacco del Torino gli è parso privo di qualche cosa. Pulici quest'anno era troppo isolato, senza una valida "spalla" che lo appoggiasse, che desse vivacità alla manovra. Occorreva dunque un giocatore che, anche senza prestanza fisica, avesse però forza e potenza. Per questo abbiamo acquistato Toschi dal Mantova. Perché possiede le doti che servono al Torino: dinamismo, penetrazione». E' Bonetto, il segretario del Torino, che così parla nel presentare ai giornalisti il neo-granata Giovanni Toschi.

L'attaccante, appena giunto dalla rituale visita medica, ascolta in silenzio, quasi con aria spaventata. Ad un certo punto un cronista chiede a bruciapelo: scusi, sbaglio, o lei è un po' timido?

Toschi risponde con un filo di voce: «Semmai, ma il passaggio da una squadra di provincia alla grande società crea qualche difficoltà. Concluso il campionato di serie B con la promozione del Mantova, in città ci sono stati grandi festeggiamenti. Noi giocatori siamo stati letteralmente subissati dai giornalisti, da fuochi di fila di domande. Ebbene, non ci crederete, ma io cercavo sempre di sfuggire a questa improvvisa ed inconsueta notorietà. Adesso piano piano mi sto abituando ai flash dei fotografi, alle interviste più "difficili"».

Toschi ha venticinque anni, è di Forcari (provincia di Lucca), da cinque gioca al football. Alle spalle ha una trafila abbastanza intensa: Lucchese, Reggina, Mantova ed ora Torino sono le tappe della sua carriera calcistica.

Le è servita a qualche cosa questa altalena?

«Indubbiamente sì; ritengo sia il passaggio obbligato per qualsiasi giocatore che voglia arrivare ad una certa meta».

Non pensa che il salto di serie possa procurare qualche difficoltà?

«Non vedo sostanziali differenze — dice Toschi — tra la serie A e la B; o meglio, in B è senz'altro più difficile giocare. Corrono tutti come dei matti, non ti mollano un attimo».

Parliamo un po' del Toschi personaggio. Cosa faceva prima di giocare a calcio?

«Ho la licenza elementare, ho lavorato in fabbrica. I miei genitori invece hanno un negozio di mobili, mio fratello studia ancora».

Fidanzato?

Toschi sorride, poi decide di trincerarsi nel più assoluto riserbo. Unica concessione il monosillabico «sì» che per lui vuol già dire molto. Il nome della ragazza, dopo lunghe e faticose insistenze, rimane egualmente un mistero.

Qualche hobby?

«Il cinema e la montagna».

Toschi è meno ermetico se si torna a parlare di calcio.

Ci faccia una sua «radiografia» fisica e tecnica.

«Sono alto un metro e sessantacinque, peso sessantun chilogrammi. Amo il gioco vario con rapidi spostamenti che possono disorientare il terzino che mi ha in consegna. Dribbling, velocità, intuito — dice Toschi con convinzione e sicurezza — sono le mie qualità».

«Sono al Torino in primo luogo per interessamento di Giagnoni, poi penso che qualche dirigente abbia apprezzato le mie qualità. La mia promessa è di poter ricompensare nel migliore dei modi chi ha saputo valorizzarmi».

Se qualche cosa non dovesse andare bene? Se qualche «ultras» ad esempio si mettesse immediatamente a fischiare?

«Le critiche non mi abbattono, anzi mi servono da stimolo — conclude Toschi —; comunque per ora non ci penso e mi godo le vacanze a San Pellegrino all'Alpe».

L'intervista s'è conclusa. Toschi se ne va frettolosamente, ma sotto la sede di corso Vittorio qualcuno già lo riconosce e gli dice: «Auguri».

Ferruccio Cavallero

La battaglia del «grano»

DEL SOL spara 50 milioni

Luis Del Sol ha chiesto 50 milioni di ingaggio alla Roma, Roberto Vieri ne vuole 40. Nei giorni scorsi l'Associazione dei calciatori aveva invitato i propri aderenti a considerare il momento delicato che le società professionistiche stanno attraversando e a dare prova di responsabilità nelle trattative per i nuovi contratti. Evidentemente, il monito non è stato raccolto dai due calciatori giallorossi che hanno così dato il via alla rituale battaglia estiva degli ingaggi. La società capitolina non ha ancora dato risposta, ma la discussione per il contratto dei due centrocampisti rischia di creare un aperto dissidio in seno alla squadra.

Un altro presidente di società calcistica lascia la sua carica. Si tratta del dott. Farina, massimo dirigente del L. R. Vicenza. Farina ha annunciato che presenterà le dimissioni ufficialmente giovedì sera al Consiglio d'amministrazione della società veneta. La decisione di Farina conferma l'attuale crisi, nel settore del calcio, del ramo dirigenziale: numerosi sono stati infatti, negli ultimi mesi, i presidenti che hanno preferito rinunciare alla loro carica, mettendo all'asta, tra i migliori offerenti, l'ambita ma costosa nomina.

Davis Il Brasile ha vinto la finale della zona americana di Coppa Davis battendo il Messico per 3-2. Nell'ultimo, decisivo singolare, il brasiliano Koch ha battuto il messicano Mayo per 7-5, 4-6, 7-9, 6-4, 9-7.

CONSULEDILE
VIA CIBRARIO 1 - TORINO
TELEF. 533.322 (5 linee)

VIA PIEDICAVALLO 30
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 3.950.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 5.400.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno a L. 6.500.000
Sufficiente 30 % contanti + dilazioni a dieci anni

VIA CELLINI 27
ANGOLO VIA ORMEA

NON VI OFFRIAMO CHIACCHIERE INUTILI
Vi diciamo quanto è strettamente necessario
Perché veniate a rendervi conto di persona che:
IL PALAZZO è di moderna concezione, con termo e bagni
LA ZONA è indiscutibilmente una delle migliori
GLI APPARTAMENTI sono molto spaziosi

I prezzi... riteniamo che più bassi di così...!!
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio da L. 4.600.000 a L. 6.000.000
Sufficienti 1.800.000 contanti, rimanenza dilazionata sino a 9 anni
Negozi con redditi sino al 10% annuo oppure liberi - Prezzo al metro quadro: L. 120.000

Via BENE VAGIENNA 21-23
Un cantiere ultrasignorile
A prezzi ultrapopolari
Sal., 2 cam., cuc., 2 serv. L. 18.500.000
5 camere, cucina, 2 serv. L. 21.000.000
30 % contanti + mutuo e dilazioni

VIA PIZZORNO 10
(adiacente ex Stadio Torino)
Un palazzo veramente signorile
Prezzi introvabili in zona
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 7.500.000, suff. 2.500.000 + mutuo

VIA SILVIO PELLICO 17
A poca distanza da Porta Nuova
Un palazzo completamente rinnovato
2 camere, cucina, serv. da L. 4.100.000
4 camere, cucina, bagno L. 7.200.000
6 camere, cucina, bagno L. 10.500.000
Sufficienti 30 % contanti + mutuo

VIA S. SECONDO 30
Un «fantastico» investimento
MONOCAMERE, reddito 9,60 %
L. 600.000 a L. 750.000
NEGOZI in posizione invidiabile
L. 100.000 il mq - Reddito 9 %

VIA S. SECONDO 66
Tutte le comodità del Centro
Prezzi contenutissimi
1 camera, cucina, serv. da L. 2.100.000
Negozio L. 120.000 il mq - 30 % cont.

V. Passo del Brennero 24-26
(trav. di c. M. Grappa dopo v. Carrera)
Belli, e pochissimo prezzo
in casa esente antistante zona verde
1 cam., tin., cuc., bagno da L. 3.900.000
Suff. 1.400.000 contanti + 40.000 mensili

148

Divertimento di una sera d'estate: calcio in gonnella allo Stadio Comunale con le Nazionali d'Italia e di Spagna

UNA AMANCIO CON "CORAZON,,

Il cuore delle spagnole contro la tecnica delle italiane

Italia-Spagna si gioca stasera allo Stadio Comunale di Torino in un clima di accese polemiche che sarebbero spiacevoli se non fossero improntate alla più viva cordialità. Insomma, più scherzi, bonarie prese in giro, che autentiche polemiche, di quelle che graffiano. Da una parte il presidente della federazione spagnola, Xavier Jiménez, dall'altra il presidente della federazione italiana Marco Rambaudi.

Lo spagnolo è un tipo decisamente fuori del comune. Parla, gesticola, aggredisce, proclama, come Helenio Herrera nella sua forma migliore. Non lo sfiora un dubbio, sa tutto in partenza, sfoggia una sicurezza che non può non stupire l'interlocutore impreparato; il tutto attraverso un eloquio vertiginoso e con il sorriso accattivante sulle labbra.

«La partita di stasera? E' presto detto: sarà almeno un tre a uno per la Spagna, non esiste il minimo dubbio — spiega, anzi proclama — l'Italia è una bella squadra, tecnicamente dotata e ben preparata fisicamente, ma noi siamo ben altro! Le mie ragazze sono piccole, minute, ma cosa importa? Hanno una velocità che spaventa, quando corrono non è più possibile raggiungerle. E poi il corazón? Dove lo mettiamo il corazón? ».

"Chissà dove, pensa" chi non conosce le sue ragazze, ma per lui non esistono dubbi: «Vinceremo grazie al corazón. Le spagnole sono inferiori sul piano fisico alle italiane, ma suppliscono appunto grazie al corazón. Sono talmente sicuro della vittoria che vorrei scommetterci. Il pubblico vedrà un grande spettacolo e si divertirà. E applaudirà la Spagna vincitrice ».

Le spagnole ieri in allenamento: calcio o balletto?

Inutile chiedergli altro, sono tutti dettagli che non meritano commento. La formazione? Un'inezia e qui il signor Jiménez gioca d'astuzia, nel tentativo — per altro riuscitissimo — di non scoprire le sue carte. Presenta le sue giocatrici con un tono che rasenta l'iperbole. Ecco Amancio, l'asso della squadra: «Sicuro, si chiama come il giocatore del Real Madrid, ma ne vale quattro, almeno. Lui ha trentadue anni, lei quindici, potrebbe essere sua figlia eppure non è possibile un confronto. La donna Amancio vale molto di più del suo collega maschio ». Bisogna guardarlo bene, per cercare di indovinare fino a che punto scherza, ma non è facile: il suo modo di ragionare è sempre sul filo del gioco, dell'ironia e magari della farsa, ma recitata con molta convinzione.

« In che ruolo gioca Amancio? »

« Proprio non lo so. Potrebbe giocare anche in porta, ha i mezzi per farlo. Comunque, la formazione non la conosco ancora. Farò un bel sonno, prima della partita, ed in sogno tutto mi diventerà chiaro, stabilirò la squadra giusta all'ultimo minuto. Una cosa è certa: la vittoria della Spagna ».

La più brava, Elena Schiavo. Ha un « destro » al fulmicotone, che non perdona

« Ma lei ha già visto giocare le italiane? »

« In partita mai, soltanto in allenamento. Ma ho visto quanto bastava: le mie ragazze si preparano ad un trionfo ».

Marco Rambaudi la guarda sorridendo e ribatte: « Vincerà l'Italia, con uno scarto di almeno cinque reti. Sarà senz'altro una partita divertente. L'Italia avrà modo di prepararsi al viaggio in Messico in un clima molto sereno ».

« Non voglio ribattere — conclude l'ineffabile signor Jiménez — parlerò dopo, con la vittoria in pugno. Ed in Messico sentiremo parlare della Spagna, una squadra giovanissima che ha imparato tutto sul calcio, in meno di un anno ».

Una squadra che è un mistero che il signor Jiménez non intende svelare nei dettagli. I nomi delle spagnole li comunicherà soltanto l'altoparlante del Comunale, stasera alle 21,30. L'Italia, invece, gioca a carte scoperte e si schiererà con Sogliani (Seghetti); Fabris, Stopar; Cardia, Pinardi, Sobiavo; Mammina, Conter, Ciceri, Avon, Vignotto.

A pensarci bene, però, la pre-tattica del signor Jiménez è del tutto fuori luogo, in quanto le calciatrici spagnole sono dodici in tutto. Tolta quella che siederà in panchina, le altre saranno in campo, per cui anche la formazione della Spagna — nonostante le probabili "alchimie" tattiche — dovrebbe essere la seguente: Lorai I, Fuentes; Moncho, Lozai II; Victoria, Aniora, Ardit, Concorrito, Amancio, Sos, Manchu.

Beppe Bracco

"Meeting,, europeo a Bolzano con Novella protagonista

IL NUOTO (per fortuna) HA UN GIANBURRASCA

Bolzano, martedì sera.

Sono venute tutte, le più forti d'Europa, ad incontrare Novella. Non capita sovente nel nostro nuoto un simile omaggio. Eppure per il «Meeting dei Navigli», approdato dopo tanti anni sulle rive dell'Adige in un'unica manifestazione assieme con le altre due più importanti prove italiane per società, il «Sette Colli» ed il «Pentapoli». Walkirie tedesche, ondine inglesi, olandesi, ungheresi hanno accettato l'invito della Bolzano Nuoto, proprio per battersi con Novella Calligaris. Evidentemente cominciano a sentire il peso di questa minuta ma indomabile diciassettenne padovana. In tutto (perché ci sono anche i ragazzi, ma in tono minore perché i vari Matthes, Larsson e Fassnacht, non avendo motivi d'interesse, hanno preferito rinunciare per altri impegni) saranno oltre 125 nuotatori di undici nazioni a dare vita ai due giorni di gare in programma.

Novella *La Calligaris sta attraversando un momento di grande forma. L'anno scorso agli «europei» di Barcellona sembrava essersi [illegible]. Dopo tante promesse, il «muro» dei tempi strabilianti che le sue dirette avversarie, in specie le ragazze dell'Est, avevano eretto di fronte all'allieva di Gianni Gross sembrava invalicabile. Invece, lei, Novella, il «Gianburrasca» del nuoto italiano, ha continuato a nuotare instancabilmente macinando un programma che non era facile da digerire. E così, con l'inizio della grande stagione del nuoto, che coincide appunto con il pieno dell'estate, la Calligaris ha cominciato a mostrare i denti. Prima migliorando nettamente tutte le misure italiane dello stile libero, dai 200 ai 1500, poi attaccando con successo i limiti europei degli 800 e dei 1500. Come se non bastasse, Novella è andata nei giorni scorsi nel «covo» delle sue amiche-nemiche e le ha umiliate, battute [illegible].*

Le nemiche *Così loro, le avversarie, sono venute a prendersi la rivincita. Ma non sulle distanze in cui la Calligaris è ormai al vertice europeo, bensì sui 400, una misura che certamente non favorisce per la sua relativa brevità una ragazzina come la padovana, messa a confronto con le gigantesche tedesche e olandesi. Eppure, qui a Bolzano si sente nell'aria che il record europeo dei 400 corre seri pericoli. Il tempo di 4'32"9 della germanica Schmisch rischia grosso. Tanto che la stessa Schmisch non ha voluto mancare all'appuntamento ed è regolarmente piombata in Italia.*

Il « Gianburrasca » del nuoto italiano, la primatista Novella Calligaris (Telefoto)

Gli altri *Il motivo di richiamo dei «Navigli», sebbene sia dovuto principalmente a Novella Calligaris il merito di rendere «grande» la manifestazione, è anche quello di vedere come va il nostro nuoto, posto a confronto con quello europeo. Si è detto, dopo i record e la vittoria a Siracusa contro la Polonia, che qualcosa si muove. Vediamo quanto e come. Quest'anno il calendario non è ricco di prove. Per l'Italia, l'unico impegno di una certa importanza, verrà il 28-29 agosto a Torino con la disputa della Coppa Europa. Ma, essendo la nostra squadra in serie B, non ci sarà l'occasione di incontrare avversarie molto forti. Per questo, giustamente, i tecnici della Nazionale hanno voluto che tutti gli azzurri fossero a Bolzano per rappresentare le società di appartenenza. Ci saranno così le giovani Miscrini e Talpo, la Tarantino, Sandra Grassi ancora contro il record italiano dei 100, Di Pietro, Bosco, Irredento, Cecchi e Marugo. Sarà insomma una rassegna completa del nostro nuoto, in attesa dei campionati assoluti. I giorni di gara sono due, oggi e domani.*

Cristiano Chiavegato

Una nuota (Silvana) l'altra corre (Emanuella)

Le campionesse di Portovenere

Silvana Manfrone (a sinistra) ed Emanuella Visconti

Portovenere ha le sue campionesse: Silvana Manfrone ed Emanuella Visconti, entrambe diciannovenni. La prima nuota, la seconda corre. Hanno già raccolto parecchie vittorie e primati nelle diverse specialità. Silvana Manfrone, una ragazzona piena di vita, frequenta il Centro d'educazione dell'Ente nazionale sordomuti e partecipa alle gare della Federazione sport silenziosi. Nel nuoto, oltre che in sé stessa, ha trovato la forza per superare serenamente un destino avverso. Quando [illegible] è in acqua, al mare o in piscina. Vive per il nuoto e per i genitori che adora. E' primatista nazionale dei 200 metri stile libero juniores, dei 100 stile libero, dei 100 rana, dei 200 nei quattro stili. Ha già vinto dei titoli [illegible]. Ora si sta preparando per i campionati [illegible] che si svolgeranno in Olanda.

La Visconti è la sbarazzina di Portovenere. Anche quando cammina sembra che corra, ma la sua specialità è il mezzofondo: si è affermata negli 800 metri e nei 1500. E' stata prima nel campionato provinciale allieve (La Spezia) dei 600 e 3ª nel campionato italiano. Purtroppo in Italia non c'è molto spazio per l'atletica (e nemmeno per il nuoto) e i giovani devono arrangiarsi sacrificando le ore che la maggior parte dei loro coetanei dedicano al riposo e ai divertimenti. Ma Silvana Manfrone ed Emanuella Visconti lo fanno con entusiasmo e per loro non è un sacrificio. Passano quasi tutta la giornata insieme. Una incoraggia l'altra e sovente dividono i momenti di gloria. Per questo sono le campionesse di Portovenere. E ogni anno gli sportivi del piccolo borgo marinaro le premiano con una medaglia.

SPORT - FLASH

Portacomaro Il Casorzo Tonca ed il Libertas Mongardino sono le prime due squadre qualificate per i quarti di finale del torneo di calcio a sette di Portacomaro. Le due compagini ieri sera hanno superato rispettivamente il G.S. Bosco ed il Montechiarese per [illegible] e 6-1. Sempre ieri sera nella categoria allievi i giovani calciatori del Portacomaro hanno battuto per 6-0 il S. Paolo assicurandosi l'accesso alla finale per il 1° e 2° posto. Questa sera si giocano: allievi, Villanova - S. Martino; adulti, Bar Cecchi - Bar Casa del Dolce Way Assauto - Gazzola Torino.

Alba Stasera, a Canale d'Alba, per la coppa C.C.A. di pallone elastico, si incontreranno le squadre dell'U.S. Cento Torri di Alba (Bertolino-Capra) e Spes di Cengio (Corino 1-Viglione).

Busca Questa sera prende il via a Busca il primo torneo calcistico notturno. La gara inaugura l'impianto di illuminazione fatto installare dai dirigenti della Polisportiva « Albchelia ».

La pronipote di Donatello buon sangue di Dormello

(a. r.) Per la prima volta nella storia dell'ippica la medesima cavalla è riuscita ad aggiudicarsi le « Mille Ghinee » inglesi, le Oaks d'Inghilterra e le Oaks irlandesi, tutte prove riservate alle femmine di tre anni. L'eccezionale exploit è riuscito ad Altesse Royale (il nome non inganni, la cavalla è inglese), una figlia di Saint Crespin e Bleu Azur (nipote questa di Donatello II: il sangue di Dormello si ritrova sempre nei campioni). Il terzo successo della serie senza precedenti è stato conquistato sabato scorso al Curragh, l'ippodromo di Dublino: la vincitrice, come sempre, aveva in sella Geoff Lewis; ha dovuto però impegnarsi più di ogni altra volta per aver ragione della francese Vincennes. Al suo proprietario col. Mar-Williams sono toccate in questa occasione 22.766 sterline, circa 35 milioni di lire italiane.

Oggi in Italia galoppo nel pomeriggio a Napoli con il Premio Salvator Rosa (L. 2.250.000, m. 1800): Quadriglia 52½, Algun Verte 50, Velatura 51, Tonina di Bartolo 53½, Clacuicia 52, Erbarosa 57½; in serata trotto. A Milano Premio Ferrara (Lire 3.000.000, m. 2000) con Enorme, Berlirche, Qufago, Taveraler, Galeria, Primoliore, Ardea; a Roma, Premio Norma (L. 2 milioni, m. 1600) con Quassaran, Caorverde, Amor Mio, Sprint ed Improvvisata.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Ottavio Burzio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con infinito dolore, a funerali avvenuti, lo piangono la moglie Ines Pescolo, la mamma Gabriella Memoli, la sorella Elda con il marito Conte Alessandro Larera di Marta, Rina con il marito Otto Rippel e famiglia, gli zii Lino ed Emilia Burzio, e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

Carlo, Angela Maria e Massimo Colombo [illegible]

Teresita e Silvio Mandelli [illegible]

Dr. Ottavio Burzio
— Torino, 17 luglio 1971.

La famiglia Hirsch partecipa al dolore per la scomparsa del fraterno amico Ottavio.

Rina Renk e mamma partecipano profondamente al grande dolore della Signora Ines e familiari per la scomparsa del caro

Cav. Ottavio Burzio
— Milano, 17 luglio 1971.

Partecipano al dolore della Signora Ines Burzio Pascolo
Lafranina Gino
Franca Dotta
Irene e Augusto Tamiaaia
Maria e Francesco Bosso
Maria Gambo
Carmen Bezzi-Stavinne
Iole Vecchi
Elena Sessa
Gina Bertone
Maria Dalli
Carla Gullo
Marisa Besso
Lucia Fortuna
Germana Penli
Luigina Parodi.

Rosina Gino partecipa al grande dolore di Ines per la perdita del caro OTTAVIO.

Serenamente è spirato dopo breve malattia

Luciano Oberto

Ne danno il doloroso annuncio il padre Mario con la consorte Elda, la moglie Lucia con la figlia Franca ed il marito Oberto, la sorella Irene con il marito Luigi, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. [illegible]
— Torino, 20 luglio 1971.

I Condomini e l'Amministratore di Corso Galileo Ferraris 143 [illegible]

Luciano Oberto
— Torino, 20 luglio 1971.

Per la perdita dell'indimenticabile

Luciano Oberto

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1971.

Nella sua Porto Maurizio il 18 luglio circondato dall'affetto di tutti i suoi cari è serenamente spirato

Angelo Mario Battaglia
Generale di Brigata pluridecorato al Valor Militare Invalido di guerra

[illegible]
— Imperia, 19 luglio 1971.

Alberto e Maria Bigatti, Ada Esposto ved. Giordano [illegible]

GEN. Angelo Mario Battaglia
— Imperia, 19 luglio 1971.

E' mancata improvvisamente

Maddalena Negro ved. Ravotti

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

Fabrizio e Massimo piangono la cara NONNA-BIS.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Piera Bevione
Insegnante emerita

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

E' mancata

Piera Bevione

La piange Tosia Bertino.
— Torino, 19 luglio 1971.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Simondi n. Rovera
di anni 81

[illegible]
— Volpiano, 19 luglio 1971.

Partecipano al dolore famiglie Ierra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Giovannibattista Basile
Maggiore di complemento funzionario della Soc. Italia S.P.A.N.

[illegible]
— Genova Quinto, via G. B. Niccolini 77 int. 8
19 luglio 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vaglietti

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Coscia ved. Cavagnero

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

E' mancato

Severino Bergandi

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

Improvvisamente è mancato

Fulvio Courcourida

[illegible]
— Rivoli, 19 luglio 1971.

Dopo una vita di lavoro e di bontà è spirata il 18 corrente

Marietta Lucertini

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

Dopo breve malattia è mancata l'anima buona di

Celestina Lodi ved. Marcomin

[illegible]
— Torino-Cavagnolo, 20 luglio 1971.

La famiglia Marcomin ringrazia [illegible]

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore del Dipendente Alfeo Marcomin per la morte della MAMMA.

I componenti del Reparto Rotative prendono parte al dolore del collega Alfeo per la scomparsa della MAMMA.

I Poligrafici della UIL [illegible] per la scomparsa della MADRE.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione è mancata

Mara Mombello Savio

[illegible]
— Pollone, 20 luglio 1971.

La s.n.c. Armando Mombello di C. Mombello & A. Diatto [illegible]

Mara Mombello Savio
— Biella, 20 luglio 1971.

Sandro Diatto e famiglia [illegible]

Mara Mombello Savio
— Biella, 20 luglio 1971.

Adriano e Maria Tonella, Giovanni e Laura Tonella [illegible]

Mara Mombello Savio
— Biella, 20 luglio 1971.

Giorgina Grimaldi, Mariarosa, Alberto Caorino [illegible]

Mara Mombello
— Biella, 20 luglio 1971.

Munito dei conforti religiosi è entrato nella pace del Signore il

Cav. Uff. Cesare Pontiglio
Colonnello dei Bersaglieri in pensione

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1971.

Unita nell'immenso dolore all'amata sorella Lina prega per l'anima eletta di

Cesare Pontiglio

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1971.

Partecipano con profondo dolore al cordoglio della famiglia Pontiglio [illegible]

Dopo lunga malattia coraggiosamente affrontata è mancato il

Dott. Vincenzo Natale
Medico Chirurgo

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

La famiglia Sergio e Martino [illegible]

Nonalo Mussi e famiglia [illegible] dottor VINCENZO.

Diana e Giovanni Avenzo [illegible] VINCENZO.

Partecipano al dolore di Carla e Paolo gli amici:
Pia e Natale
Michela e Dario
Luciana e Gian Carlo
Maria Teresa e Edo
Ada e Mario
Maria Teresa e Franco
Clara e Maria Amalia

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gibellini Cridis

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

E' mancata

Angela Ughetti

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1971.

Ricordano ANGIOLINA
[illegible]

Il giorno 18 luglio è morto in Roma l'

Avv. Ettore Moscone

[illegible]
— Roma, 19 luglio 1971.

Le famiglie [illegible]

Giovanni Adriano Favaro e famiglia [illegible]

Paolo Durando
— Torino, 20 luglio 1971.

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1971.

[illegible]

Dott. Piero Mezzetti

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1971.

[illegible]

Paolo Pignata
— Torino, 19 luglio 1971.

[illegible] PAOLO.

(Continua a pag. 10)

le borse oggi

Prevalenza di compratori, bilancio positivo

A TORINO — Il mercato azionario consolida i vantaggi della vigilia con un'altra giornata positiva, anche se non esente da qualche contrasto.

In apertura si delinea una notevole prevalenza di compratori, soprattutto sulle principali voci industriali, con in primo piano le Fiat, e su parecchie patrimoniali, soprattutto le Assicurazioni Generali. Nel «durante», l'attività è modesta, ma si registra, comunque, un minimo di vitalità sufficiente ad esprimere una intonazione al rialzo per le Fiat e per le Centrale. Leggermente calma la fase finale, con qualche rialzo distribuito su tutto l'arco del listino. Comunque, la chiusura consolida gran parte dei vantaggi iniziali e permette di compilare un bilancio diffusamente positivo rispetto ai prezzi della vigilia.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori; dopoborsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: Obblig. Banca Naz. Lavoro 7% 92,90; Obblig. Liquigas 7,50% convertib. 1971 88,70; Obblig. Carlo Erba 5,50% convertib. 106,80; Obblig. Mediocredito Centrale 7% 97.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio conio Re 7400-7700, conio Regina 7430-7750; sterlina oro nuovo 6400-6650; marengo svizzero 7250-7550; sterlina carta G.B. 1313-1525; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 152,50-154,50; franco francese 112,50-115,50; oro fino 815-830; argento 33-35.

A MILANO — Riunione moderatamente attiva, con intonazione di fondo irregolare. La seduta ha registrato anche oggi disposizioni abbastanza ferme in apertura, specialmente sui titoli assicurativi e sui valori primari. In particolare la Fiat ha spinto il mercato al rialzo nella prima parte portandosi a 2423 attraverso un discreto volume di scambi, seguita dai titoli del gruppo. Ben tenuti anche i valori immobiliari, le Coge, le Falck ed altri titoli a largo mercato. La seduta si è mantenuta abbastanza equilibrata per tutta la mattinata, per assumere però al listino un contegno molto irregolare: parte della quota ha riperduto i vantaggi iniziali e si è iscritta su livelli più calmi; il resto, la moderato vantaggio. Complessivamente i due movimenti si compensano. Tono molto equilibrato nel settore del reddito fisso, con scambi abbastanza discreti nel settore delle obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 53.100-53.270; Fiat 2394-2423; Montedison 672 (prezzo unico); Viscosa 2340-2349; Olivetti 2349-2333; Toro 12.950-13.088; Comit 16.450-16.600; Interbanca 12.585-12.480.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.350; Alleanza 30.800; Aedes 2340; Alitalia 11.360; Amiata 1988; Anic 875; Assicuratr. 54.000; Bastogi 2120; Beni Stabili 2725; Binda 29.950; Breda 4415; Brioschi 10.180; Burgo 9180; Caffaro 330; Cantoni 10.900; Carlo Erba or. 8700; Carlo Erba pr. 4200; Cascami 3100; Cementir 1443; Châtillon 2480; Ciga 5300; Coge 15.450; Comp. Milano or. 15.490; Comp. Milano pr. 10.790.

Comp. Toro or. 12.988; Comp. Toro pr. 8494; Cond. Acqua 639; Cucirini 4703; Dalmine 441; De Ferrari 1110; Donzelli 450; E. Marelli 475; Eridania 1778; Eternit 1910; Falck or. 3030; Falck pr. 2951; Fiat or. 2430; Fiat pr. 1726; Fiomare 303; Finsider 424,50; Fisac 426; Fond. Incendio 12.100; Fond. Vita 24.400.

Gavardo 700; Generalfin 800; Generali 53.270; Gim 3310; Ginori 513; Habitat 2040; Imm. Roma 318,75; Invest 2012; Italcable 2800; Italcementi 20.990; Italgas 932,50; Italpi 2131; Italsider 555; La Centrale 5851; Lanerossi 2445; L'Ausiliare 2400; Lepetit or. 8310; Lepetit pr. 8330; Linificio 207,50.

Liquigas 206; Magneti M. 1249; Magona 2135; Manif. Tosi 1745; Marzotto 1080; Mediobanca 68.790; Metalli 3050; Mica Lanza 33.850; Mitel 1785; Mondadori pr. 2630; Montedison 672; Motta 2830; Nebiolo 330; Nord Milano 3050; Olcese 255; Olivetti or. 2515; Olivetti pr. 2333; Pacchetti 1060.

Pirelli e C. 3270; Pirelli S.p.A. 2272; Pozzi or. 154,75; Pozzi pr. 234; Ras 54.280; Rinascente or. 245; Rinascente pr. 206,75; Risanamento 6301; Romana Zuc. or. 180; Romana Zuc. pr. 348; Rossari 1001; Rotondi 22.500; Rumianca 800; Saffa 3390; Sai 24.700; Sarom 900; S. E. Sardi 3800; Sges 1685.

Siele 2495; Silos 1183; Sip 2423; Sme 1850; Stampati 7512; Stet 2773; Sviluppo 2136; Tecnomasio 630; Terni 113,50; Tilane 276; Tosi Franco 5300; Trafilerie 791; Un. Manifat. 12.900; Viscosa or. 2349; Viscosa pr. 1023; Westinghouse 1235.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio Re 7800-8100; sterlina oro nuovo 6350-6800; marengo 7000-7400; sterlina unitaria 1540-1570; dollaro carta 628-632; franco svizzero 153-155; franco francese 113-116; oro fino 820-835; argento 30.330-34.250.

A GENOVA — La seduta del mercato azionario è stata caratterizzata da scambi vivaci e fondo sostenuto. Reddito fisso resistente, con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5855; Generali 53.025; Ras 54.000; Meridionali 2137; Nai 5700; Viscosa ordinarie 2337; Viscosa privilegiate 1000; Finsider 423; Italsider 550; Fiat ordinarie 2422; Fiat privilegiate 1728; Sip 2400; Montedison 674.

A FIRENZE — Attività scarsa, ma prezzi migliori in tutti i settori, particolarmente per quanto riguarda la Centrale e la Fiat. Alcuni prezzi: Bastogi 2140; Centrale 5870; Fondiaria Incendio 11.900; Fondiaria Vita 24.100; Viscosa ord. 2320; Montedison 674; Magona 2150; Fiat 2428; Immobiliare 313.

A TORINO

	19	20
TITOLI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.	[illegible]	[illegible]

Roma: per trovare un compromesso

Riuniti i capigruppo sulla casa e il fisco

nostro servizio

Roma, martedì sera.

I capigruppo della maggioranza al Senato (Spagnolli per la dc, Pieraccini per il psi, Jannelli per il psdi e Cifarelli per il pri) sono riuniti dalle 11 di stamane in una saletta di Palazzo Madama per trovare un compromesso sulla casa e sul fisco, le «riforme della discordia» nel Centro Sinistra. Se i quattro *leaders* riusciranno a mettersi d'accordo, casa e fisco potranno essere discusse e votate dall'assemblea del Senato prima delle vacanze: altrimenti tutto verrà rimandato ad ottobre con prospettive nerissime sia per la sorte delle due leggi sia per quella del governo.

Il *meeting* si è aperto in clima d'incertezza. Per ora i capigruppo della maggioranza sono concordi solo nello smentire, se le cose non andranno bene, qualsiasi ipotesi di crisi di governo. Al di là di questo fatto fondamentale, non v'è nessuna intesa.

Dice Spagnolli: «*Le riforme devono essere approvate prima delle vacanze, ma vanno modificate su alcuni punti*».

Replica Pieraccini: «*Oggi si saprà finalmente se i democristiani sono disponibili o meno a rispettare i contenuti innovatori delle leggi*».

«*E' un'accusa balorda* — afferma Togni — *il sabotaggio non viene dalla dc, viene dai comunisti*».

Il ministro socialista Giolitti non è d'accordo con il focoso senatore democristiano: «*La dc sta spingendo le cose oltre il limite. Ora si tratta di stabilire se sussistano le condizioni per restare al governo in questa compagnia*».

I repubblicani non fanno profezie. Cifarelli ha assicurato il pieno impegno del suo partito per superare le divergenze, ma ha ammesso con un certo sconforto: «*E' difficile, oggi, sopravvalutare gli elementi distensivi, che pure esistono*». Subito dopo ha aggiunto: «*Mi pare necessario che tutti facciamo uno sforzo per evitare di complicare i problemi tecnici con pregiudiziali ideologiche o con prospettive polemiche deformanti*».

Con queste parole il pri ha messo il dito sulla piaga. Se il contrasto, infatti, riguardasse solo gli aspetti tecnici dei due provvedimenti, le difficoltà sarebbero sormontabili. Le divergenze, invece, investono questioni politiche che la dc da una parte e il psi dall'altra ritengono così importanti da farne «questione di principio».

Nelle ultime elezioni la dc ha perso voti a destra, che vuole assolutamente recuperare. Una delle cause dell'emorragia è stata la scarsa chiarezza sui contenuti delle riforme (soprattutto casa e fondi rustici). Ora la dc, per evitare nuove speculazioni, vuole modificare alcuni punti e vuole che dalla nuova legge sulla casa esca risolto in modo molto netto il controverso problema della proprietà dei suoli.

Sull'altra sponda, il psi ha interessi nettamente contrari: la grave crisi del psiup ha aperto notevoli possibilità di riassorbimento dell'elettorato perduto dopo la scissione socialproletaria del '63. Ma per il recupero di questi voti il psi ha un avversario formidabile: il pci. Il discorso socialista sui contenuti delle riforme è quindi molto duro specialmente da parte di De Martino: per il vicepresidente del Consiglio la «politica delle riforme» sarebbe solo una tappa importante verso i «*nuovi e più avanzati equilibri*».

Al di là del contrasto politico i punti controversi del progetto sulla casa sono questi: *a*) articolo 17: indennità di esproprio per aree coltivate direttamente dal proprietario o dal colono «fittavolo, mezzadro o compartecipante»; *b*) articolo 26: locazione delle aree da espropriare; *c*) articolo 35: quota da assegnare in superficie e in proprietà; *d*) articolo 60: norme che regolano l'assegnazione delle case costruite nel triennio '71-'73 dagli istituti autonomi delle case popolari; *e*) articolo 67: copertura finanziaria del provvedimento.

Per la riforma tributaria (la cui sorte sembra ormai strettamente legata alla casa, malgrado le proteste del ministro Preti) da parte dei socialdemocristiani sono state presentate ben 140 proposte di emendamenti.

Luca Giurato

Camionista francese aggredisce un doganiere ad Aosta: arrestato

AOSTA, martedì sera.

(g. g.) Un camionista francese è stato arrestato, stanotte, dalla guardia di finanza del Traforo del Monte Bianco perché aveva aggredito un funzionario.

Si chiama Gilbert Gerard Maxim, 24 anni, di Vierre. Era da alcuni giorni fermo col proprio camion alla dogana italiana perché trasportava munizioni.

Una nonna fugge con i nipoti

Sanremo, martedì sera.

Una donna da ieri mattina è scomparsa da casa con due nipotini. E' Concetta La Rosa, 39 anni, abitante a Sanremo in via Dante Alighieri 14. Ieri mattina la donna che accudisce ai due nipotini, Massimiliano e Gian Marco, due gemelli di 2 anni, ha avuto un diverbio con il genero, Ernesto Tavolliere, e da allora è sparita da casa con i due piccoli.

La donna, che ha preso da poco tempo la patente, si è allontanata da Sanremo con la sua «500», di colore blu scuro con una vistosa striscia gialla sul parabrezza. Da 48 ore i familiari la cercano disperatamente. Sono stati trasmessi fonogrammi in tutta Italia, uno in particolare ad Augusta (Siracusa) dove abitano i parenti della giovane donna.

r. o.

Più cautela per l'Apollo che sarà lanciato lunedì

Capo Kennedy, mar. sera.

Alle 6,30 di Capo Kennedy (mezzogiorno e mezzo in Italia) è iniziato il conto alla rovescia della missione Apollo 15, quarta spedizione lunare americana. A sei giorni dal lancio, che avrà luogo alle 9,34 di lunedì 26 luglio (15,34 italiane), il lungo count-down prende il via proprio nel secondo anniversario della conquista della Luna di Neil Armstrong e Edwin Aldrin, i due ardimentosi dell'Apollo 11 che per primi posero piede sulla Luna.

I tre astronauti di Apollo 15, David Scott, James Irwin, e Alfred Worden stanno compiendo gli ultimi allenamenti prima della partenza. Ieri Scott e Irwin, che andranno in giro sulla Luna con la loro Moon Buggy (la pulce della Luna) si sono allenati alla guida della bizzarra vettura in un paesaggio lunare ricostruito a Capo Kennedy. E ora che è stato eliminato un inconveniente al sistema elettrico, tutto va per il meglio.

Prima che Scott e Irwin ripetessero a bordo del fuoristrada le manovre che compieranno nelle tre escursioni sulla superficie della Luna, Alfred Worden aveva «ripassato la lezione» con i due colleghi, a bordo del simulatore della navicella comando, sulle operazioni che dovranno compiere insieme. Worden ha poi sostenuto un ripasso delle varie operazioni ed esperimenti che dovrà compiere mentre sarà da solo in orbita intorno alla Luna, in attesa del ritorno dei compagni.

Questa volta l'allunaggio presenta difficoltà tecniche notevoli. E' un'altra delle novità della quarta spedizione americana. La zona di atterraggio è stata scelta in un punto molto difficile, una specie di valle circondata da cime alte quasi cinquemila metri, le più alte vette degli Appennini lunari. Il 30 luglio Scott e Irwin compiranno una manovra molto rischiosa, senza dubbio la più difficile mai tentata fino ad oggi.

Le tre escursioni fuori del modulo lunare, che si chiama Falcon dureranno dalle sei alle sette ore ciascuna.

La Nasa ha annunciato infine un mutamento nei piani di volo, derivante da un riesame delle condizioni di sicurezza compiuto dopo la morte dei tre cosmonauti sovietici della Soyuz 11.

In base alle nuove disposizioni, i tre cosmonauti indosseranno le tute spaziali a pressione durante l'operazione di sganciamento del modulo lunare, che verrà eseguita dopo la partenza del Lem dalla Luna e l'aggancio in orbita con la cabina-madre.

(Ansa - Associated Press)

La crisi al Consiglio provinciale

Sarà il psi a dettare le condizioni a Savona

dal corrispondente

Savona, martedì sera.

A Savona la coalizione dc-psi che reggeva l'amministrazione provinciale non esiste più, almeno per ora. I socialisti sono infatti usciti dalla giunta accusando la dc di non aver onorato gli impegni assunti all'atto della formazione dell'amministrazione. I democristiani ribattono che in questi giorni si è rivelato inutile ogni loro tentativo di entrare in contatto con la segreteria provinciale per l'esame dei problemi inerenti agli enti locali.

La decisione socialista è stata annunciata ieri sera al Consiglio provinciale e tra i savonesi, i primi a venire a conoscenza sono stati un centinaio di dipendenti delle società d'autolinee accorsi al Consiglio provinciale per assistere al dibattito sulla pubblicizzazione dei trasporti e sulla costituzione di un consorzio comprensoriale. Se ne sono andati delusi. Un autista ha detto, commentando la crisi: «Qualcuno ha perso l'autobus. Ma intanto chi ci va di mezzo siamo sempre noi».

Chi ha perso o si appresta a perdere l'autobus? La dc? Le dimissioni dei socialisti hanno aperto una grave crisi che potrebbe coinvolgere non solo le amministrazioni d'alcuni comuni, ma anche la stessa regione. Sino a pochi mesi fa un simile atteggiamento socialista poteva portare soltanto ad una riedizione del Centro Sinistra o allo scioglimento del Consiglio. Ora invece, con il recente passaggio al psi dei due unici consiglieri socialdemocratici, è possibile anche la formazione di una maggioranza di sinistra com'è già stato fatto nell'amministrazione comunale di Savona. Se si realizzasse quest'ultima ipotesi le conseguenze potrebbero veramente varcare i confini della provincia.

Perché si sono dimessi i socialisti? Due i motivi, così come appaiono dalla dichiarazione letta in assemblea dal capogruppo ing. Becco. I socialisti hanno ritirato l'appoggio alla giunta con le conseguenti immediate dimissioni dei loro assessori per il «progressivo deterioramento dei rapporti tra psi e dc, in conseguenza delle inadempienze della democrazia cristiana agli accordi a suo tempo sottoscritti» e soprattutto per «il mutato atteggiamento che la dc ha assunto in provincia *nei confronti* d'un Centro Sinistra qualificato da una rinnovata spinta riformatrice che interpreti concretamente le esigenze delle popolazioni».

Il psi afferma di aver dovuto adottare una simile decisione per «una verifica diretta, tesa ad accertare se esistano ancora le condizioni politico-programmatiche per la prosecuzione della collaborazione di Centro Sinistra». La dc risponde d'essere «pronta ad un immediato confronto». Intanto però ciascuno dei due partiti dubita della «volontà politica» del «partner» di giungere ad un Centro Sinistra socialmente *più* qualificato.

Dc e psi sembrano peraltro d'accordo su di un punto e cioè sulla necessità d'addivenire ad una soluzione della crisi in tempi brevissimi. Ma quale? Certo è che il psi è arbitro del gioco e cercherà di far valere in ogni modo questa sua posizione nei confronti della dc. Molto dipenderà quindi dall'atteggiamento che assumerà il partito dello scudo crociato.

n. a.

Lo squallido episodio dell'altra notte ad Alba

La mamma con i clienti il bimbo piange in auto

Il padre, un immigrato siciliano di 26 anni, lo teneva a bada - Arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione - Indagini dei carabinieri

dal corrispondente

Alba, martedì sera.

I carabinieri della polizia giudiziaria di Alba stanno indagando negli ambienti del vizio delle province di Cuneo e di Asti per accertare ulteriori responsabilità che sarebbero sospettate a carico dell'immigrato siciliano Giuseppe Puma, di 26 anni, residente a Cuneo in via Basse San Sebastiano 3 e arrestato ad Alba ieri mattina.

L'uomo, sposato con la palermitana Maria Angela Frascio, di 18 anni, e padre di due bambini, nella serata di domenica, dopo avere affidato il figlio di pochi mesi a dei parenti, è venuto con l'auto ad Alba con la moglie, il primogenito di due anni e mezzo e un amico, Bernardo Licausio, di 31 anni, pure residente a Cuneo. Quindi si è recato in località Vaccheria: la donna è scesa e ha cominciato a intrattenersi con clienti occasionali.

Il Puma e l'amico sono rimasti sulla vettura, una Taunus 1700, per tenere a bada il bambino. Sono stati appunto gli strilli del bimbo, che aveva visto allontanarsi la mamma, a richiamare l'attenzione di una pattuglia di carabinieri. Questi, scoperto lo squallido fatto, hanno condotto tutti in caserma, arrestando poi il Puma per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione aggravato.

Sono in corso — come si è detto — altre indagini, in quanto pare che i due giovani coniugi avessero da tempo intrapreso questa attività e si sospetta che l'uomo, oltre alla moglie, abbia sfruttato altre prostitute. Anche nei confronti del Licausio, rimesso in libertà, si sta svolgendo un'inchiesta.

g. f.

Forzò un posto di blocco poi disse ai carabinieri: «Mi hanno rubato l'auto»

Vercelli, martedì sera.

(w. n.) Un ventisettenne di Pezzana, vicino a Vercelli, è stato denunciato per simulazione di reato. Si tratta di Mario Greppi, che si era presentato ai carabinieri per denunciare il furto dell'auto, una «124 Sport».

Ieri sera si è scoperto che la macchina non era stata rubata, e che era la stessa «124» che alcune sere fa, aveva forzato un posto di blocco.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

È rimasto paralizzato dopo un incidente

Aiutato da Saragat un giovane può essere operato in Svizzera

COSENZA, martedì sera.

(o. f.) Uno studente calabrese, che da due anni è immobilizzato su una sedia a rotelle a causa di una lesione al midollo spinale, provocata da un colpo di pistola sparatogli involontariamente da un amico, forse potrà guarire, grazie all'interessamento del Capo dello Stato.

L'aereo personale di Saragat lo ha infatti prelevato a Napoli, dove il giovane, Alberto Musacchio, era arrivato in elicottero da Paola, dove abita, e l'ha portato a Zurigo. Qui sarà operato dal prof. Adam Schreiber, direttore della Clinica universitaria di Balgrist.

Anche la somma necessaria al difficile intervento è stata raccolta in seguito all'interessamento del Presidente della Repubblica. La gara di solidarietà è incominciata nell'aprile scorso, quando il segretario particolare del Capo dello Stato, dott. Costantino Belluscio, che è originario della provincia di Cosenza, venne a sapere del caso del giovane.

(Segue da pag. 9)

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Zarattini

Lo annunciano la moglie, i figli Enrica e Daniela, la mamma, fratelli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 21 alle ore [illegible] Cappella del Cimitero Generale di Torino. — Camecchio, 17 luglio 1971.

Prendono parte al dolore della famiglia Gino e Maria Ramasaggi con Giorgio e Paola.

Presidenza, Direzione e Personale della S.p.A. Compagnia Rienile di Assicurazione, costernati per la improvvisa scomparsa di

Roberto Zarattini

Funzionario della Società

affettuosamente vicini alla famiglia, piangono il collaboratore e comune Amico. — Torino, 18 luglio 1971.

Le famiglie Giovanni Fre e Guido Pellissier prendono viva parte al dolore dei familiari.

La famiglia Savignano partecipa commossa al lutto crudele della Signora Zarattini e dei figli.

[illegible]

Roberto Zarattini

[illegible]

Candida Marasso ved. Pellizzoni

[illegible]

Stefano Lanfranco

[illegible]

Laura Tabacco in Piccone

[illegible]

Sabina Manca Rocca

[illegible]

Mario Nasi

[illegible]

Avv. Giuseppe Vaudagna

[illegible]

Eugenio Anisio

[illegible]

Eugenio Anisio

[illegible]

Eugenio Anisio

[illegible]

Silvia Garbaccio

[illegible]

Silvia Garbaccio

[illegible]

Silvia Garbaccio

[illegible]

Silvia Garbaccio Gili Raveti

[illegible]

Silvia Garbaccio

[illegible]

Angelo Cirione (Nino)

[illegible]

Angelo Cirione

[illegible]

Angelo Cirione

[illegible]

Maria Cometti Ciuffa

[illegible]

Maria Cometti Ciuffa

[illegible]

Maria Cometti Ciuffa

[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible]

Lucrezia Zanotti

Ermete Zanotti

Priamo Zanotti

[illegible]

Edoardo Baudoin

[illegible]

Alberto Botto Poala

[illegible]

Giovanni Ruscalla

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 12)

Chi ha detto che per comprare una splendida casa ci vogliono un sacco di soldi prima e un sacco di soldi dopo?

Non con noi. Perchè le condizioni che noi facciamo, sono le migliori che potete trovare a Torino. L'anticipo che ci dovete versare è veramente irrisorio, le rate mensili tollerabilissime. Così, del capitale che avevate stanziato per comprarvi finalmente la casa dei vostri sogni potete utilizzarne, se volete, soltanto una piccola parte. Volete un esempio? Un appartamento di 2 letti, soggiorno, cucina, doppi servizi costa in contanti 18 milioni: può essere vostro pagando subito solo il 15% in contanti, per il resto vi abbiamo riservato le più ampie facilitazioni di pagamento.

A proposito, tutti i nostri appartamenti usufruiscono delle esenzioni e agevolazioni fiscali.

E tutto questo, lo facciamo per appartamenti che sono realmente belli, sul serio. Bello il complesso residenziale, bello il giardino. E ancora bellissimo il "taglio" di ogni appartamento, le rifiniture, le moquettes (camera da letto), i bagni completamente arredati. Bagni, che tra l'altro, sono progettati divisi in zone: non c'è nulla di più moderno. Allora, venite a trovarci.

Vi aspettiamo in Via Mercadante, e non temete: con noi non ci vogliono un sacco di soldi prima e un sacco di soldi dopo.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
Capitale L. 58.660.000.000
Ufficio Regionale:
Corso Massimo D'Azeglio, 60 - Tel. 660123/4/5/6/7
Ufficio Vendite:
Aperto anche nei giorni festivi

NUOVA FORMULA AFFITTO/ACQUISTO

Da oggi potete versare un acconto di 500 mila lire e pagare un normale affitto, sino al 31 dicembre 1972. Così avrete intanto bloccato il prezzo dell'appartamento contro eventuali aumenti. Al 31 dicembre 1972, quanto avrete versato vi sarà scalato dal prezzo e potrete sempre usufruire delle nostre facilitazioni di pagamento.

Via Mercadante, della Generale Immobiliare.

SHISEIDO
è presente dal 19 al 24 luglio presso:
la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

LOANO
BORGO DEGLI ARANCI
nel verde di una pineta di 32.000 mq.
STRADA PER VERZI 2 KM DAL MARE

mare, sole, 'vita'... d'accordo, ma soprattutto relax

Se per voi «vivere vacanza» vuol dire lasciare alle spalle i rumori, il traffico, il caos della città ed immergervi in un mondo nuovo che vi ricarichi e gratifichi la vostra privacy, allora siete dei nostri ed il vostro «rifugio» non può essere che qui, appena fuori Loano, dove la strada comincia dolcemente a salire ed i pini rendono l'aria frizzante e profumata.
Il complesso vi propone appartamenti essenziali come spazio e signorili come rifiniture, raccolti in un caratteristico borgo riecheggiante l'antica architettura ligure, tutti con ampi e soleggiati terrazzi.
All'intorno quiete, alberi, spazi verdi dove «liberare» al sicuro i vostri bimbi.
Il mare è ad una giusta distanza, ma reso ancor più vicino grazie ai collegamenti condominiali che, al pari dei servizi e della pineta, sono parte integrante della vostra proprietà. Ora tocca a voi: visitate gli appartamenti campione arredati nelle soluzioni tre-cinque-sei posti letto.

SERVIZIO PUBBLICITÀ UNION CASE

ABITABILI GIA' DA QUESTO MESE

Camera, cucinotta, bagno 960.000 all'acquisto, 2.025.000 Mutuo San Paolo 30 anni, 1.015.000 dilazioni 10 anni.

2 camere, cucinotta, bagno 1.360.000 all'acquisto, 2.300.000 Mutuo San Paolo 30 anni, 3.140.000 dilazioni 10 anni.

3 camere, cucinotta, bagno 1.960.000 all'acquisto, 2.675.000 Mutuo San Paolo 30 anni, 5.245.000 dilazioni 10 anni.

Possibilità comodi abbinamenti

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

BORGHETTO S. SPIRITO
VIA PIAVE - CONDOMINI «GABBIANO» e «ARTIGLIO»
Un modernissimo complesso a 50 metri dal mare con appartamenti spaziosi, razionali e dotati di ogni comfort.
Particolarmente caratteristico il grazioso piano mansardato, luminosissimo!
SUBITO ABITABILI
Monocamera, cucinino, bagno 900.000 all'acquisto
3.000.000 dilazioni 10 anni.
2 camere, cucinino, bagno
1.338.000 all'acquisto
4.000.000 dilazioni 10 anni.
3 camere, cucinino, bagno
1.620.000 all'acquisto
6.430.000 dilazioni 10 anni.

UNION CASE s.p.a.
ORGANIZZAZIONE VENDITE ACQUISTI E CONSULENZE IMMOBILIARI
SEDE: TORINO C/SO VITT. EMANUELE II 90 TEL. 53.59.04

ANNUNCI ECONOMICI

CITROËN serie D mod. '71

"ORA ANCHE A 5 MARCE!" Consegne rapidissime - Prezzi di listino a partire da L. 1.635.000 (Rateazioni SAVA)

FRANSCAR s.a.s. - Corso Vitt. Emanuele 208 - Tel. 75.82.82 - Corso Sebastopoli 272 - Tel. 35.15.92 - TORINO

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 11)

⑨ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

il mercato dell'usato si chiama

AUTODESTEFANI

COMPRA VENDITA AUTOMOBILI — AUTOFFICINA CENTRO ASSISTENZA

CITROËN D/DS

Concessionaria RUSPA

CORSO VIGEVANO 62 (St. Dora) - TELEFONI 273.007 - 236.877

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

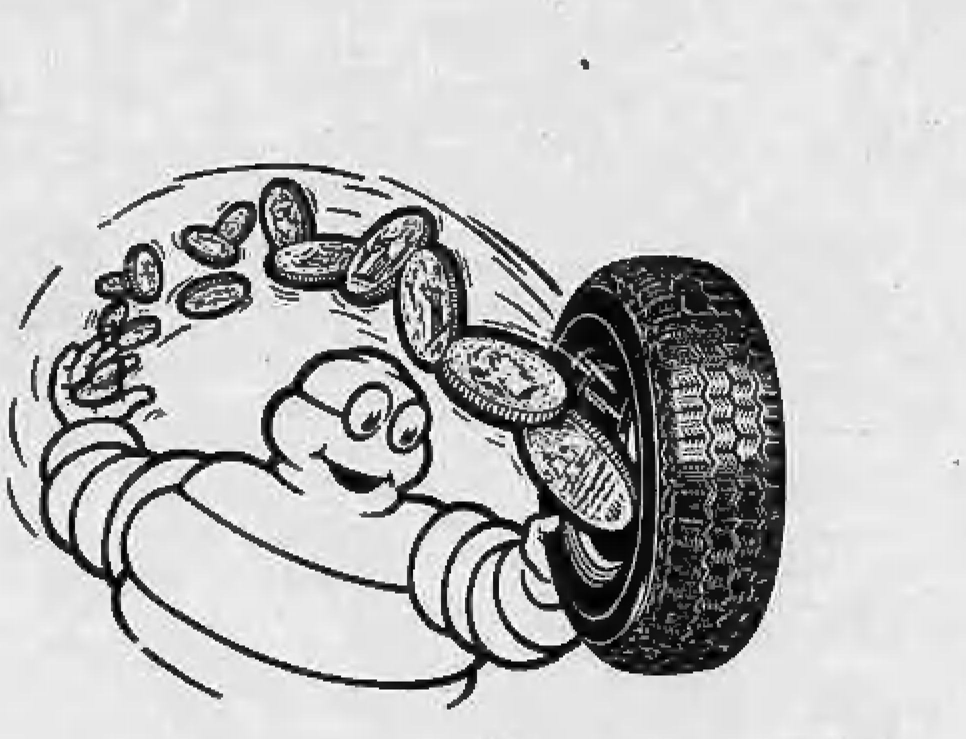
㉔ Annunci vari

㉖ Motonautica Imbarcazioni

MICHELIN

radiale ZX

Si paga da sè



MICHELIN, da sempre, studia e lavora per produrre il miglior pneumatico, al miglior prezzo.

Oggi, il nuovo radiale "ZX" MICHELIN, appaga le esigenze del più moderno automobilista: sicurezza in ogni circostanza, viaggi sul velluto ed economia.

Il nuovo radiale "ZX" MICHELIN, infatti, richiede minor sforzo al motore e ne riduce il logorio, risparmia carburante, fa molti più chilometri e.... **alla fin dei conti, si paga da sè!**

MICHELIN è oggi il "primo" produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP. MICHELIN 3/71